ULTIMISSIMA EDIZIONE

TORINO
Anno 91 - Num. 176
Via Roma - Gall. de *La Stampa*
Telefoni: dal 40-960 al 40-969

STAMPA SERA

ULTIMISSIMA EDIZIONE

SABATO DOMENICA 25 luglio 1959
L. 40 (arr. in abb. postale)

OMAGGIO

INSERZIONI: S.P.I., via S. Tommaso 52, tel. 48-088, 80-980, 58-941 - Prezzi per mm. di alt. in una col.: Avv. comm. L. 220 (fin. 400) - Finanz. e legali L. 300 (fin. 500) - Necrol. L. 200 per parola (fin. 250 p. p.), partecipaz. L. 400 p. p. (fin. 600 p. p.) - Echi cronaca L. 400 (fin. 700) la linea - Pubbl. econ.: Vedere rubriche. Pagamento anticipato - Il giornale si riserva il diritto di rifiutare qualsiasi inserzione. - ABBONAMENTI (c/c post. n. 2-1960): ITALIA, anno L. 7500, sem. L. 3900, trim. L. 2050 - ESTERO (Paesi a tariffa postale ridotta): anno L. 12.700, sem. L. 7000, trim. L. [illegible] - Copia arretrata: prezzo doppio.

Il vice-presidente inizia le "consultazioni,,

Nixon stamane al Cremlino per i primi colloqui politici

Ha incontrato dapprima Mikoyan, poi Kozlov - In serata rivedrà Kruscev - Nella polemica di ieri con il premier russo, lo statista americano ha dimostrato prontezza nelle risposte ed imperturbabilità: "Riferitegli, [ha detto tra l'altro all'interprete] che nelle contese elettorali sono già abituato ad essere insultato,, - L'imponenza della mostra allestita a Mosca dagli Stati Uniti

Nostro servizio particolare

MOSCA, sabato sera.

Il vice-presidente degli Stati Uniti, Nixon, ha praticamente iniziato con la giornata d'oggi (dopo le vivaci schermaglie di ieri con Kruscev) le sue conversazioni politiche, che se non porteranno, come non possono portare, ad un vero e proprio accordo, saranno tuttavia utili per creare un'atmosfera di maggior cordialità nei rapporti diplomatici fra Stati Uniti e Russia.

Stamane alle 9, Nixon, accompagnato dall'ambasciatore statunitense a Mosca, Thompson, si è recato al Cremlino sulla solita «limousine» nera scortata da un piccolo corteo di vetture nelle quali avevano preso posto autorità e agenti.

L'ospite è stato subito ricevuto dal vice-premier Mikoyan che lo attendeva in piedi nel suo ufficio. Dopo una calorosa stretta di mano e le solite pose davanti ai fotografi, Nixon ha presentato a Mikoyan uno dei suoi accompagnatori, Harold Boeschenstein, alto imponente dal mondo industriale di Toledo.

«E' uno dei nostri più quotati uomini d'affari — ha detto Nixon — voi due dovreste andare d'accordo e stabilire dei fruttuosi contatti».

«C'è sempre di mezzo il Dipartimento di Stato americano», ha replicato Mikoyan, alludendo alle restrizioni poste dallo Stato americano alle esportazioni di materiale strategico verso la Russia.

Dopo questa parte, per così dire ufficiale, il colloquio è diventato privato e si è protratto per circa un'ora. Infatti Nixon è giunto con un po' di ritardo rispetto al previsto nell'ufficio dell'altro ovale» di Kruscev, Kozlov, il cosiddetto «delfino» che, secondo l'opinione di molti, sarebbe destinato a raccogliere un giorno il governo del mondo sovietico.

Kozlov, com'è noto, è rientrato da poco dagli Stati Uniti ed ha avuto uno scambio di battute scherzose con l'ammiraglio Rickover, facente parte del seguito di Nixon, che gli ha consegnato una serie di fotografie scattate durante la visita dello stesso Kozlov a taluni impianti nucleari della Pensylvania.

Successivamente il discorso si è fatto molto serio e non sono nemmeno mancate le frecciate polemiche. Il vice-premier russo, tra l'altro, avrebbe detto: «La vostra visita, signor Nixon, avverrebbe in un'atmosfera ancora più cordiale se il vostro governo, recentemente, non avesse approvato le manifestazioni per i cosiddetti popoli schiavi dell'Urss».

La serie d'incontri politici di Nixon si concluderà questa sera nel banchetto offerto dall'Ambasciata americana a Mosca, a cui interverrà Kruscev. Non mancheranno, si prevede, nuove battute fra i due statisti i quali ieri hanno dimostrato alla cerimonia inaugurale della mostra americana di possedere uno spirito mordace.

Nixon consumato uomo politico, che ha sostenuto infuocate campagne elettorali, non perde certo la sua imperturbabilità di fronte a taluni atteggiamenti del «Premier» russo che proprio mente non si addicono alla tradizionale etichetta diplomatica.

Si racconta che ieri, dopo lo scambio di frecciate avvenuto alla Mostra americana, Kruscev abbia pregato l'interprete di domandare all'ospite se per caso non lo avesse offeso.

«Riferitegli — ha replicato Nixon — che nelle contese elettorali nel mio paese sono già abituato ad essere insultato da veri specialisti. Comunque, anch'io amo parlare franco».

Nella serata di ieri sera Nixon ha poi riscosso un successo personale, rivolgendo alla folla che lo applaudiva alcune frasi in russo. Unico «neo», almeno secondo quanto riferiscono i giornali moscoviti, sarebbe il fatto che durante la visita ad un mercato, Nixon, venuto a colloquio con un manovale addetto alla pesa delle carni, avrebbe cercato d'offrirgli in regalo un biglietto da 100 dollari.

«Non ho bisogno d'elemosina — avrebbe replicato il manovale, certo Vassili Smakhin — quanto guadagno mi è pienamente sufficiente».

A proposito della visita di Nixon, va notato che, mentre ai giornalisti che sono arrivati al seguito del vice-presidente americano è consentito di spedire qualsiasi dispaccio e di fare qualsiasi telefonata con l'estero, senza il minimo controllo, la censura seguita invece a funzionare, ed in pieno, sui dispacci e sulle telefonate dei giornalisti occidentali residenti a Mosca.

Oggi si apre al pubblico la Mostra che rimarrà aperta fino al 4 settembre di quest'anno. Essa ha essenzialmente lo scopo di sviluppare nell'Unione Sovietica la conoscenza del popolo americano.

Il gruppo delle costruzioni, di diverso stile e dimensioni, che compongono l'esposizione statunitense occupa un'area trapezoidale di 37.200 metri quadrati nel parco Sokolniki, situato a quindici minuti di metropolitana dal centro di Mosca. Il primo padiglione che accoglie i visitatori, funzionando da centro di informazioni generali sull'America, è rappresentato da una costruzione a cupola geodetica in alluminio.

Nel suo perimetro interno sono disposte le Mostre sulla ricerca scientifica, l'istruzione, il lavoro, la previdenza sociale, l'assistenza sanitaria e l'agricoltura. Mentre tutto intorno si snoda la «galleria dei grandi americani». Una delle caratteristiche salienti di questo settore è data da un apparato elettronico in grado di fornire l'immediata risposta, in lingua russa, alla domanda sulla vita americana posta dai visitatori.

L'esposizione vera e propria, che allinea tra l'altro una gamma di circa 1600 categorie di prodotti, forniti da oltre 600 ditte, è sistemata in un lungo fabbricato a vantaggio con pareti trasparenti e con tetto in alluminio a struttura pluricuspidale. Questo settore, sapendo le realizzazioni in ogni campo rese possibili dal sistema economico americano, mira a dimostrare la grande libertà di scelta di cui fruisce la famiglia americana e quindi, di riflesso, il suo alto tenore di vita.

n. s.

Nixon discute con Kruscev durante la visita alla mostra americana a Mosca. Alle spalle del «premier» sovietico, il maresciallo Voroscilov (Telefoto)

Conclusa a Long Beach l'internazionale della bellezza

Una giapponese è "Miss Universo,,

Per la prima volta il titolo è stato assegnato ad una orientale: Akiko Kojima ha 22 anni e fa la indossatrice a Tokio Una delle sconfitte protesta: "E' stata una faccenda politica,, - Ma la trionfatrice ha veramente un corpo perfetto, ed un sorriso dolcissimo (altezza 1,67, peso 54 kg., petto 96, vita 58, fianchi 93)

Nostro servizio particolare

Long Beach, sabato sera.

«Miss Giappone» è stata proclamata ieri sera «Miss Universo».

E' una avvenente indossatrice di Tokio, ed ha 22 anni: si chiama Akiko Kojima. E' la prima volta che una ragazza di razza «gialla» vince un concorso di bellezza internazionale.

Seconda si è classificata la rappresentante della Norvegia, seguita da quella degli Stati Uniti, da «miss Inghilterra» e infine da «miss Brasile», ultima delle cinque finaliste.

«Miss Universo» è alta m. 1,67 e pesa 54 kg. Le misure del petto, della vita e dei fianchi sono rispettivamente: cm. 96, 58 e 87, misure eccezionali per un'orientale. I suoi sport preferiti sono il nuoto e il golf. Le cinque finaliste erano sfilate più volte davanti ai giudici, prima in costume da bagno e poi in abito da sera. Successivamente esse avevano pronunciato dei brevi discorsi. «Miss Giappone», che parla molto poco l'inglese, si è rivolta agli spettatori quando in parte il giapponese. «Amo molto la vostra città — ha detto. — Vorrei invitarvi tutti ai Giochi Olimpici che saranno tenuti in Giappone nel 1964. Un concorso come questo — ella ha aggiunto — favorisce la buona intesa internazionale».

E' stato un successo forse maggiore di quello che avrebbe ottenuto con l'inglese, piacevole l'idioma orientale piano e abbondante di vocali pronunciate con voce di seta e sfumature musicali nuove per un pubblico americano, deve aver piacevolmente influenzato la giuria.

Dato che siamo nell'epoca degli orientali», nella scena di Broadway, e dinanzi alle cinepresse di Hollywood, questa sarebbe un'ottima occasione, per la Kojima, per un lancio nella recitazione, sceneggiatura e cinema che sia.

Ma ella non ne vuol sapere. Non ha ambizioni di divenire attrice, né invidia gli orientali che in gran numero sono presenti adesso nelle compagnie di prosa e nelle troupes cinematografiche.

Nel suo inglese zoppicante, ha aggiunto: «Voglio essere una sposa amorevole» e i denti bianchi brillavano sul suo viso dai lineamenti dolcissimi, messi in evidenza dal trucco sobrio. La voce era fioca per l'emozione.

Gli antefatti, chiamiamoli così, dell'elezione, sono stati un po' tempestosi. Mancavano pochi minuti al momento della scelta di miss Universo 1959-60, quando nella segreteria del «Municipal Auditorium» di Long Beach hanno fatto irruzione, agitatissimi, i signori Taborga e Bueso: due sud-americani focosi che si son messi ad insolentire come meglio potevano il concorso, i giudici, le ragazze che stavano per presentarsi in palcoscenico e fra le quali sarebbe stata scelta la nuova regina di bellezza.

Essi parlavano un inglese orribilmente misto a imprecazioni spagnole: dicevano che le loro figliole, Cortina Taborga e Irma Bueso (rispettivamente Miss Bolivia e Miss Cuba) non erano state incluse nel numero delle finaliste per partito preso della giuria.

Spaventante il boliviano Victor Taborga fumava come un vulcano mentre elencava tutte le sue proteste. Diceva, inoltre, che egli aveva ottenuto le rivelazioni di un giudice, amico suo, che confermavano in pieno le sue affermazioni: «Mia figlia è bellissima — ha detto il boliviano — ma non voglio sembrare parziale e non mi inquieto perché lei non sia entrata nel gruppo delle finaliste. Il fatto è che nessuna ragazza sud-americana ci è entrata». E il signor Bueso ha incalzato: «La ragione è evidente: poiché le Miss Universo degli ultimi due anni erano delle sud-americane, la giuria non ha voluto dare alle ragazze dei nostri Paesi la possibilità di vincere la terza competizione consecutiva, come sarebbe avvenuto sicuramente perché anche quest'anno le figlie dell'America Latina erano le più belle delle concorrenti. E sarebbe stato giusto. Qui si tratta di assegnare il premio alla giovane più avveniente: che cosa importa se donne dalla sua razza hanno vinto le competizioni precedenti?»

Il signor Robert Reed che ha organizzato il sistema del «voto automatico» adottato dalla giuria, ha cercato di calmare i tumultuosi sud americani: «La macchina per elezioni — ha detto — impedisce in modo assoluto che i commissari possano prendere degli accordi. I giudici non possono capire nulla sull'andamento delle elezioni, non possono sapere dove si orientino le preferenze se non quando, con automatica e indiscutibile precisione, la macchina ha sommato i voti espressi da ciascuno».

Il signor Reed ha fatto presente al Taborga che le sue affermazioni non corrispondevano a verità: «Fra le 15 finaliste c'è miss Brasile — ha detto — una sud-americana». Sì, ma non di sangue spagnolo, bensì portoghese» ha obiettato l'irriducibile Taborga». Alla quale osservazione il Reed ha replicato che anche miss Colombia era entrata nel numero delle finaliste: «per mostrarvi la precisione e la infallibilità del sistema automatico — ha detto — vi ricorderò che, dopo una prima votazione, quattro ragazze (miss Hawaii e tre sud-americane) avevano ottenuto lo stesso punteggio, per cui la giuria è stata costretta a fare una seconda votazione in base alla quale è stata eletta la colombiana».

I due papà non sono stati i soli a esprimere il loro malcontento per gli esiti del concorso. Tutte le escluse, naturalmente, hanno ricolto alla giuria le loro proteste. Ma le reazioni più imprevedibili sono venute dalla signorina Norland, più conosciuta col titolo di «Miss Universo» lo scorso anno ed ora attrice cinematografica avviata: «Dietro le quinte di questo concorso c'è la politica — ha affermato la ragazza — per questo la vittoria le sarebbe stata assegnata a "Miss Colombia" invece che a "Miss Olanda" che, giudizio quasi unanime delle stesse concorrenti, era di gran lunga la più bella».

Irritato da questi commenti, il presidente della giuria, Vincent Trotta, ha detto: «A noi non interessa chi sia o da dove venga ognuna delle concorrenti. Bisogna che vi rendiate conto che la vittoria deve arridere a una sola ragazza. Tranne questa, di conseguenza, è logico che tutte le altre gridarono all'ingiustizia».

Maria Grazia Buccella, che era forse la ragazza ostacolata dalle previsioni più favorevoli, non essendo entrata neanche nel gruppo delle finaliste, non nascondeva tutta la sua contrarietà agli esiti del concorso. La stessa finalista hanno affermato che «non si può giurare che l'italiana avrebbe vinto il titolo di "Miss Universo"; ma all'ultima fase del concorso doveva arrivare».

A Miss Universo 1959-60 viene assegnato un premio di 25.000 dollari (oltre 7 milioni di lire); in cambio ella dovrà servire alla pubblicità di prodotti di bellezza e di cosmesi da bagno. A Miss Universo viene offerta anche la possibilità di firmare contratti per il cinema e per la televisione.

Per la polemica signorina Norland la vincitrice del massimo titolo di bellezza doveva essere la francese Françoise Hainl-Lourent: «Ma naturalmente non vincerà — diceva alla vigilia — a causa della politica, come vi dicevo». Molto favorite erano le due orientali, la coreana e la giapponese: «Può darsi benissimo che vinca uno di loro — diceva la Norland — l'America ha tutto l'interesse a conquistare i mercati dell'Estremo Oriente».

Riccardo Purdy

«Miss Giappone», Akiko Kojima, eletta «Miss Universo»

Dopodomani a Palermo seconda votazione per eleggere il presidente del governo siciliano

Le soluzioni che si prospettano sono: accordo di centro-destra sul nome di Milazzo (alleanza della d. c. con i milazziani, i missini, i monarchici e i liberali); accordo di centro-sinistra (d.c., p.s.i., psdi e milazziani); accordo di centro (con esclusione dei missini e dei socialcomunisti) - Continuano a Roma le riunioni dei "dorotei,, e dei "fanfaniani,, per cercare di ricostituire la corrente di "Iniziativa,,

Roma, sabato sera.

Il Parlamento è in vacanza, il Consiglio dei ministri ha anticipato ieri sera la sua ultima laboriosa seduta estiva, per permettere ai ministri di sfuggire qualche ora prima alla insopportabile calura romana, ma l'atmosfera politica è sempre agitata per tre argomenti: elezione del governo siciliano; polemiche precongressuali nella dc; riflessi del movimentato voto sul bilancio delle partecipazioni statali.

Dopodomani, nel palazzo dei Normanni, a Palermo, si procederà alla seconda votazione per eleggere il presidente del governo siciliano e questa volta si prevede che l'elezione sarà positiva. Qual è il pronostico della vigilia? Sulla carta tutte le soluzioni sembrerebbero da escludere, ma una bisognerà pure trovarla. Per questo i vari gruppi dell'assemblea regionale tengono continue riunioni, molti «uomini di buona volontà» offrono la loro mediazione e si spera che qualche intransigenza possa essere smussata.

Le soluzioni che si prospettano sono:

1) accordo di centro destra intorno al nome di Milazzo, con alleanza della d.c., dei milazziani, dei missini, dei monarchici e dei liberali. Elementi contrari sono costituiti dal fatto che Milazzo non intende fare una dichiarazione con la quale definisca non graditi e non determinanti gli eventuali voti dei comunisti e dei socialisti, e la riluttanza di alcuni democristiani a trattare «da potenza a potenza» con un movimento scissionistico dal partito di maggioranza; il che, si dice, potrebbe costituire un pessimo esempio in seno alla dc, dove i contrasti in questo momento sono particolarmente aspri in vista del congresso;

2) accordo di centro-sinistra (dc, psi, psdi e milazziani) che al momento attuale sembra ancor meno probabile, sia perché in questo caso sarebbero anche i socialisti nenniani a non unirsi alla pregiudiziale anticomunista, sia perché sarebbe sempre contrario sul nome di Milazzo.

3) accordo di centro con esclusione della estreme (missini e socialcomunisti), sempre facendo perno sul nome di Milazzo, che fino a questo momento appare irremovibile. Sgii, infatti, pensa di avere il coltello per il manico, disponendo di 32 voti social-comunisti, di 8 cristiano sociali, di 3 transfughi di altri partiti (un monarchico, un missino e un democristiano), con un totale di 44 voti, quanto na abbia ciué nella prima votazione, raggiungendo la maggioranza assoluta. In seduta plenaria, egli confida in due tre «franchi tiratori», che gli assicurerebbero l'elezione senza far concessioni almeno negoziate.

In sostanza, Milazzo già considera una sua vittoria il fatto che la d.c. è stata costretta a spegnere la violenta polemica contro di lui e a trattare, e questo le può portare a una maggiore intransigenza.

Negli ambienti romani della d.c. si ostenta, tuttavia, una certa indifferenza per le vicende siciliane, evidentemente anche per evitare che la posizione che sarà adottata possa essere interpretata come una «scelta»: il che, nell'arroventata polemica precongressuale potrebbe, in ogni caso, portare a un irrigidimento delle posizioni delle varie correnti e sottocorrenti.

Mariadi, qui a Roma, si riuniscono i «dorotei» e i «fanfaniani» per vedere se è possibile ricostituire la corrente di «Iniziativa democratica», che si sciolse al tempo della crisi di Fanfani. L'unità d'azione potrebbe essere raggiunta solo con un compromesso: i «dorotei» dovrebbero piegarsi a riconoscere il governo attuale come derivante da uno stato di necessità (tesi Moro) e a riconfermare la tendenza centrista della dc con esclusione programmatica delle estreme (comunisti, missini, monarchici o anche liberali); i «fanfaniani», a loro volta, dovrebbero rinunciare a proporre l'apertura a sinistra, più o meno mascherata.

Proprio oggi gli amici dell'on. Fanfani ribadiscono «l'esigenza di una politica di centro sinistra», che vada oltre i calcoli aritmetici, perché: «la politica deve essere quella suggerita dal voto degli elettori, dal parere degli iscritti e dalle esigenze del Paese».

A sua volta l'ancora più intransigente «sinistra di base» prende spunto dal voto di ieri sul bilancio delle Partecipazioni statali, per sostenere che una maggioranza diversa già esiste in Parlamento: liberali, monarchici, missini, e forse anche qualche democristiano di destra, hanno votato contro; tuttavia, la perdita di voti rispetto agli altri bilanci che hanno avuto tutti i suffragi dell'attuale maggioranza, è minima: solo sedici voti in meno. «Ciò significa — questo il commento della "sinistra di base" che il governo può trovare a sinistra quello che perde a destra, ma la proposta una chiara linea politica di progresso e di sviluppo economico».

Stamane i settori di destra dello schieramento politico sono furenti contro il ministro Ferrari Aggradi che non ha dato soddisfazione a quanti chiedevano provvedimenti contro l'Eni e soprattutto la soppressione del giornale milanese *Il Giorno*, la cui proprietà, come ha detto il stesso ministro, è suddivisa fra l'Eni, l'Iri e il Ministero delle Partecipazioni statali. Qualcuno arriva a dire che il ministro non ha tenuto neppure conto dei suggerimenti del presidente del Consiglio, che ne sarebbe rimasto amareggiato. Ma queste voci non devono essere fondate, se l'organo della d.c. esalta l'apporto della azienda di Stato alla politica di sviluppo nonché i successi dell'Eni.

v.

Il "disco volante,, inglese con quattro a bordo ha attraversato la Manica da Calais a Dover

L'apparecchio, sorvolando le onde a trenta centimetri d'altezza, ha compiuto regolarmente i 34 chilometri del percorso - Grandiosi piani per il futuro

Nostro servizio particolare

LONDRA, sabato sera.

Il «disco volante» inglese, il bizzarro apparecchio che procede su cuscinetti d'aria compressa, ha attraversato felicemente la Manica ed è arrivato a Dover, provenendo da Calais, dopo aver coperto la distanza di 34 chilometri che separa la costa francese dalle «bianche scogliere» correndo sospeso una trentina di centimetri al di sopra delle onde.

Il tempo impiegato dal veicolo a compiere la traversata è stato enormemente di due ore e tre minuti.

Esso era scortato da una flottiglia di piccole imbarcazioni, mentre diversi aerei lo seguivano dall'alto compiendo evoluzioni lungo la rotta. All'suo arrivo, lo straordinario «battello volante» è stato accolto coi suoni festosi delle sirene delle navi ancorate nella rada. La traversata era stata organizzata nella ricorrenza del 50° anniversario dell'impresa del pioniere dell'Aviazione, Louis Blériot, il quale, a bordo di un aereo rudimentale, servendo per la prima volta la Manica dalla costa francese a quella inglese.

Il cielo era grigio, ma la forza del vento, molto diminuita rispetto a ieri, ha permesso al «disco volante» di scendere in acqua nel porto di Calais e di portare a termine con successo la straordinaria impresa.

L'ordigno, collaudato per la prima volta appena nel settimana addietro, aveva a bordo quattro uomini fra cui l'inventore del «disco», Christopher S. Cockerell, e il pilota Peter Lazak, di 30 anni, che già ne era stato il collaudatore.

Il «battello volante», la cui denominazione ufficiale è «SRN-1 Hovercraft», è stato chiamato «disco» non per le sue caratteristiche di volo, ma per la sua forma. Esso sembra veramente un «piatto volante» ed ha al centro una torre la cui forma potrebbe far pensare ad una tazzina. In questa torre sono alloggiati gli organi di propulsione. L'«Hovercraft» è stato studiato in modo da poter procedere sulla superficie del mare, fra i trenta e i novanta centimetri di altezza, poggiando su un «guanciale» d'aria compressa prodotta dall'apparato motore. Per ora, il «disco» procede con molta lentezza e lo stesso inventore prevede che esso non arrivi a superare, anche nell'avvenire, i trecento chilometri orari.

r. p.

RASSEGNA DELL'ATTIVITA' FINANZIARIA

La settimana nelle Borse

Sempre caratterizzata da scarsissima vivacità, il mercato azionario consolida la tendenza al rialzo, facendo registrare in alcuni settori valorosi progressi

Il nostro collaboratore finanziario ci telefona da Milano:

La Borsa continua il suo cammino al rialzo. Lunedì scorso ci furono i riporti e poco e svogliato lavoro. Si era pensato a un ristagno delle contrattazioni in previsione della scadenza decadale del giovedì e delle imminenti liquidazioni. Invece, già da martedì i fatti avevano tutto capovolto. Vi è stata qualche difficoltà marginale giovedì per i riporti staccati, superata, però, rapidamente. Per le posizioni più esposte è stato sufficiente aumentare di una frazione il tasso d'interesse. L'abbondanza di denaro non crea ostacoli di questo tipo alla corrente rialzista, che è, poi, quasi la totalità degli operatori. La nuova liquidazione scadrà il 26 agosto, data sufficientemente lontana per chi voglia intraprendere nuove iniziative.

Molte le variazioni di notevole entità che confermano la irregolarità di mercato già segnalate la settimana scorsa. Però, questa volta si sono mossi anche i titoli capo gruppo, indicando, con ciò, una nuova importante massa di compratori.

La Fiat è, in questo campo, quella che si è comportata più brillantemente. Uno spostamento di 120 punti circa con a cosa da poco data la generale diffusione di questo primario titolo. Catini, Edison, Viscosa, hanno camminato sulla scia. La Terni, scambiata a blocchi, ha continuato la sua corsa. Finsider e Stet piuttosto realizzate, e per lo stacco della cedola e per quello dei diritti. La Cornigliano continua a mantenersi sulle 1700 lire. Interessante sarà vedere il comportamento di questi tre titoli nei prossimi giorni, quando le operazioni in corso saranno terminate. Brillanti anche le Caffaro, che si aggiudica una importante plusvalenza, la Centrale, di nuovo richiesta, la Sidr, la Bianchi, la Magneti Marelli, la Romana Elettrici, la Ginori.

Due comparti meritano una menzione speciale: gli assicurativi e i tessili. I primi continuano ad essere i leaders di questa campagna di rialzo. Ferme le Generali e in netto aumento le Ras e la Fondiaria Incendio. Una nota particolare è data dalla Assicuratrice (gruppo Ras) che si affaccia alla cronaca con qualche spruzzata di giallo: in pochi giorni è passata da 42.000 a 82.000, poi di nuovo a 65.000. Non sono differenze da poco; simili intemperanze possono giustificarsi solo con lo scarsissimo flottante, ridotto, per l'occasione, a pochi migliaia di titoli. Ben altra impresa sarebbe un movimento con le Generali ben più ampiamente distribuite.

Per i tessili il commento è riservato: Rossari, Rotondi, Cantoni, Cucirini, Stampati sono anche degli importanti valori immobiliari; il flottante è in genere assai scarso e la variazioni di prezzo, molto cospicue in verità, riflettono questa particolare situazione tecnica. Ma, appunto per questo, i titoli raggiunti, e che potranno ancora migliorare, non possono essere indicativi per l'intera quota. Gli altri tessili, tutti assai bene assorbiti a parecchi a prezzi crescenti. In prima vista Gavardo e Lanificio Rossi, con vistosi miglioramenti.

Fare una previsione per i prossimi giorni, è alquanto impegnativo. Continuano gli acquisti dall'estero, che si estendono a un maggior numero di voci. Oltre la Germania, anche gli Stati Uniti, la Svizzera e l'Inghilterra sono stati presenti sul mercato questa settimana. Così continuando, la quota non può retrocedere, alimentata, com'è da sempre nuove correnti di compratori che scavalcano le precedenti. Però, i corsi sono assai elevati e basterebbe un fatto occasionale di una certa entità per provocare una forte reazione.

Il mercato del reddito fisso è stato tutto imperniato sulla sistemazione del prestito nazionale. Ben poche le altre transazioni. La debolezza dei Buoni del Tesoro novennali è dovuta principalmente al lavoro di arbitraggio con i nuovi Buoni.

a. a.

CRONACA CITTADINA

Stamane il collaudo igienico e sanitario dei grandi impianti a Moncalieri

L'acqua del Po uscirà dai rubinetti

La portata dell'acquedotto è di 500 litri al secondo, che corrisponde a 43 mila metri cubi al giorno - È costato 380 milioni - Particolari cautele saranno adottate per ottenere una perfetta disinfezione e potabilità dell'acqua

Una commissione del Ministero dell'Igiene e Sanità, giunta appositamente da Roma e presieduta dal medico capo prof. Cerutti, ha collaudato stamani, l'impianto per la captazione e la purificazione dell'acqua del Po. È prematuro anticipare i risultati dei lavori della Commissione anche se, in un certo senso, già è scontato il parere favorevole. I tecnici dell'Acquedotto Municipale, infatti hanno avuto circa sei mesi di tempo per mettere a punto i diversi processi di depurazione dell'acqua che da stamane sbarano in grado di immettere nella rete di distribuzione l'acqua attinta direttamente dal fiume con una condotta della capacità di 500 litri al secondo, e per complessivi 43 mila metri cubi al giorno.

L'acquedotto del Po, a quanto assicurano i dirigenti dell'ente municipale, non sarà chiamato a fornire acqua se non in casi di emergenza ed è molto probabile che ciò avvenga soltanto nei periodi invernali. Una tale affermazione può sembrare un paradosso perchè è opinione diffusa che l'acqua venga a mancare nei mesi di maggiore calura. Questo è vero solo in casi eccezionali, cioè quando durante l'autunno e la primavera le precipitazioni meteoriche sono particolarmente scarse, come è avvenuto nel 1957, anno di estrema siccità.

In regime di piaggia normale le «falde freatiche» cioè i corsi e bacini d'acqua sotterranei cui la maggior parte degli impianti attingono sono più che sufficienti per il rifornimento idrico estivo della città. Durante i mesi invernali, invece, il gelo contrae anche di quattro quinti il getto delle prese d'acqua degli impianti di Val Sangone e del Pian della Mussa e il mancato scioglimento delle nevi abbassa notevolmente il livello delle riserve acquifere sotterranee mettendo in difficoltà gli impianti dei pozzi artesiani cittadini. È appunto in questa stagione che l'impianto del Po potrà entrare in funzione per sopperire alla carenza generale di acqua.

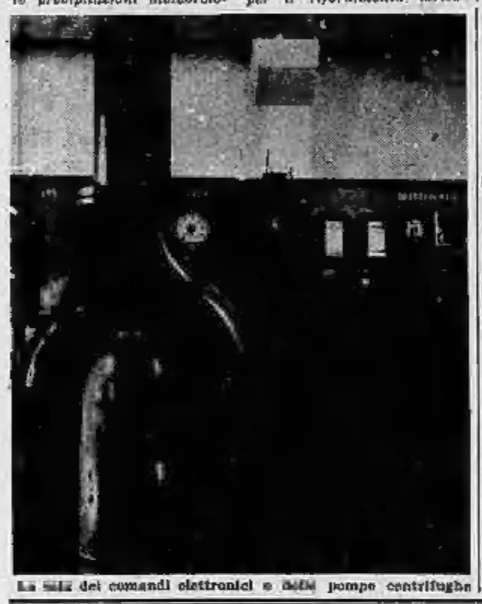
Le gigantesche vasche di decantazione in cui viene immessa l'acqua del fiume

In ogni caso l'impianto potrà fronteggiare qualsiasi situazione d'emergenza provocata da guasti macchi agli impianti di normale attingimento o ad improvvisi aumenti di richiesta della rete. Non appena gli indicatori sui quadranti elettronici dell'impianto segnaleranno una diminuzione di pressione, le centrifughe entreranno subito in azione e dai rubinetti della città si attingerà acqua del fiume.

I tecnici dell'acquedotto municipale assicurano che si tratterà di un'acqua molto dolce, limpida e dotata di tutte le caratteristiche chimico-fisiche atte a garantire ogni normale consumo, all'acqua che si illudeva di ricevere direttamente dai ghiacciai delle Alpi.

L'acqua del fiume, affinata alla confluenza del Sangone con il Po, verrà pompata in una enorme vasca del diametro di 55 metri in cui attraverso colle disposte a raggiera essa verrà depurata dalle sospensioni di argilla che la inquinano. Quindi mediante un processo di «flocculazione» verrà privata di qualsiasi residuo organico e delle eventuali presenze batteriche. A quest'ultima operazione provvederà l'immissione di una congrua dose di cloro che non dovrebbe avere alcun effetto nocivo.

Un ultimo processo di filtrazione avviene attraverso uno strato di sabbia di quarzo e quindi l'acqua, completamente potabilizzata verrà inviata a miscelarsi con quella che arriva dai monti e dai pozzi di Venaria, della Vanna, di Druento e di Stupinigi. A coloro che si lamentassero e rimpiangessero la fresca e cristallina acqua dei ghiacciai i dirigenti replicano che l'impianto è analogo a quelli che da decenni, a Londra, a Parigi e a New York riforniscono milioni di persone attingendole a fiumi ben più torbidi del nostro Po, e che alla fine tutto ciò è stato reso possibile con una spesa di soli 380 milioni.



La sala dei comandi elettronici e delle pompe centrifughe

Un industriale spagnolo lo attende al varco del Ciapier

Terminerà in tribunale l'epica impresa di Jumbo?

Seniore di carta bollata attorno al pachiderma
Da oggi è cominciata la vera, faticosa scalata

Jumbo, l'elefante che si è preso docilmente a sopportare fatiche improbe per dare la possibilità ad uno studioso inglese di provare la sua tesi sull'esilio itinerario alpino di Annibale, sarà forse oggetto di un'accanita battaglia giudiziaria. Protagonista uno dei più grandi corpi di reato che gli annali della giustizia ricordino. Jumbo è attesa al varco, non soltanto a quello del Ciapier, dall'industriale di Barcellona Silvio Dequi, figlio accorso a Torino, dove l'elefante ha il domicilio legale, minacciando un nubilissimo di carta bollata. Il Dequi sostiene i suoi diritti sul simpatico pachiderma. Quando il dottor Terni, direttore dello zoo torinese, lanciò un appello per liberare dall'irrequieta animale, milioni di tutta Europa. Tutti volevano adottare Jumbo. Fra questi era l'italo-spagnolo Dequi, che a nome di un Club di Barcellona avanzava la sua richiesta onde ripopolare lo zoo della sua città.

Nell'inverno scorso il Dequi venne di persona a visitare l'elefante ed iniziare trattative. Intanto i bimbi torinesi erano interessati al caso del pachiderma dodicenne. Desideravano che egli rimanesse in città, come «pezzo grosso» d'attrazione. Terni promise allora al Dequi che non appena gli fosse giunto un altro elefante lo avrebbe ceduto volentieri allo zoo di Barcellona.

Il Dequi è tornato ora alla carica: «Jumbo dopo questo viaggio tornerà assunto. Non sarà più il simpatico elefante "tuttofare" di una volta. Io lo voglio vedere irrequieto». Come finirà la polemica? Nei banchi di un tribunale? Si spera che la vertenza venga composta nel migliore dei modi, poi il Dequi sta preparando una spedizione solitaria. Salirà al Ciapier dalla parte opposta di quella di Jumbo e non appena l'elefante mette il piede sul territorio italiano, cercherà di farlo scappare.

Intanto — a quanto si telefonano da La Praz — sul terreno francese il pachiderma e gli inglesi hanno compiuto la parte più faticosa del viaggio, ignari di quanto li attende. La spedizione ha lasciato alle spalle la valle dell'Arc. La partenza è avvenuta stamane con un grosso ritardo. Non che Jumbo desse fastidio. Le bizze per il pranzo al sacco, ma gli inglesi sono rigorosissimi. Sostengono che in queste località desolate, più di 2000 anni or sono, tenne consiglio di guerra con alcuni capi delle tribù locali.

Il ritardo della partenza ha coperto il tempo occorso al capitano carrettiere per preparare il piano di ascensione. A La Praz non si è trovato, nonostante tutta la buona volontà, nessun attizzatoio che vanti capi tribù fra gli avi. Per cui ci si è tenuto consiglio di guerra, ma un semplice «party» di montagna.

Oggi attendono Jumbo undici chilometri di marcia, Domani, scoprirà i 16 chilometri che vanno da Villaretto a La Planay. Nulla giornata festiva, la folla sarà certamente notevole. Ma ormai Jumbo si è abituato alla popolarità. Se non fosse tanto buono e modesto, si potrebbe pensare che al ritorno a Torino si darà un sacco d'arie.

Il tempo al mare

La situazione sulle spiagge ore stamane alle 8 in sequenza:

ALASSIO: temperatura 19°, cielo coperto, assenza di vento, mare leggermente mosso.

SANREMO: temperatura 25°, cielo sereno, assenza di vento, mare leggermente mosso.

RAPALLO: temperatura 24°, cielo coperto, leggera brezza, mare calmo.

RIMINI-RICCIONE: temperatura 25°, cielo sereno, vento libeccio, mare calmo.

VIAREGGIO: temperatura 23°, cielo sereno, vento libeccio, mare calmo.

TEMPERATURA DI OGGI

MASSIMA +27,3
MINIMA +18,8

Il Bollettino meteorologico aeronautico-nautico: temperat. media (metà) +20,3; ore 8: +21,8; press. 741,9; umid. 80 %. Cielo quasi sereno. Previsioni: probabili temporali. Temperatura a Cuneo: massima +25,6; minima +17; ore 8: +22.

Silvio Dequi, quando era venuto a trovare Jumbo

Preziosi per sette milioni spariti in borgo San Paolo

Tre giorni dopo l'apertura saccheggiata una gioielleria

La proprietaria non era ancora assicurata - I ladri hanno divelto le sbarre di un'inferriata all'altezza di cinque metri, calandosi poi con una corda - Alcune persone fermate dalla polizia

Una gioielleria di Borgo San Paolo è stata svaligiata dai ladri dopo soli tre giorni dall'inaugurazione. Il colpo, che ha fruttato ai ladri un bottino di sette milioni, è stato compiuto la notte fra sabato e domenica scorsa; ma soltanto stamane, dopo che la «Mobile» aveva compiuto alcuni fermi fra persone sospette e temevano che, assieme alla notizia del furto, trapelasse qualcosa anche sulla pista che stavano seguendo. Parecchi di coloro che vengono ora interrogati in merito allo svaligiamento dell'oreficeria erano usciti dalle «Nuove» in occasione della recente amnistia.

Il negozio, inaugurato il 16 scorso, è in un nuovissimo stabile di corso Racconigi 190, ultimato da pochi mesi (nel cortile vi è ancora un cantiere in attività per la costruzione di autorimesse). Esso è di proprietà della signora Elena Miele, titolare anche di un'altra gioielleria a San Benigno Canavese.

Gli oggetti più preziosi venivano ogni sera tolti dalle vetrine e riposti nel vasto retrobottega: tutto il peggio, sia verso la strada sia verso i cortili, è munito di serrature, saracinesche, maglie e porte rinforzate «a prova di ladri». Particolarmente robuste le porte che dal retro si aprono sui cortili: entrambe interamente blindate, con grosse sbarre trasversali in acciaio.

Gli svaligiatori però hanno trovato il «tallone d'Achille» del munitissimo negozio. Nel retro, il cui soffitto è altissimo (cinque metri dal suolo) si aprono, al disopra delle porte, due finestrelle cieche di sbarre. Gli sconosciuti, servendosi evidentemente di una scala, hanno raggiunto le finestre, hanno divelto le sbarre e si sono poi calati nel locale, che hanno sistematicamente svuotato di vetrina, che viene aperta, come «esposizione» anche alla domenica. Non appena entrato il ragazzo ha avuto un vero e proprio «choc» (dal quale si è rimasto solo dopo parecchi giorni) nel vedere tutto vuoto ed a soqquadro. Egli si è affrettato a telefonare ai genitori, che si trovavano a San Benigno, ed ha quindi avvertito la polizia. Sono accorsi gli agenti del commissariato San Paolo, quindi quelli della polizia scientifica e della Squadra mobile, sotto la direzione dei dott. Maugeri.

La signora Miele, giunta da San Benigno, ha fatto l'inventario ed ha potuto constatare che R. danno subito ammonta esattamente a sette milioni di lire. Il negozio, aperto da così breve tempo, non era ancora coperto da assicurazione contro i furti.

* Anche un alloggio, quello di Emilio Veronese, in via delle Orfane 27, è stato visitato dai ladri, entrati con chiave falsa. Il bottino (una macchina fotografica, contanti, oggetti di vestiario) ammonta a circa 150 mila lire.

Il figlio della proprietaria indica la via seguita dai ladri

Il problema allo studio dopo gli ingorghi di domenica

Senso unico in valle di Lanzo

Le strade della Valli di Lanzo. La freccia indica il tunnel da costruire

Poco dopo mezzogiorno è cominciato un grande esodo di torinesi verso il mare ed i monti. Sull'autostrada, sulla statale per Genova e su quella per Savona, sulla «nazionale» della Val d'Aosta sta una colonna interminabile di vetture che si allontanava dalla città. Ma sulle strade provinciali il traffico non era inferiore. Si prevede che in serata e nella mattinata di domani si verifichino altre code di parecchie. Alle ferrovie fin da ieri code lunghissime alle biglietterie; stamattina l'afflusso dei partenti era ancora normale, ma è cominciato a diventare marea poco dopo le dodici.

Domani sera si prevede che molte migliaia delle macchine che sono uscite dalla città vi faranno ritorno; fin da ora la polizia stradale sta studiando come far fronte ai numerosi ingorghi che si formano nei punti nevralgici. Il più serio di tutti continua ad essere lo sbocco delle Valli di Lanzo. Ogni domenica, verso le 19, si forma una colonna impressionante di autoveicoli: al bivio di Germagnano, gli autoveicoli che scendono dalle valle di Viù tentano invano di infilarsi fra quelli provenienti dalla Val Grande e dalla Val d'Ala. Fin verso le 21 il traffico è paralizzato.

Per ovviare di migliorare la circolazione in questa vallata si è ormai deciso di provvedere alla costruzione di una circonvallazione a Lanzo. Prima della curva che immette nella salita che porta nella cittadina sarà aperto un tunnel, accanto a quello della ferrovia, della lunghezza di circa 300 metri; all'uscita in piena discesa di medici si raggiungerà il bivio della statale per Ciriè-Torino con quella che scende a Torino passando per Venaria. Ma prima che questa circonvallazione sia pronta passerà ancora molto tempo.

Purtroppo il problema della circolazione — o meglio della non circolazione — nelle vallate di Lanzo esiste già adesso. Bisogna quindi trovare delle soluzioni che permettano di rendere meno disagevole il ritorno in città dei torinesi. La polizia stradale in molto, ma occorrono provvedimenti più drastici. Uno potrebbe essere attuato subito — maggari una prima domenica in via sperimentale — e servirebbe a liberare soprattutto il bivio di Germagnano.

Sarebbe opportuno vietare, dalle 15.30 in poi, la discesa dal Colle del Lys verso Viù; i moltissimi torinesi che la domenica fanno la passeggiata che è notissima sotto il nome di giro del Colle del Lys», potrebbero sempre fare la loro gita con la sola avvertenza di salire da Viù a scendere da Almese.

Una volta che la strada del Colle del Lys fosse sgombra dal traffico discendente potrebbe essere opportuno, così consigliato, effettuare il ritorno attraverso il Colle del Lys. Attualmente, chi parte da Viù fra le 17.30 e le 18, non impiega meno di due ore e mezzo per arrivare a Torino. Attraverso il Colle del Lys, considerando anche che non si incontra nessuno salendo la salita, non si dovrebbe impiegare più di un'ora e mezzo, con quella che ne risparmierebbe sarebbe di un'ora e mezzo.

I "primi turni" delle colonie rientrano dai monti e dal mare

Tornano vispi ed abbronzati

Trascorso un mese di vacanze sulla calorosa collina di Viù, 300 bambini dell'Alleanza Cooperativa Torinese sono rientrati alle 10.30 di stamattina in città. I pullman si sono fermati in piazza Castello, davanti al palazzo reale, e subito sono stati circondati dalle mamme e dai familiari impazienti di abbracciare i loro ragazzi. A Viù i bambini hanno avuto nel complesso molti giorni di bel tempo. Hanno compiuto una infinità di gite e prove molto calde: ecco abbronzatissimi.

Lunedì avrà termine anche il turno della colonia marina dell'ACT di Loiacono che ospita 300 bambini. Questi partiranno per Torino in treno.

Il convoglio è atteso in arrivo alla stazione di Porta Nuova alle ore 19,30.

Incidente sul lavoro alla Cost-gomma

Esce ammoniaca dal tubo spezzato

Un operaio ustionato al volto - I vigili del fuoco, indossati gli autorespiratori, hanno riparato il guasto

I vigili del fuoco sono stati chiamati d'urgenza stamane alle 8,30 alla Cost-Gomma di via Leoncavallo 25 per una fuga di ammoniaca. Un dipendente rimasto intossicato e colpito dagli spruzzi del liquido è stato portato prima al San Giovanni e quindi all'ospedale oftalmico. Dopo le cure del caso è stato dimesso.

Alcuni operai stavano lavorando attorno a un grosso bidone contenente 300 litri di ammoniaca. Ad un tratto si è spezzato il tubo di gomma che serviva per il travaso. Gli spruzzi hanno colpito al volto l'operaio Piero Martin, di 46 anni, abitante in corso Regio Parco 14, che si è accasciato al suolo. Mentre intervenivano i vigili del fuoco, un'autoambulanza della Croce Verde portava l'infortunato al San Giovanni dove veniva sottoposto a una cura disintossicante. Di qui veniva trasferito all'Oftalmico, medicato e rimandato a casa.

Frattanto alla Cost, nel reparto del piano terreno che era stato sgombrato, i vigili, indossati gli autorespiratori, riparavano il guasto e eliminavano l'inconveniente. L'ambiente veniva purificato e il lavoro poteva riprendere.

Parrucchieri — La Associazione artigiana comunicano che i parrucchieri, barbieri, pettinatrici e misti, nei giorni di sabato 15 agosto, domenica 16 e lunedì 17 resteranno chiusi.

Echi di cronaca

MOBILI O.N.A.P. Freni propagg. camere da 78.000, tinelli da 58.000. Approfittate! Garibaldi 9 (cortile) 20 rate.

CASABELLA mobili, rateazioni, sostituzione mobili usati, garanzia: via Garibaldi 4, tel. 551-577.

CHEZ LOUIS
Reduce dai successi internazionali continua con strepitoso successo al CHEZ LOUIS la deliziosa e bella cantante
ANNA PEDROS
Quartetto Jerrel dalle 22 alle 4

PISCINA DEL SOLE
S. Mauro Torinese, tel. 841-963
Questa sera riunione di MISS TOILETTE
Coppia internaz. di ballo e canto, internaz. di Hula Hoop Ritchi grand. Prez. e orch. Piero Orch. G. Secco, c. R. Pastano

IPPODROMO MIRAFIORI
DOMANI ORE 16
ULTIMA DI TROTTO
Premio Laghi
Lire 600.000

BRUNO DANCE VALENTINO
Grande serata Miss
Premi offerti a tutti gli intervenuti

Ritrovi
«DEHORS»

IL RISTORO di una fresca oasi naturale vi attende: è il dehors del bar Tropicana, c. Mediterraneo 64 ang. V. da Verzuolo. Qui birre gelate, aperitivi, toniei, frullati e la famosa Coppa Tropicana!

RISTORANTE DANZE SAN GIORGETTO - Moncalieri - Telefono 642-738 Elegante giardino. Scelta cucina. Prezzi modici. Giochi bocce illuminati.

«DANCINGS»

NUOVA PAGODA DANZE, c. Massimo d'Azeglio 2, tel. 60 560. Ogni sera ore 21-1, sabato e festivi 16-19 21-1 Orch. Lantranco. Servizio diurno di caffetteria.

BLECKENDAAL LUNARIO 21 Attrazione - Novità Franco Goldani, unica

Piscina MIRADOLO - Ristorante Danze 3 km da Pinerolo

CORSO
OGGI
JOEL McCREA

DUELLO ALLA PISTOLA
Technicolor Color by DE LUXE
Prima Assoluta

LUX
DEAN MARTIN JERRY LEWIS

MORTI DI PAURA
LIZABETH SCOTT
una produzione HAL WALLIS

AMBROSIO
OGGI

VIKINGS

Autolinee Turistiche SADEM
Partenze giornaliere da via Gabelli SAVET/CIT
MONTREUX-GINEVRA
Santuario di OROPA
COURMAYEUR
GRESSONEY
CHAMPOLUC
CERVINIA
PEROULAZ
Servizi DIRETTI e in collegamento con la linea TORINO-IVREA-AOSTA e Torino St. Vincent-Casinò
Organizzazione:
Sadem TORINO
Informazioni presso tutte le Agenzie di Viaggio

INFORMITALIA
qualsiasi informazione indagine o ricerca ovunque
Via Dei Mercanti 14 - TORINO
Telefono 011-696

La fotografia

Settembre 1910. Nel balletto dal titolo "Ninfe e satiri" che si esibiva in avanspettacolo al cine-teatro Tersicore, il più grande della città, Gilda Ribolla era la quarta ninfa a sinistra, guardando il palcoscenico, quella che reggeva un ventaglio di piume e che, assieme alla quarta ninfa di destra, non muoveva un solo passo di danza. Le pareva quindi un poco strano che quel giovane dall'aria distinta e signorile che ora, a un tavolo del caffè, le parlava con tanta convinzione della sua arte, fosse proprio sincero. Ma Gilda aveva diciassette anni ed era una ragazza di campagna, senza esperienze, quindi si sentiva indotta a credergli.

«Io amo — diceva il giovane dalla paglietta e dalla cravatta a farfalla — il migliore amico del direttore del quotidiano locale. Seimila copie giornaliere vendute. Se vuole possiamo farle pubblicare una foto d'arte nella pagina degli spettacoli. Certo, ci vorrebbe una foto veramente artistica, una foto in comune da ninfa, per esempio...». Le aveva preso una mano e la guardava negli occhi con tanta lusinga che Gilda arrossì. «Potrebbe cambiare il suo avvenire — seguitava il giovane dalla paglietta: — una foto su questo giornale potrebbe farla passare di colpo al rango di prima donna, di soliste...».

Era vero: Gilda capiva che era tutto vero quello che il giovane andava dicendole. «Va bene, — rispose con la voce tremante di commozione — andrò domani stesso dal miglior fotografo, se lei mi assicura la pubblicazione, mi farò preparare una foto stupenda, vedrà...». Il giovane sorrise compiaciuto e chiamò schioccando due dita il cameriere, per pagare le due orzate bevute. Poi porse il braccio a Gilda e insieme s'incamminarono lungo la passeggiata, mentre la gente si voltava a guardare la bellissima ragazza dall'enorme cappello pieno di rose e uccelletti impagliati.

La foto fu pronta tre giorni dopo. Era stupenda, veramente. Gilda vi appariva con i lunghi boccoli sciolti, la boccuccia a cuore e il vitino racchiuso in un corsetto di lustrini, le spalle e le braccia nude. Erano sei copie formato cartolina. Il giovane le aveva detto: «Quando avrà la foto la porti pure, a mio nome al direttore del giornale. Io, intanto, procurerò di avvertirlo». E così Gilda si presentò al direttore. «La fotografia? — chiese l'anziano signore dall'aspetto un poco burbero che sedeva dietro la scrivania; — ma quale fotografia? Il signor Gennaro Lomauro?» — chiese ancora meravigliato — e chi è costui? Io non l'ho mai sentito nominare».

* *

Dicembre 1915. Gilda Ribolla ha imparato qualche passo di danza. Ora si esibisce in prima fila. Sono in due, oltre alla prima ballerina, a vestire costumi diversi dalle altre. Però il camerino l'ha ancora in comune. Ci vuole pazienza. Ma in questi giorni ha fatto una conoscenza veramente eccezionale: il direttore amministrativo di una rivista. Le ha promesso la pubblicazione di una sua foto. «La giovane danzatrice Gilda Ribolla, di ventidue anni, autentica promessa», ci scriveranno sotto. E le sue colleghe moriranno d'invidia. Questa è la volta buona. Rese esperta dalla precedente disavventura, Gilda ha ottenuto di fare un giro al giornale, accompagnata dall'amministratore, per vedere come stanno le cose. Le hanno presentato il direttore, il suo amico è conoscitissimo e ossequiato in quell'ambiente. Questa volta non c'è nulla da temere. Gilda ha consegnato la foto artistica fatta circa cinque anni prima, spalle e braccia nude, bocca a cuore, boccoli sciolti. E' stata molto ammirata. Il suo amico le ha promesso che apparirà nel prossimo numero.

Ora Gilda è a fianco dell'edicola, con la rivista in mano, la sfoglia e risfoglia e il viso le si abbuia. La sua foto non c'è. Le viene il nodo alla gola, cerca disperatamente il giornale nella borsetta e si avvia alla pensione. Si chiude a chiave in camera, poi, con le mani che ancora le tremano, rispre la rivista. E infine scopre il mistero. «La giovane danzatrice Gilda Ribolla ecc. ecc.», ma questa didascalia sta sotto il *cliché* che rappresenta una madre sorridente in mezza a quattro neonati. Certamente un errore, un terribile errore. Ed è inutile che la settimana dopo il giornale pubblichi una nota che riguarda l'increscioso episodio e che il signor amministratore le mandi un cesto di rose rosse.

* *

Maggio 1918. Proprio questa *tournée*, in cui Gilda Ribolla è riuscita ad essere *soubrette*, seppure a parità con la sua rivale Mafalda Auzer, è straordinariamente disgraziata. Il capocomico Berrelli è sequestrato, non su amministrare e i creditori minacciano di compiere azioni legali. «Ci vorrebbe una novità — dice il capocomico, — una novità che desse tono allo spettacolo. Dovremmo, ad esempio, far sparire un programma, in cima patinata, con tante belle fotografie». Gilda pensa alla sua fotografia, un po' vecchia per la verità, ma bellissima, in cui lei appare con boccoli sciolti, la bocca a cuore e le spalle nude. La immagina sulla copertina del programma, grande, in color seppia, e sotto il suo nome: Lilia Rill. Già, perché certa fu un nome d'arte. Dice al capocomico: «Facciamolo, questo programma: sono disposta a contribuire alle spese» e pensa che forse è venuta la volta buona di dare la pubblicità che si merita alla sua bella fotografia.

Mafalda Auzer quando si dà progettato programma, propone di pagare una quarta parte della spesa per di avere la propria fotografia in copertina. Lilia Rill non può subire un affronto simile: lei offre un contributo pari alla metà della spesa. La rivale arriva al tre quarti. Lilia Rill chiama in disparte il capocomico e gli dice: «Le pago interamente la sua copie del programma, ma in prima pagina deve esserci soltanto la mia foto». Bene, il capocomico accetta. Passano cinque giorni. Arriva in ritardo un fattorino della tipografia con i pacchi odorosi di stampa. Gilda Ribolli si precipita su di essi, ne apre uno, ne toglie un programma: bella, stupenda la sua fotografia in prima pagina. Lei è quasi tremante per la commozione. Finalmente la sua fotografia, seppure a distanza di anni, ha l'onore che si merita.

Di lì si muove vari concitati. Entrano due carabinieri, un ufficiale giudiziario e il capocomico. Dice l'ufficiale giudiziario: «Ho l'ordine di pignorare tutto: da stasera non potrete più lavorare, fino a quando non saranno stati pagati tutti i debiti». Timidamente Lilia Rill chiede: «Deve pignorare anche i programmi?». «Ma si capisce». Lei si mette a piangere, in silenzio.

* *

Giugno 1959. Sono passati vent'anni dal giorno in cui la compagnia di avanspettacolo Berrelli si è sciolta in seguito al pignoramento di tutti i beni. Gilda Ribolla, in arte Lilia Rill, non ha mai più calcato un palcoscenico. Gestisce una pensione nei pressi dell'università dove vengono in che lei il suo passato nel varietà. Proprio in questi giorni è assente, si trova ai fanghi, a curare i reumatismi. La pensione è affidata alla cameriera più anziana. Suonano alla porta. E' la polizia. Ha un ordine di perquisizione: le interessa soprattutto la stanza occupata da Gustavo Cioffi, un uomo misterioso sui cinquant'anni, che è scomparso dalla circolazione da una settimana. Si sospetta che trafficasse in stupefacenti. Ed è la realtà: in una valigia, nella sua camera, viene trovata una rilevante quantità di droga che è immediatamente sequestrata.

La perquisizione viene estesa alle altre camere. In quella della signora Ribolla il commissario trova una lettera che il Cioffi le ha indirizzato: «Le sono proprio tanto grato per quello che lei ha fatto per aiutarmi». Il commissario sorride assennato: è chiaro che lei era complice. Stavano quasi per prenderla a fermare alla stazione climatica. La Ribolla proverà poi che non sapeva niente del traffico del proprio pensionante: ha le aveva scritto quella lettera per ringraziarla di un banale favore che gli aveva fatto. Ma intanto su di lei gravano fortissimi sospetti. Due ore dopo che è uscita la polizia, arriva un giornalista. E' un giovane dalla parola franca e persuasiva. Le rance domande alla cameriera la quale, poveretta, è smarrita e non sa più cosa dire. «Ce l'ha una fotografia della sua padrona?» le chiede il giornalista. «Ma lo non so» risponde lei. Il giovanotto è già andato di sua iniziativa nella camera della signora Ribolla, ne guardando dentro i cassetti. Tira fuori un involto di carta velina, lo svolge: è una fotografia un po' ingiallita che raffigura una bella donna in abito pluttoso discinto, con tanti lustrini davanti al petto.

Quattro giorni dopo nella edicola è in vendita la rivista «Fama», quella di maggior successo, quella alla quale ispirano gli attori del cinema, i cantanti e tutti coloro che desiderano apparire in mostra. In una delle pagine interne appare, in grande formato, la fotografia di Gilda Ribolla. La didascalia dice: «Questa donna è fortemente sospettata di essere complice del diabolico Gustavo Cioffi che per tre anni, con i suoi traffici di stupefacenti, è riuscito ad eludere la sorveglianza della polizia di quattro Paesi».

Remo Lugli

LA GRANDE RASSEGNA DELLA MODA A PALAZZO PITTI

Abiti di alta classe per le donne eleganti

Una collezione ispirata «alla moda per la vita che si vive» - Giacche e gonne, cappelli e pellicce - Due interpretazioni del «paletot 1960» - Splendidi tailleurs per le signore alte e magre come canne di bambù

Negli impermeabili sono di moda le fodere a grandi righe

Firenze, luglio.

L'Alta Moda italiana sta compiendo passi da gigante. Lo dicono le aperte compiacimento i compratori stranieri che seguono con molta attenzione e competenza le sfilate fiorentine. In particolare quattro collezioni di altissima classe hanno imposto uno stile che ritroveremo, il prossimo inverno, a Roma, a Milano, a Londra, a Düsseldorf, ad Amsterdam, ed a New York. E i modelli di numerose donne eleganti avranno la stravilante etichetta di Jole Veneziani, di Simonetta, di Fabiani e del giovane talento Roberto Capucci.

Veneziani sviluppa la tendenza «longilinea» con molta tecnica, ottimo gusto e proporzioni esatte; il tutto appare amalgamato in una collezione viva, densa di interesse, moderna e decisamente elettrizzante.

Il suo tasto, di per se stesso assai intelligente, è: «la moda per la vita che si vive», e risulta svolto con una originalità che non esce mai dai binari della funzionalità e dello stile pratico prediletto dalle donne dinamiche non soltanto per i suoi sportivi.

Abbiamo già volte ricordato che la «couturière Veneziani ha cominciato la sua carriera come creatrice di pellicce. Naturale, quindi, che ci presentasse quest'anno una rassegna di pellicce occasionali, accuratamente studiate sulle telline dei suoi mantelli e portanto originali e nuove. L'apparizione dei mantelli di piume *black diamant*, iris blu, selvaggio, perla, fiammante e bianco è stata accolta con ammirato stupore. I mantelli di *drettachwane* fumo di Londra, marrone *glacé*, nero e bianco richiamano i colori preferiti dalla Veneziani per l'inverno. Nel gruppo dai toni vivaci spiccano invece un allegro rosso, il verde russo, l'arancione Matisse, il *charivaria*, il giallo melone ed il rosa *sprint*.

L'elegante ed esperta scelta dei tessuti lascia dominare il *cachemire*, le lane mohair, i tweeds morbidissimi, molti *double-face* accoppiati con disegni di ogni dimensione per i settottavi svelti, per i *tailleurs* molto pesanti e per i mantelli da città. Nelle ore eleganti, sete rigate, rasi e velluti rigati, splendidi velluti, *découpés*, *chiffon* lamé, broccati, velluti *découpés* sfumati in abiti da sera corti con gonne mosse a «colpo di vento».

Giacche allungate, gonne sensibilmente più lunghe, cappelli di uno sportivo di velluto con corona rigonfia di maglia, spalle più larghe con attaccatura «normale» molto arrotondata, rappresentano lo schema base della nuova *silhouette* Veneziani morbida, slanciata, situata in ogni sfumatura.

Gli abiti hanno motivi di doppia gonna ed altre sovrapposizioni di tessuto che giocano in «fatti avvolgenti. Per i suoi abiti giovanili, per i tailleurs con dorso un po' rigonfio, per le svelte *redingotes*, per i vestiti e i mantelli da sera di linea quasi sportiva impreziositi con tessuti accessionali di trama e di colore, Veneziani lancia un nuovo stile detto «chemisier dell'inverno».

Meravigliosi i piccoli *tailleurs* neri da cocktail con collotto posato ritto sulle spalle larghe. Il collotto è foderato di visone bianco e per le ore eleganti si apre, si rigira e diventa estremamente *chic*. Il motivo si ripete nei mantelli da sera portati con spiritoso accostamento di marabù, voluta di piume e giochi di aigrettes.

I grembiuli da sera, di broccato lamé, hanno un aspetto inedito. Ricordano i grembiuli da giardino, ma si portano con pellicce sontuose. Per gran sera gli abiti lunghi insistono sulla *silhouette* allungata, sono eccezionalmente eleganti ed hanno ottenuto nutrite salve di consensi e di applausi.

Simonetta ha aperto la sua sfilata con due interpretazioni del paletot 1960: una è semplice, con la vita segnata da alte cinture su gonne ampie, l'altra, invece, raccoglie sul dorso l'ampiezza del tessuto. I motivi di sciarpe staccate o inserite, danno ai modelli un tono particolarmente femminile. Simonetta, donna elegante a sofisticata, conosce a fondo l'arte di rendere le donne affascinanti. Ha creato modelli che si dovranno interpretare accentuando i movimenti più aggraziati: lasciar dondolare una gonna a pieghe, raccogliere tra le braccia una enorme stola, fare intravvedere l'interno di un mantello reversibile, dare modo al mantello di avvolgere la figura come una morbida garitta di tessuto.

La collezione è impostata sull'importanza del «movimento», sul contrasto tra la linea semplice e spoglia dei modelli da mattino e quella via via sempre più ricca e parsimo un po' spregiudicata riservate agli abiti da cocktail, da sera, da gran gala. I gioielli sono meravigliosi, i cappelli molto legati alle pettinature, il trucco subisce sempre l'ispirazione estetica.

La brava creatrice ha presentato follieria con giacche lunghe, che seguono il busto con stile «militare» fino a vita per concedersi poi spacchetti, pieghe e mortidezze nella parte inferiore, ma solitamente sui davanti.

Ed è appunto sui davanti che gli abiti modellano il corpo abbozzando in effetti di morbidi pannelli sul dorso. I pannelli sono fissati a vita nella parte centrale con un bravo passaggio di cintura o ricadono rigidi come mantì. Nei capi da *cocktail* questa linea è naturalmente più vaporosa perchè interpretata in *chiffon* o in *organdis* rasato.

Nella collezione di Simonetta prevale il nero. Talvolta si è quasi presi da un incubo lattuoso, rotto da frequenti e spiritose macchie di rosso. Nuovi il verde scuro, il rosso sfumato, il turchese, il giallo oro.

Pesanti collane del prezioso metallo segnano la base del collo, fissate sul *tailleurs* si notano eleganti spille, fermagli e frange. Con gli abiti molto scollati le collane scendono in più giri sulla slanciata schiena delle indossatrici che mantengono l'abbronzatura.

Fabiani ha fatto di tutto per rimanere fedele a se stesso, al suo stile personalissimo, che sviluppa in ogni stagione la tentazione spoglia risolvendola con un perfetto controllo delle proporzioni. E così continua a presentarci splendidi *tailleurs* per donne altissime e magre come canne di bambù, mantelli che arricchiscono il busto, abiti con cintura impostati su un taglio a T. Le maniche ed il busto rigonfio possono su alte cinture e su gonne diritte. La «morbidezza bluastra» è assicurata da lane pregiate scelte nei toni verde autunno, marrone, rosso, bianco grassccio e nero onice.

Colli a sciarpa, motivi di scialli che si annodano sui davanti, increspature elasticizzate e vita concentrano l'interesse sull'alto della figura.

Gli abiti da *cocktail*, invece, si rigonfiano sui fianchi, hanno cinture alte e rigide e sono in peccata rosa doppio, in raso opaco, in moire, in *shantung* rasato e in velluto.

Anna Vanner

DETTO FRA NOI

Urge un "codice sentimentale,,

Lettere di:

JIM, ALASSIO: «Ho conosciuto una bella ragazza che spesso accompagno a casa di notte, dopo il ballo e qualche gita in comitiva. Al momento di prender congedo sono sempre incerto se abbracciarla (lottare non voglio, dicono) o no, perchè è molto seria; ma d'altra parte, ho il timore di passarci da stupido, lungo alle grida, non so mai che contegno tenere con le ragazze...». **A. V., MORNA:** «Mi sono tolta tre anni con un giovanotto che mi piaceva, anche perchè la donna della nostra compagnia non aveva molto giovani e mi toccava far la parte della più anziana (poi, non dimostro affatto la mia età). Ora questo giovanotto è andato a lavorare all'estero, credo in albergo, perchè conosco la proprietaria, e lei pare, in presenza di altri, mi ha chiesto e ricordato se ero proprio certa di avere ventidue anni, invece di ventisei. Mi sono sentita sprofondare. Un uomo che agisce così non è un vero maschione, signora?». **MARINA CON OCCHI BLU, LIVORNO:** «...e non sapere che lui se l'intendeva da tempo con un'altra. Giorni fa lui è venuto a trovarmi e mi ha coperta di male parole, prese per i capelli, perfino mordicato a un braccio. Dopo questo fatto, lui è scomparso dalla circolazione. Sono inclinata a offrirgli la pace?». **ROBERTO D., SANTA MARGHERITA:** «Dopo un terribile litigio, non ho più visto la mia ragazza e me mala da morire. Lei non mi scrive e dovrò fare io il primo passo, anche se è molto duro, visto che il torto è suo. Credo mi convenga farmi precedere da un mazzo di fiori o da un piccolo dono? (Ho solamente tre settimane di ferie e in questo modo rischio di avvelenarmele)». **UN'INDINA, VIAREGGIO:** «Fra qualche giorno il mio ragazzo verrà a trovarmi e ha chiesto alla zia, in casa della quale mi trovo per i bagni, di capitarle. Lei ricalca, dicendo che due ragazzi non debbono dormire sotto lo stesso tetto. Mi alzai a tagliarla dal capo queste idee dell'altro secolo, vuoi?». **GIULIANA, BRESCIA:** «Può una ragazza accettare lavori a pennino, piccoli regali e altre attenzioni da un uomo, senza poi essere obbligata (ha per ora non chiede nulla) a ricambiarle in qualche modo?». **MARILINA, GENOVA:** «Ti capisco che è innamorata cotta, ma non gli vieni fuori una parola, perchè troppo timida. Sarà brutto ma forse le posizioni indecenti e sdraiarsi (con me?)». **RENATA L., FINALE LIGURE:** «Credo che una ragazza di diciotto anni corra dei rischi, o magari si compromette, se va a fare una nuotata al chiaro di luna, sola con un giovanotto, parlando da una spiaggetta remota?». **UN'INGENUA, BOLOGNA:** «...e appena siamo entrati in casa sua, lui si è buttato alla lettera su di me, come se volesse mangiarmi. In ho lottato sinchè potevo, ma è un uomo fortissimo e...»

Domande, situazioni, problemi eterni (più o meno). I quali documentano l'incertezza, l'ignoranza, gli abusi che regnano nel campo in cui le donne e gli uomini scendono di continuo a misurarsi («L'amore è una specie di guerra», come diceva Ovidio). Questi scontri sono quasi sempre o forse troppi, mancanza delle immature reclute di fronte a spericolati veterani; per cui non si contano le imposture e i colpi bassi. Purtroppo, mentre esistono regole precise per gl'incontri di tennis, di calcio o di boxe, non v'è niente di simile per gli scontri amorosi, nessuna norma che imponga il fair play o vieti i sistemi sleali. Manca, insomma, un Codice sentimentale che tenga conto della diversa preparazione bellica, sia degli scopi generalmente diversi perseguiti dai due avversari (la donna mirando quasi sempre a procacciarsi un marito o un premuroso cavaliere, gli uomini tendendo la mano a volta o ben altri pensieri). E non per rivendicare a tale lacuna, ma per invogliar qualcuno a farlo, ho messo insieme questi pochi appunti:

*Art. 1: Una candidatura amorosa deve esser presentata — e sostenuta — con un minimo di franchezza e di buon gusto. E' comunque proibito ricorrere ai sotterfugi, tattiche disonorevoli e, comunque, modi da cannibale. Art. 2: Certi uomini si rivelano abilissimi nel preparare trappole, come sarebbero quelle di costruire la vittima prestabilita in un luogo solitario, dal quale sia impossibile fuggire. Perciò le donne desiderose di non mettersi nei guai dovrebbero pensarci due volte, prima di rispondere «sì» a un tizio che l'invita a fare un'innocente gita in automobile, in barca, in motoscafo, in canoa, eccetera, considerando che un guasto al motore (autentico o no), un cambiamento di corrente o altro, possono obbligarla a trascorrere un'intera notte col tizio stesso in aperta campagna o al largo dalla costa, con conseguenze facilmente prevedibili. Comma 1: La stessa cosa per la nuotata al chiaro di luna, con immancabile tête-à-tête finale su un spiaggetta deserta. Comma 2: Idem quando, trattandosi d'un tizio poco incline alle escursioni, si accetta di varcare la soglia di casa sua (ma in tal caso una donna no sempre, con certezza, a che cosa va incontro. E se ci va è affar suo). Art. 3: Prima di gettarsi a fondo in un'impresta amorosa, una donna dovrebbe cercar di sapere se il cuore dell'uomo è vacante o almeno sul punto di perdere un'eventuale locataria. Comma 1: I capelli d'una rivale, corti o pettinati a chignon, non sono responsabili delle azioni commesse dalla loro titolare, nè dell'infedeltà dell'oggetto amato. E' abusivo, quindi, insguardi e improperi di svariate stoccate. Comma 2: Ancor più abusivo servirsi dei denti e delle unghie per sfogare una collera anche legittima, in particolar sull'amore non essendo da considerare valida. Art. 4: Un uomo che cammina per istrada con la sua ragazza ha il dovere di non voltarsi, anche se a passargli accanto è Marilyn Monroe in persona. Ma poichè questo più è sovente impossibile, finga almeno di aver un torcicollo. E non si lasci mai sfuggire frasi come: «Sai, quella bionda stupenda che abbiamo visto ieri in piscina» oppure: «La tua amica Valeria ha di sicuro delle bellissime gambe...». Dal canto sue la donna non deve mai dire, parlando d'un suo «ex» vivo o morto: «Adolfo aveva una macchina fantastica... Era un ragazzo straordinario... pieno di tutto... intelligente... generoso...».

Art. 5: Una donna ha sempre e soltanto l'età che conviene alla sua passione, al giorno, all'ora, all'abito. E un uomo bennato non deve mai cercare la verità, nè, conoscendola, ricordare alla donna in pubblico o in privato che già da trentacinci mesi essa confessa di aver ventitre anni e mezzo. Art. 6: Dopo un litigio, un uomo che ne vuol uscire fa i primi passi con la sua bella; propiziandosi il di lei perdono con un regalo proporzionato al litigio e ai torti di lei. Per un litigio da nulla, dono da nulla; per un litigio serio, dono serio, per un litigio terribilmente serio, dono terribilmente serio. Ma se è l'uomo ad aver torto, il dono non è indispensabile. Un aspetto contrito, uno sguardo intenso, un «Ti voglio troppo bene» pronunciato quasi con rabbia, sono più che sufficienti. Art. 7: Una donna che accetti regali da un uomo musicofilo (sono rari, ma qualcuno c'è) s'impegna tacitamente a ricambiarlo in qualche modo, di solito in un unico modo. Prendere senza l'intenzione di dare è contrario a tutte le leggi del viver civile. Art. 8: Ai tempi nostri i fidanzati escono da soli, vanno a cena da soli, viaggiano da soli e fanno da soli tutto quanto loro aggradi. Ai tempi nostri, la parola fidanzato (ata) ha un senso così vuoto e compiacente, che nessuno può dissidiarsi se due di essi dormono sotto lo stesso tetto, in stanze possibilmente diverse. Art. 9: Un uomo che accompagni a casa una ragazza, sia che tenti, sia che non tenti di abbracciarla può esporsi a giudizi negativi (e nel primo caso, anche a uno schiaffo). Nessuno può indicarpi la strada giusta, che varia secondo le donne, brune, bionde, o rosse, nonchè il giorno, l'ora, l'abito. Ipi stesso dovrà risolvere il problema a volta a volta, sfondandosi con l'istinto. Se l'istinto non lo aiuta, eviti di accompagnare a casa nottetempo la ragazza. Comma 1: La donna, che ha infinite risorse diplomatiche, può soccorrere l'uomo in certi frangenti, suggerendogli l'idea dell'abbraccio (o magari del matrimonio); ma sempre lasciandogli credere che l'iniziativa è partita da lui. L'uomo, sempre cacciatore, non gradisce che la selvaggina gli cali incontro a metà strada. Comma 2: Ma la donna avrà sempre l'accortezza d'imporre al suo pretendente un ragionevole periodo d'attesa. E' l'attesa a smascherare l'uomo; che, se cova intenzioni basse, non ha pazienza, nè volontà di prodigarsi in successivi sforzi, per cui si elimina da solo, che è già un bel vantaggio...

(E così di seguito. Spero che a qualcuno piaccia sviluppare ed estendere questi appunti, battuti già alla rinfusa).

Lettera del signor Adriano Varcellotti, Torino:

«Abito in un edificio che avrà, si e no, tre anni, ma è già decrepito come se ne avesse trenta. Ne parlavo con l'architetto che conosco, e lui ha cercato le spalle con noncuranza. Un tempo, gli architetti speravano che la loro opera durasse più di tre. Oggi, si vede, sperano di vivere molto più a lungo della loro opera... Cosa ne dice?».

Dico: quel se così non fosse, date le case che costruiscono.

P. S. — E' una gioia maldarsa: a fumetti d'incenso... a *Edda Tedeschi*, Vercelli — Grazie per l'offerta gentile, a nome di: Ida L. e *Maria P., Alessandria* — Può trovare quanto desidera a Londra, o recandosi direttamente sul luogo o affidandosi a un'agenda, o facendo un'inserzione su un giornale inglese (*Times*), o mettendosi in rapporto col prof. T. Taylor (via Adelaide Ristori 3, Milano) che rappresenta in Italia un *Contact Service* inglese per la ricerca di simili posti. a *Luciano W., Torino* — E' vero. Sono molti i farmacisti, medici, scesters, che divengono pittori. E sarebbe ora che certi pittori si decidessero a diventare farmacisti, medici, scesters. Forse questa inversione di ruoli risolverebbe vantaggiosa per tutti. a *Rosanna Rossi Fornaci, Sauze d'Oulx* — Molte grazie per l'offerta e le gentili parole, cui sono molto sensibile. E ora prenda il pace il suo vermut o il suo gelato. a *F. C., Nervi* — Se gli vuole veramente bene, eviti di dirgli la verità cruda. Potrà dirgliela domani o dopodomani, quando non gli vorrà più bene. a *Una signora anziana, Torino* — Perchè mettere a riposo? I vecchi cavalli camminano finchè si sentono stretti fra le stanghe. a *F. F., Torino* — Il caso della signora che ha ricevuto dei fiori ignobilmente appassiti da un negozio di via Carnaia, nonchè un pugno dal fioraio-responsabile (e noi credevamo, ingenui, che il contatto quotidiano coi fiori ingentilisse l'animo) non è isolato. Capita sempre più spesso che certi fiorai — e anche grandi fiorai — avendo dalle ordinazioni, soprattutto ricevute per telefono, con dei fondi di magazzino. E così uno riceve dalle rose mûtile, col gambo tenuto insieme da un pistone di ferro, o gigli che hanno l'odore disdicevole dei defunti seppelliti in ritardo.

Clara Grifoni

La contessina Vittoria Marone festeggia i suoi diciott'anni

La contessina Vittoria Marone al ricevimento di ieri sera in un albergo di Rapallo (Tel.)

RAPALLO, sabato sera.

I diciotto anni della figlia del conti Marone, Vittoria, nipote del pretendente al trono di Spagna, saranno festeggiati questa sera con un grande ballo che avrà luogo nella villa della famiglia costruita a picco sugli scogli di Zoagli. Si parla di ottocento o più invitati, un ristretto numero dei quali è intervenuto ieri sera ad un ricevimento offerto all'albergo Excelsior di Rapallo. Impossibile fare un elenco delle personalità italiane e straniere che saranno presenti.

La posizione singolare della villa Marone, situata in un tormento isolato fuori della Via Aurelia para rimandato ad essa collegata, consentirà questa sera di servizio d'ordine, disposto per favorire l'afflusso degli invitati, di tenere lontano i curiosi, avendo dichiarato i conti Marone che trattasi di una cerimonia intima, familiare e che tale deve restare.

OROSCOPO

DOMENICA 26 LUGLIO

Gli Astri: Luna in Ariete in trigono a Urano. Tracciate i vostri impulsi. La massima calma sarà lo strumento migliore per portare a termine un progetto. Vi smetirete incompresi. Fatevi forti degli incontri precisi. Tipi: Ariete, Toro e Gemelli.

Ariete: Sarete malinconici a causa di un mancato appuntamento. Certi fastidi verranno eliminati da un aiuto provvidenziale. Lotta intelligente che vi darà la vittoria in pugno. Avete fatto un giusto calcolo!

Toro: Trattenete gli impulsi: dovrete agire in maniera calma per portare a termine un affare. Il moto all'aria aperta vi darà molto beneficio. Buona salute.

Gemelli: Giornata indicata per sollecitare appoggi. Potrete fare incontri inaspettati e fortunati. Non prendete alla lettera le notizie false: sono state date con intenzione da persone di salute. Lieti avvenimenti peggiorano.

A tutti gli altri segni l'oroscopo dice: Cancro: Difficile realizzamento di un importante affare. Sappiate essere felicissimi fino in fondo. Ottima forza. Leone: Prima di dichiararvi sappiate essere giusti di voi stessi e dei vostri sentimenti. Dovete prova di prudenza. Vergine: La vostra energia sarà eccezionale e vi saranno offerte addirittura responsabilità maggiori. Bilancia: L'intesa con la persona interessata sarà difficile perchè ognuno vorrà aver ragione. Bisognerà cercare un altro terreno. Scorpione: Dovrà necessariamente diventare il vostro peculiare dando prova di comprensione. Vi sarà offerta una possibilità di guadagno. Sagittario: Incontrerete una persona che avrà i vostri stessi gusti e le stesse urgenze. Carrata di rivederla. Capricorno: Pensate bene e valutate ogni cosa. Scoprirete una giornata felice. Acquario: Giornata produttiva. La fortuna può venire dalla parte dove vo l'aspettate meno. Pesci: Freddezza nei riguardi di un amico per una promessa non mantenuta. Molte buone possibilità.

LUNEDI' 27 LUGLIO

Gli Astri: Luna in trigono a Saturno e Marte, quadrato al Sole. Discussioni a fiotto due. L'automotrice sarà favorevole per gli artisti e le persone che devono trattare cose o attività nuove. Tipi: Bilancia, Sagittario e Vergine.

Bilancia: pazzi che non saranno più inutili. Chi che magneticamente vi prende subito dal ritardi, ma in compenso non saranno danno ai. Le relazioni che attendete verrà da sè, senza sforzo.

Sagittario: innovazioni utili. Non rimpiangete il perduto appuntamento. Non chiedete nulla e preparatevi a subire un interrogatorio. L'atmosfera sarà favorevole alle vostre energie, profittatene per dire quello che vi sta a cuore.

Vergine: in cose di poca importanza non spingetevi oltre un certo limite. Soddisfazione in vetta sentimentale, ma rimarrete cauti. Cautela d'esame e d'impegno, specialmente in campo lavorativo. Discussioni e litigi due.

Prenotitici per tutti i rimanenti segni zodiacali: Ariete: stanno affluendo favoriti da una lettera. Dovete vagliare molte cose prima di rischiare un rinnovamento. Toro: mattinata dinamica propizia ai vostri problemi di indole finanziaria e amministrativa. Gemelli: fate più chiare che prodigare smentite dopo una telefonata o una missiva. Cancro: non formulate sulle persone conquistate, si aspetta da voi una prova definitiva. La vostra interferenza sarà utilissima, ma seguitate non oltrepassare i limiti. Leone: potrete sicuramente progredire se agirete in silenzio. Scorpione: degli avvertimenti giungeranno in tempo per farvi entrare nel binario giusto. Approfittate: corse ai ripari che vi salveranno da ogni imperizione. Fatevi consigliare da un esperto. Acquario: spostamenti interessanti e contatti a più riprese per definire vecchie questioni. Pesci: avvenimenti che vi costringeranno a prendere una strada quasi che si rivelerà migliore di quella inizialmente prima. Sarete valorizzati nel lavoro.

P. Palantiloni

SPETTACOLI A TORINO

TEATRI E RITROVI

Alfieri: Stagione cinematografica. Teatro Mob. Piem. (p. Risorgimento): 21 «Pi tornalia che parola.

Museo del Cinema (palazzo Chiablese): 10-12; 15-18.

Al Fiorile (p. Solferino, t. 43-...): 21-1 Quint, Alberta Vigni, canta A. M. Peretti, W. Mosso.

Argentina (v. Argentero 4) ore 21. Bruno Valentino Danse: ore 21. Chalet Valentino: 21 Rosacint.

Fania Café chantant, Medici 113. Garden Danse Orch. Spinardi, cap. 13 Valsalice t. 40.813, ore 21-24.

Gay Relve: 21 Orchestra Boccaccio con Pippo d'Andri, c. Salvadori Orne Mago Danse 21 Mo Travaglio

Hollywood: 21 Ronn Gallo.

La Cleata Danse 21 Orch. Lara.

La Serenella: ore 21 Massa-Cuneo. Grandiosa serata prossi.

Fiamma del Sole, S. Mauro: ore 21 Danse Orchestra Gino Zecca.

Colombia: Altrus. orch. Melody. Gran Bella: ore 22-4 Attrazioni. R. Giorgia Valentino, Ristorante Dancing: 21 Happy sus compleano.

CINEMA

Ambrosio: «I misteriani» colori panor. K. Sahara. Y. Shirakawa. Astor: chiusura estiva.

Corso (fresco, aria condizionata): «Duello alla pistola» Scope sol. con Joel Mc Crea.

Ciclatito: chiusura estiva.

Dora: (loc. fresco, aria condizionata): «Mille cadaveri per Mister Joe» R. Montgomery, E. Keyes.

Lux: «Morti di paura» Dean Martin, Jerry Lewis, L. Scott.

Reposi (aria condiz.): «L'ultimo dei Comanches» Mcnally, Adams.

Romano (aria condizionata): «La diabolica invenzione», di Zemano. Gran premio a Bruxelles.

Vittoria: «La stirpe dei vampiri» Ariadna Water, Abel Salazar.

Alfieri: «The Killers, i gangsters» A. Gardner, B. Lancaster. Premio Nobel Hemingway. Platea 300, galleria 200. Inizio ore 18.

Ariston: «Gli orrori del museo vero» Sc. cantrecol. M. Gough, J. Cunningham.

Arlecchino «I ragazzi del Parioli» Alessandra Panaro, Raf Mattioli.

Augustus: «I marciapiedi di New York» Ava Gardner, Van Heflin, B. Stanwick, J. Mason. Platea 900.

Nazionale: «Guerra indiana» tech. Keith Larsen, D. Ebsen. Segue Tom e Jerry.

Torino: «Gli occhi che non sorridono» L. Olivier, J. Jones. A. 18.

Abcandra: «Un posto al sole» con Elizabeth Taylor, M. Clift.

Capitol: «Clandestino a Tahiti» col. M. Carol, S. Reggiani.

Fava: «Clandestino a Tahiti» col. M. Carol, S. Reggiani.

Fiamma: «Birra sfilacciata, ad Alessandria» con John Wills.

Hollywood: «Il raccomandato di ferro» M. Riva, A. Panaro.

Principe (aria condizionata): «Come Eva più di Eva» colori con Collins, R. Moore, G. Cole.

Sassoni: «Pirata dell'aviazione» col Sc. Madison, Fleming. L. 500.

Adriana: «Fuoco nella stiva» tech. Sc. R. Mitchum, B. Haywerth.

Alcione: «Dove la terra scotta» tech, Rit. J. Ragon 16.15-20.15.

Alpi: «Ore X Gibilterra o morte» L. Harvey, D. Addams.

La Perla (aria condiz.): «Il re della prateria» tech. Sc. Don Murray, Richard Egan, P. Owens.

Regina: «Birra sfilacciata ad Alessandria» con John Mills.

Astl: chiuso per ferie.

Olimpia: «Cavaliere castello maledetto».

Fax: «I corsari del grande fiume» technicolor con Tony Curtis.

F. Nuova: «I conquistatori del Kansas», «Il grande caldo» A. 18.

S. Felice: «Amore a prima vista» tech. Sc. W. Chiari, I. Corey.

Esperia: «La riva delle tre giunche» tech, Sc. J. Gavin, Willyams.

Giardino: «Il vizio» la gatta» Jean Gabin, Nadja Tiller.

Italiano: «Gli ultimi» Vittorio De Sica, W. Chiari, M. Galletti.

Mignon: «I battellieri del Volga».

S. Rita: «Senza famiglia» Gino Cervi, Pierre Brasseur.

Vittoglio: «Le speranze insanguinate» Sc. tech. R. Taylor, London.

Arabo «Ore d'angoscia» N. Wood, E. O'Brien, B. Donlevy.

Elisse: «L'erede di Robin Hood» tech. Sc. A. Madison, J. Leverich.

Fréjus: «Selvaggio è il vento» Anna Magnani, Anthony Quinn.

Nuovo: «Fantasmi e inori» Tina Pica, M. Riva, U. Tognazzi.

Belgio Quando volano le cicogne.

Corallo: «Rascl marines Sc. col

PUBBLICITA' ECONOMICA
(VIA SAN TOMASO N. 29)

Si possono ancora inserire per oggi gli annunci economici? Sì, purchè si tratti di piccole inserzioni, di quelle che si pubblicano sotto la rubrica PUBBLICITA' ECONOMICA. Ma bisogna affrettarsi a telefonare al numero 40-444 (5 linee) della Società per la Pubblicità in Italia, SPI (a Torino via S. Tomaso 29) per ottenere il voglia, o mandare vostro assegno col testo comunque pervenga (telegramma, telefono, lettera) all'ufficio PUBBLICITA' ECONOMICA (via S. Tomaso 29, Torino). Esso rischia dal predetto del numero delle parole (massimo dieci) adoperando le abbreviazioni autorizzate) per la tariffa della Stampa sabina all'annuncio coll'aggiunta delle tasse in ragione del 7 % almeno. Per inserzioni in data fissa, urgenti o ripetute presso gli uffici che la SPI comunica a richiesta, inoltre alle consuete garanzie cui sono subordinate tutte le inserzioni.

Tutti gli arrivi vengono pubblicati in «Le Stanze» ed in «Stampa Sera», fino sono assicurati almeno due uscite, salvo una o più future inutili non indispensabili all'intelligibilità, richiesta di telegrafare e di anticipi di denaro o francobolli anche solo per la risposta.

Coloro che desiderano ritrovare oggetti ai ladri possono aggiungere la frase «Scrivere cassetta 5/P, Torino» (od altra sede), compilata per ulteriore prova, in tal caso all'importo dell'inserzione dovranno aggiungere il solo della cassetta in lire 120 per decade, ed un primo deposito di lire 100 per il rimborso delle spese di recapito delle corrispondenze in qualunque luogo si ottenga che non possono assegnare il primo giorno utile successivo alla riscossa del colloquio.

Le corrispondenze indirizzate ai sino presente non possono contenere documenti, valori, fotografie o mezzi di propaganda; debbono essere inviate per posta e sono respinte se reclamate o raccomandate.

COMMERCIALI
L. 150 la parola

CAVINE cuoio e sintetici per ogni modello industriale. Marengo, Mazzini 33. Telefonare 571-713. 10309

CAUSA concessione impresa edile vende legname conversione. Telef. 641-672.

CERRATA ultimi ordini stabili ingombro ultimo stato misti cassetti ripiani macchinetti macazzini vari. Telefonare ore ufficio 561-851. M2709

FARMACIA cassetta per lettere in cristallo, acciaio anodizzato, preventivi senza impegno. Zeni, telefono 674-681. 9726

GENERATRICE elettronico Star 1 Kw nuovo, vendesi. Telefonare 793-817.

LAMIERE ossidate, nere o zincate, lastre, profilati, spessori oltre a 300 mm., tagli su misura. Via Parma 1, telef. 289-883.

MACCHINE lavorazione legno nuove e occasione, acquistansi bene presso: Scassa, Giaccone 2, Torino. 6674

MAGAZZINO vendita all'ingrosso, introduzione nuovissima maglieria estiva, accetta commissioni vendita, per tutte le combinazioni non filature lana eventualmente anche filati cotone industriale. Scrivere cassetta 12 L, SPI, Bologna. 10606

MOTORI trasformatori alternatori dinamo gruppi elettrogeni. Laparia, Unione Sovietica 167. 7896

MOTORIDUTTORI, mondi elettrici, meccanismi, sovrigiratori, chiusi costruzione germanica, Siephar, Gabbanelli. Telefono 32-743. 674

ROTTAMI, corniture ferro, ottonelli, scagliati, Ferraro, Quittengo 40, tel. 390-847.

RULLI stradali e molle affilatori. Telefono 761-651. M2663

SEGHEMASTRO, spessore, piallo, laboratorio, mortase, calami, combinata, vendesi. Telefonare 693-318. 27129

SERIA ditta disponendo automezzi, vasti magazzini accetta merce deposito quantunque eventuale distribuzione. Tel. 778-454

TELESALVAMOTORI aria olio, Microinterruttori, relais, L'Apparecchiatore Elettrico, Cuneo 32, tel. 688-831.

TURBOPLEX premiata fabbrica materassi a molla, lana-crine vegetale, solo stabilimento, via Andrea Costa 5, Regina Margherita (Torino), telef. 721-036. Negozio di vendita Torino corso Regina Margherita 160, telef. 278-816. Vendita diretta dalla fabbrica al consumatore.

VENDESI attrezzatura completa per segheria. Telefonare 890-701. 380

VENDO motore int. ad. Avio, Singlio 32, Torino. M2708

3000 ql. tra di fieno e di astone vendesi in blocco L. 300 al ql. Tel. 688-163.

ARTIGIANATO
L. 80 per parola

IMPIERA lastricato pagamento assume Piemontmarmegni casi, tariffe, contratti al 10 gennaio. Telef. 760-0098, 792-982.

MOBILI. Causa fallimento liquida casa commerciale mobilifici Primaria Esposizione Mobili, Prina, Amedeo 33 C, corso Regina Margherita 97, Giuseppe Verdi 38 B, praticano prezzi bassissimi assoluti. Camera matrimoniali da lire 70.000, pelo sogniori 120.000, altamarmi 2500, sedie 1000. Non compera oltre senza preventiva visita del risparmio. 5885

OCCHIALI prodigiosi «Fantini» ristabiliscono commerciant vista servizio nuovo. San Massimo 42. 18871

SOC. CAPITALI CESSIONE RILIEVI AZ. L. 100 p. p.

A Genova avviatissimo farmacista cambierebbe luoghi cedesi 4.300.000 ottima possibilità sviluppo lavoro artigiano. Scrivere cassetta 12 E, SPI, Genova. 10950

AFFARINO per causa negozio merceria articoli affini vari, causa motivi familiari per trasferimento Agenzia Sacco, Andrea Doria 5. 5983

ALASSIO. Cedo piccolo negozio alimentari ampa stagionalissima, causa salute. Rivolgersi F. B., via L. Da Vinci 58/14, Sest. 40-666, Rivalto. 10648

ARREDAMENTO nuovo negozio piano altri negozi ecc, senza licenza, vendesi migliori offerente. Massaglia, Milano 10.

ATTENZIONE! Trattoria-caffè-birreria, bigliardo, televisore, pergotini, dehors, giochi bocce, speciali ivoli, possibilità forte lavoro, adatto famiglia, ceduti anche gratuitos. Delmo, Stechi 34. 10027

AUTOFFICINA centrale, capacità 150 macchine, attrezzatissima 126, ottimo affare, vendesi. Telefonare 553-980. 10016

AVVIATISSIMO bar-tabaccheria, borgo Filadelfia, sempre gremiti bocce, adattissimo anche coniugi. Telefonare 665-220. 10419

AVVIATO assistenti-ortopedia, ordini ospiti privilegi, motivi salute, Mensoglio, Milano 10. 8836

BELLISSIMO bar angolare, via centrale bigliardo, numero ottimo 60-70% vendesi 6.800.000. Telefonare 292-463 mattino intermediari. M2189

BANCA decennali cerchiamo urgente gerente per bancarella commerciabile borgo S. Salvario, Rosso, Carlo Alberto 41.

CAUSA malattia cedesi subito in Ivrea avviato alimentari e pasta fresca. Scrivere via Vittorio 111, Ivrea. M2030

CAUSA trasferimento cedesi avviato negozio dischi, sicuro grande sviluppo. Telefonare 364-473. 27082

CEDESI garzone acquisto radio elettrodomestici. Scrivere cassetta 8364, SPI, Torino. F6777

CEDESI grande negozio casalinghi piazza Castello 41. Telefonare 53-626.

CEDESI negozio elettrodomestici avviatissimo convenientis, sono ragazzo. Ascoltami lunedì in pagamento. Telefonare 738-556, 790-468. 31324

CEDESI negozio vasto piazza Repubblica 13 (Porta Palazzo). Telef. 46-727.

CEDESI negozio tessuteria via Garibaldi 17, Telefonare 44-013. 4748

CEDESI parrucchiere uomo signora. Telefonare 298-210.

CEDO drogheria commerciale centralissima. Telefonare 45-190. 9683

CEDO avviato negozio materiale elettrico zona commerciale, condizioni, Telefonare 778-018. M1825

CEDOLAI gerente caffè, trattoria, bigliardo, forte lavoro, condizioni vantaggiose. Telef. 231-996. 9845

CEDESI, clienti alberghi, caffè, alimentari, autovetture, ecc. Alle migliori condizioni. Gilotta, Gestione Alberghiere, portici via Barbaroux 4 (piazza Castello). Telefonare 47-337. 964

IMPAIANDO cedesi urgentemente avviato negozio pellicciatico. Telef. 364-409.

FARMACIE, laboratorio, minerale effini compresse/ovuli, specializzazioni serie, trita le componenti, confezionano. Studio Commerciale Farmaceutico, via della Rocca 33, telefono 46-274. 9822

FINANZIAMO rapidissimamente sotto ogni forma, valutando qualsiasi. Tratt. 58-591, 58-580. 10342

GARAGE possibilmente centrale ritirarsi esercizio, cedesi stabilmente. Scrivere cassetta 1858, SPI, Torino. 9794

LATTERIE, gelaterie, bottiglierie pastorizzi, qualunque impiego cedesi Cavalieri, Bolzano 21. 1914

LICENZA minuto Vendesi mode, guanti, pelletteria, pellicceria, ragioni migliori offerente. Scrivere cassetta 6297, SPI, Torino. B2161

MONVALSERI, attrezzatissimo drogheria articoli, causa salute cedesi, occasione. Telefonare 886-606. M2363

OCCASIONISSIMA cedesi pellicciatrice ottima posizione, luogo rilassazione. Telefonare 585-396. B1646

PANETTERIE Torino provincia, diversi quintalati rimettiamo facilitazioni. Cavaliere, Saluzzo 37. 1914

PANETTIERI! L'Ufficio Cagliero & Nasi [illegible] panifici e [illegible] pase, Saluzzo 72, Telefono 652-534.

PANIFICIO angolare, per [illegible] cio persona esistano cedesi. Cagliero & Nasi, Saluzzo 72. 5569

PANIFICIO, bene attrezzato, passano oltre 100.000, ottima capitalizzi pagamento cede Saronna, Alfieri 30. 8879

PANIFICIO vendita garantita 300 Kg. cedesi prezzo condizioni convenienti, Scarpa, Alfieri 20. 8870

PER incremento giro affari occorre valente cessione casse registrat. Scrivere cassetta 6361, SPI, Torino. B2611

PESTA e banconi, scaffalature, tavolini, sgabelli, operai di azienda industriali commerciali, somme rimborsabili 10 rate, senza pareggiamento dopo di lavoro, la Società Mima, via Mercanti 12. 2410

PRESTASI a pensionati proprietà immobiliari redditizie, piccoli capitali, rimborsabili 10 rate. Telefonare 46-879.

PUBBLICAZIONE mensile originale cerca con ogni zona professionisti, industriali, fotografi, Modenai capitale assicurare lancio, sviluppare diffusione, a Ermiliare s. via Piave 13, Torino. 07458

RAPALLO, posizione eccezionalissima, cedesi avviato negozio parrucchiere signora, causa ragione salute, ottima occasione. Scrivere cassetta 3 T, SPI, Rapallo.

RAPIDAMENTE concediamo mutui su case, alloggi, terreni. I.F.I.T., San Quintino 4 bis. 4459

RISTO cedesi 2.000.000 [illegible] moderno negozio [illegible]. Ceriana, Alassio. 10523

TRATTORIA caffè cedesi ziosi bene locato medio, L. 45.000 giornaliere, richiesti L. 5.000.000. Telefonare 22-827.

VENDO attivo bar ristorante televisione, Via Foligno 48, telefono 80-231. F7171

COMPRA - VENDITA AZ. LOCALI e TERR. L. 100 p.p.

A altissimo reddito avendo moderno alloggio vicinanze Fiat; Disponga grandi terreni centrali industriali artigiani. Telefonare 80-561. 10781

AFFITTASI o vendesi villetta mobiliata nella panoramicissima piazza Turin, composta di 5 camere, bagno, cucina, ripostiglio, cantina, garage, giardino. Telefonare 778-818. M1844

AFFITTASI 5 vani accessori, vigneto, bosco, frutteto, semicollinare, 1. km. Gassino. Febbraio incaricherò. Vendesi. Telefonare 772-803. M3436

APPARTAMENTI signorili alloggi, posizione privilegiata, Corso Monte Cucco, interpellateci. Gest. F. I., tel. 57 416 523-821. 8468

AFFARE vendo due villette con laboratorio o casolari con alloggio o negozio. Telefonare 781-822. M2223

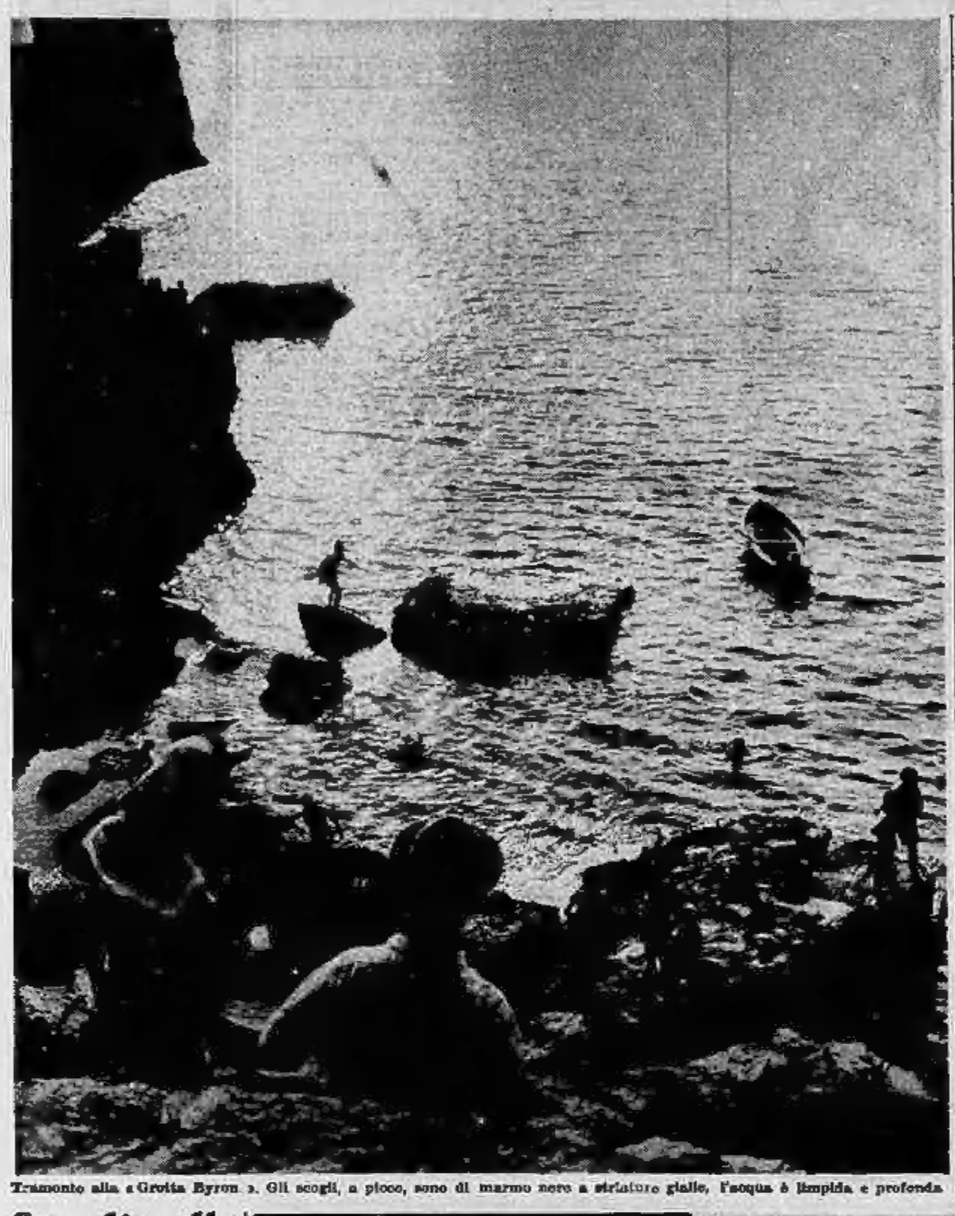
AFFITTO 2 V. vendesi alloggio 3 camere, cucina 2.500.000, Rea Quintino 26. Telefonare 43-089. 9965

AFFITTO alloggi composti 3 camere, cucina, bagno, ripostiglio, cantina, soffitta, garage, giardino, Via Cigna 200, Telefonare 60-561. 10.000 mensili. M2712

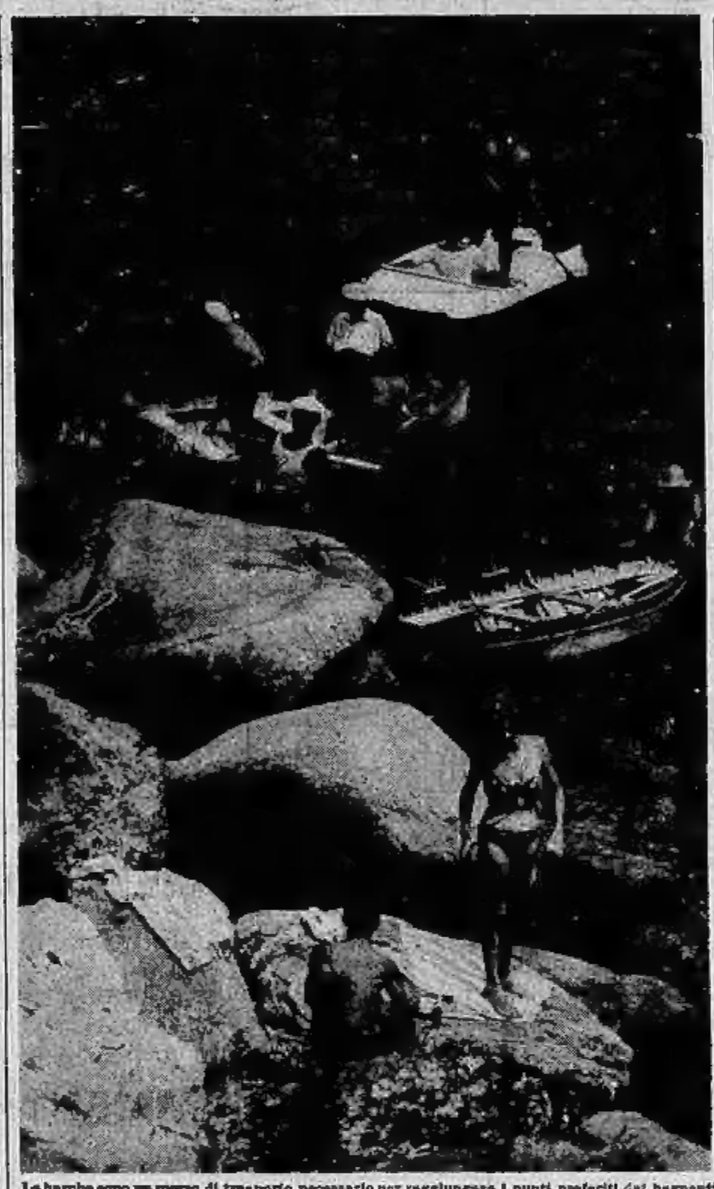
AFFITTO villetta 5 vani, cucina, bagno

Come turisti e bagnanti trascorrono le vacanze sull'arco della Riviera Ligure

A PORTOVENERE, estremo lembo del golfo della Spezia una natura piena di aspra bellezza e di misterioso incanto



Tramonto alla «Grotta Byron». Gli scogli, a picco, sono di marmo nero a striature gialle, l'acqua è limpida e profonda



Le barche sono un mezzo di trasporto necessario per raggiungere i punti preferiti dai bagnanti

La chiesetta sul promontorio, meta di tutti i turisti

VERDURA - FRUTTA - LEGUMI
sempre freschi - usando i nostri vasi di vetro speciale verde - per STERILIZZARE e CONSERVARE a tempo indeterminato FRUTTA - LEGUMI - MARMELLATE - CONSERVE - ecc.
RICHIEDETARI GRATIS A RICHIESTA
Cumano
TORINO C. REGIO 28 - TEL. 47.434 - 40.480 - TORINO

Spogliarello sugli scogli

DAL NOSTRO INVIATO

Portovenere, sabato sera.

Chi arriva a Portovenere per i bagni senza esserci mai stato, la prima cosa che fa dopo aver preso alloggio in un albergo è informarsi quanto costa una cabina con ombrellone. Risposta: «Ma qui non ci sono cabine né ombrelloni. Chi vuole, si cambia in albergo, oppure in riva al mare. O anche sul molo e lungo la strada». Il primo giorno, la faccenda appare un po' imbarazzante. Ma poi ci si fa l'abitudine. Ci si porta appresso un accappatoio e un grande asciugamano e, con una manovra che col passare del tempo diventa spiccia e naturale, si calano «coram populo» gli indumenti civili e s'infila il costume. Lungo il molo e sulle rocce dello stupendo corno prediletto da Byron (che qui iniziò la sua famosa traversata a nuoto del golfo, da Portovenere a Lerici) è tutta un allegro e innocente spogliarello. Nessuno guarda, nessuno si stupisce e semmai una prova esiste che quanto più l'uomo si libera delle cerebrali involuzioni del vivere civile, tanto più diventa puro e innocente, questa prova la si trova a Portovenere.

A Portovenere aleggia un certo spirito pagano che forse risale a lontanissimi tempi. Non c'è proprio qui, sull'estrema punta del golfo, un artistico tempietto che conserva ancora le tracce — un nascolo e una marmorea colonnina — delle sue origini preoriatiane? E la sua popolazione, intelligente e spregiudicato nel senso migliore della parola, non è il frutto di una lunga civiltà che si perde nella notte dei tempi preistorici? E questa una popolazione così forte e matura da saper resistere alle mille tentazioni che investono in questi tempi tutti i Paesi di alto richiamo turistico. Portovenere è un paese senza cemento armato, senza «american bar» e senza rumorosi ritrovi. Non ha da offrire al turista che le sue intatte meraviglie naturali, arricchite nel corso dei millenni da preziosi monumenti d'arte, le sue pittoresche casupole marinare, il ricordo del passaggio di grandi poeti, come Dante, Petrarca, Boccaccio, Byron e Shelley, che lo celebrarono in entusiastiche rime. E poi una genuina ospitalità, una squisita cucina e, bene più prezioso di tutti, il silenzio e la pace.

Certo, non sono qualità molto apprezzate dagli italiani, a cui piace portarsi appresso, ovunque vadano, le cittadine abitudini e le cittadine infelicità. Ma alla gente di Portovenere non importa di dispiacere alla maggioranza, paga che il loro paese sia adorato da una minoranza d'eletti. Si strenuamente combattano per conservare a questi innamorati ciò che vanno cercando, e che soltanto qui trovano: una vita semplice, libera e felice, una natura piena di aspra bellezza e di misterioso incanto.

Peccato: il sindaco di Portovenere ha proibito la circolazione delle motociclette in passeggiata lungo il molo. Tollerato il parcheggio delle auto sul molo, ma niente ingresso nel borgo antico. Chi vuole vedere Portovenere deve andare a piedi, e l'antico rumore che risveglia quella veterata mura è lo scalpiccio degli accaniti su e giù per la viuzza, le grida e le solenni pisciate, pare assordante.

Mi sa a letto presto, a Portovenere. E, alle 24, non si ode che il sommesso mare di qualche giradischi che piange da una terrazza affacciata sul mare, rivelando la presenza di un gruppo di villeggianti raccolti in silenzio ad ascoltare una sinfonia o un blues.

Laura Bergagna

Bagnanti italiane e tedesche sugli scogli di una piccola insenatura nascosta fra alte rocce a picco sul mare

Un gruppo di ragazze tedesche dopo il bagno. Astrid Zoelke aiuta Birgit Kaczmarzik a rifarsi la treccia

Una milanese, Marina Mazzoni, affacciata alla vertigine delle «grotte Byron», gode l'ultimo sole al tramonto. Sullo sfondo, una scheggia dell'aspra penisola delle scogliere delle Cinque Terre che hanno inizio dal promontorio di Portovenere (Servizio fotografico Mosello)

Preparativi a Cadenabbia per le vacanze di Adenauer

Cadenabbia, sabato sera.

Il cancelliere Adenauer che come noto si recherà a Grianta nel mese di agosto per trascorrervi le vacanze estive, questa volta alloggerà anziché a «Villa Arminio», a «Villa Collina», nella quale già si compiono i preparativi per il soggiorno.

per ESAMI di RIPARAZIONE
CORSI ESTIVI
DIURNI E SERALI
Scuola Media - Avviamento Commerciale
Istituto tecnico per ragionieri e geometri
ISTITUTO STUDIUM, via della Rocca 16 - Telef. 54-484

FRIGORIFERI BOSCH - INDES NORGE - YUMAN
CUMANI VIA XX SETTEMBRE, 71 B TORINO - Telefono 512-672
LA DITTA VERAMENTE SPECIALIZZATA

G. PEROTTO
SERRANDE PORTE - VETRINE
Via Parma 52 - TORINO
Telefoni 23-653 - 237-200

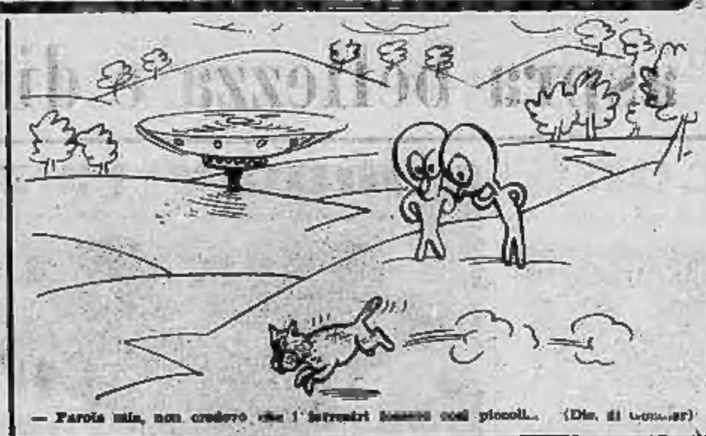
SORDITÀ
APPARECCHI ELETTRONICI PER SORDITA'
Occhiali e apparecchi acustici di ogni tipo
Consultazioni e prove presso la:
MICROACUSTICA
TORINO - Via Saluzzo 15 - Telefono 651-615
Tutti i giorni

PAVIMENTI - RIVESTIMENTI
BONSIGNORE
Torino, corso Novara 41, tel. 21-022 - 273-181

CURA CONTENITIVA DELL'ERNIA SENZA OPERAZIONE
ERNIA
L'apparecchio erniario MANDRILE, soffice e leggero, garantisce la contenzione dell'ERNIA anche se voluminosa sia negli uomini che nelle donne
IL MODELLO PROTETTIVO 52 A SOLE L. 5.000
Le persone interessate possono recarsi con tutta fiducia a
Istituto Medico Ortopedico Specializzato Comm. Mandrile
TORINO - VIA SALUZZO, 1
Telef. 682-826 - PORTA NUOVA - Feriali 8-12 e Festivi e dom. 8-12

UN PO' DI BUONUMORE

— Cosa ti prende di gettarti sulla neve!...



— Parola mia, non credevo che i terremoti fossero così piccoli... (Dis. di Gondier)

Equivoco

Un tale va dal suo medico di fiducia. Egli si decide finalmente ad andare a consultare un medico, il quale gli dice:

— Molto di grave. Le prescrivo un sonnifero molto efficace. Glielo do per quattro settimane.

— Oh, dottore, lei è molto gentile... ma, malgrado tutto... non vorrei dormire così a lungo!...

Paura

Un pattinatore imprudente non si cura del cartello di pericolo e si spinge a pattinare oltre il limite permesso sullo stagno gelato. Poco dopo, la crosta di ghiaccio si rompe ed egli affonda nell'acqua gelata fino al collo. Per mezzo di una fune, si riesce a trarlo in salvo. A qualcuno che gli chiede come si sente, egli risponde:

— Bene, ma ho avuto caldo!...

Logica

— Si ricordi — dice il giudice all'accusato con aria severa — si ricordi che il delitto non rende!...

— Mi scusi, signor giudice. E lei, allora, di che cosa vive?...

Al ristorante

Un cliente protesta col cameriere: la minestra è fredda, la carne è dura, l'insalata non è tenera. Di fronte a lui si trova un altro cliente che ha l'aria di gustare un pranzo succulento.

— Quel signore lì è trattato con tutti i riguardi... Perchè queste ingiustizie? Mi chiami il padrone...

— Come vuole, ma quel signore lì è proprio il padrone!...

Guarigione

Un noto clinico si reca a visitare, insieme al suo assistente, un malato di riguardo che egli cura da più di sei mesi:

— Non c'è più nulla da fare — dice al suo aiutante con aria desolata. — E' perfettamente guarito!...

Il discolo

— Pierino, se rompi i tuoi giocattoli non te ne comprerò altri!...

— Oh, mamma, e farai la stessa cosa se strappo i miei libri di scuola?...

— Filippo, ricordami va bene, ma adesso non esagerare!... (Dis. di Gondier)

— Non so cosa mi succeda, Susy... Sono giurata di aver visto un agente motociclista che ci inseguiva.

— Quando sarai grande guadagnerai tanto denaro come me...
— Frederico spenderemo molto come fa la mamma!...

Il marito burlone...

— Ha sempre l'ultima parola. Dice: «Hai ragione, cara!»

LA SANFELICE

di Alessandro Dumas

XXIV. — *La Francia dichiara guerra al regno delle Due Sicilie, le cui casse sono vuote. Grazie alle pressioni di lady Hamilton, dalla quale è innamorato, Nelson ottiene dall'Inghilterra un sussidio per re Ferdinando.*

La regina è contenta di vedere la curiosità sul volto di ognuno, e in fede mia, moderna — esclama il re. — Avete una corrispondenza particolare con lo Stato Maggiore del generale repubblicano? ». « Non mi fiderei di corrispondenze con lo straniero, Sire » risponde Carolina, ironica a sua volta. « Allora, avete le vostre informazioni dallo stesso Championnet? » prosegue Ferdinando. « Proprio così! — trionfa la regina. — Ho qui una lettera che Garat avrebbe ricevuto questa mattina se egli non avesse avuto buona fretta di partire ieri sera ». E Maria Carolina consegna al re la lettera che Pasquale de Simone ha letto la sera precedente a Salvato Fusinieri. Constatando che la lettera è scritta in francese, Ferdinando la passa al cardinale Ruffo che la traduce ad alta voce. Dopo averla ascoltata, un giudizio positivista sulla situazione dell'esercito accantonato a Roma, Championnet chiede a Garat di non tentare alcuna azione prima di tre mesi, cioè il tempo necessario per organizzare questo esercito. « Avete sentito, signore — dice la regina. — Eccovi dunque tranquillizzato sullo sviluppo di una guerra con questa povera repubblica francese ». In risposta all'obbligo del re sul lungo tempo necessario per far venire i sussidi dall'Inghilterra, Nelson dichiara che i banchieri del re, Baker e figlio, gli consentiranno una lettera di credito che egli stesso ha scritto. « E che cosa vuole la mia brava alleata Inghilterra in compenso del suo milione di lire sterline? » chiede prudentemente il re. Essa non ha l'abitudine di dare il suo denaro per nulla.

OFFERTE LAVORO
L. 100 per parola

ABBISOGNANO esperti/esperte per riparazione cicli/moto. Telefonare 269-761, 267-276. B1683

ABILISSIMA istitutrice cercasi subito. Valgono referenze, ottimo trattamento. Telefonare 393-580. B1685

APPLATORE cromatili cerca ditta artigiana officina meccanica in Valsusa. Scrivere referenziosissimo cassetta 6 A. Pubblimissoria, Borgonuovo 10478

APPRENDISTE qualunque età cercasi, Consol, via Bassani 11. 10056

ARRUOLANO apprendisti 16enni officina metallurgica. Presentarsi domenica via Capua 135. P7058

ARRUOLANO operai specializzati lavorazione lamiere. Dario, via Genova 208.

AUTISTA patente 2° grado nulla pretende referenze; cui-offresi corso serio ditta. Scrivere rassegna '57 S. Sigra. Torino.

CAMERIERA giovane buona presenza cercasi da piccola distinta seria famiglia con persone sempre civili paga massima. Scrivere ott posti occupati cassetta 1860, SPI, Torino. 7411

CAMERIERA bilingue stagione montagna presentarsi Albergo Nazionale, Rubiana. 07185

CERCASI abili addetta presa stampaggio bachelite, sorniture e aggiustatori specializzati. Telefon. 694-970. B0793

CERCASI abilissime cucitrici macchina motore. Presentarsi martino, Mondovì-co 59. P2027

CERCASI coniugi soli lavori domestici, alloggio gratis. Telefonare 771-381.

CERCASI giovani aggiustatori stagionali 17-18 anni. Presentarsi IMEP, Soc-rasetta 22. 10296

CERCASI modellatori legno e metallo. Ditta Benedetto, telef. 343-064 ore 13-20.

CERCASI portinai soli 60enni, inutile scrivere se con famiglia. Scrivere cassetta 6353, SPI, Torino. B3283

CERCASI abile rammendatrice lana con referenze dal 1° agosto a novembre per campagna. Telefonare 513-372 ore 7-10, 12-15. B3443

CERCASI donna sola 40-50enne per pulizia piccola casa Crocetta, in cambio alloggio, luce, riscaldamento. Tel. 690-738

CERCASI giovane barista, bella presenza, lavoro ore serali, Rivoigersi via Cesana 78, ore 9-12, 16-18. 6903

CERCASI [illegible] ragioniere o ragioniera. Telef. [illegible]. 33313

CERCASI operaio alluminio con patente 2°. Presentarsi Frejus, via Quadrivio 15.

CERCASI pensionato energico, attivo, abbinerà portineria stabilimento. Scrivere referenze cassetta 1860, SPI, Torino.

CERCASI ragazza 15-17enne bar torrefazione. Telefonare 779-189. M2808

CERCASI aiutante 17enne. Nizza 78.

CERCASI signorina per consegna buste propaganda. Telef. 278-013. P6983

CERCASI tornitori e fresatori 1ª categoria cerasi, età massima anni 30. Telefonare al 861-130. P7043

CERCASI verniciatore a spruzzo per meccanico stampi. Scrivere cassetta 6218, SPI, Torino. B1418

CERCASI 15enne lavori cucina e sono lavapiatti; Scrivere Albergo Rosa, Cervinia. 10099

CERCO ragazza bilingue presso bar via Piave 1, Garigliano. M2446

CI abbisognano piccoli pellicci ed addetti bagni galvanici. Telef. 778-630.

COMMESSE praticanti addetti reparto persone preferibilmente morbi o familiari. Scrivere cassetta 6232, SPI, Torino. P7067

COMMESSA vetrinista corso esperienza cercasi. Telef. 63-001. M1486

COMMESSA fino anni, buona dimostrazione, piccola pasticceria. Chilla, via Pomba-rina 6. 9019

EX cameriere 45-50enne patente 2° grado cercasi quale fattorino. Scrivere cassetta 2170, SPI, Torino. M2790

IMPORTANTE industria costruzioni in serie macchini cerca lavoratori carte possibilmente già lavorato materia cotone, età 18-30 anni. Presentarsi via E. Rosa-bella n. 30. B2405

MAGAZZINIERE pratt sulle millimetrie cercasi. Scrivere cassetta 6360, SPI, Torino. B6284

MAGLIAIE cercasi subito laboratorio rendimento garantito. Corso Vittorio Emanuele 76, Torino. 10040

MAGLIAIE cercasi subito laboratorio rendimento garantito. Corso Vittorio Emanuele 76, Torino. 10040

MARESCIALLO carabinieri pensionato offresi quale guardiano persona fiducia, referenze. Indirizzo cassetta 6356, SPI, Torino. B1704

PIALLATORE ed alliatore specializzato offresi. Telefonare 769-079. G7518

PIEMONTESE figlio ordinanza paracaduti cerca piccola pensioncina o pulizia uffici privati ecc. Scrivere cassetta 1945, SPI, Torino. 10809

SIGNORA 35enne offresi qualsiasi lavoro ore o giornata, massima fiducia. Telefonare 761-323. P7003

SOTTUFFICIALE pratico contabilità possessore finanziere tedesco cerca lavoro. Scrivere: Lance Silvestro, via Po 25, Torino. B3276

TORNITORE 1ª categoria, ottima esperienza disegno, 10 anni operazione diretta. Cerca lavoro. Carena, stazione Usmate, Omate. B2420

VENTENNE, bella presenza, ottime referenze, offresi commessa, periodi. Telefonare 50-342. P6296

OFFERTE LAVORO
L. 100 per parola

ABBISOGNANO esperti/esperte per riparazione cicli/moto. Telefonare 269-761, 267-276. B1683

ABILISSIMA istitutrice cercasi subito. Valgono referenze, ottimo trattamento. Telefonare 393-580. B1685

APPLATORE cromatili cerca ditta artigiana officina meccanica in Valsusa. Scrivere referenziosissimo cassetta 6 A. Pubblimissoria, Borgonuovo 10478

APPRENDISTE qualunque età cercasi, Consol, via Bassani 11. 10056

ARRUOLANO apprendisti 16enni officina metallurgica. Presentarsi domenica via Capua 135. P7058

ARRUOLANO operai specializzati lavorazione lamiere. Dario, via Genova 208.

AUTISTA patente 2° grado nulla pretende referenze; cui-offresi corso serio ditta. Scrivere rassegna '57 S. Sigra. Torino.

CAMERIERA giovane buona presenza cercasi da piccola distinta seria famiglia con persone sempre civili paga massima. Scrivere ott posti occupati cassetta 1860, SPI, Torino. 7411

CAMERIERA bilingue stagione montagna presentarsi Albergo Nazionale, Rubiana. 07185

CERCASI abili addetta presa stampaggio bachelite, sorniture e aggiustatori specializzati. Telefon. 694-970. B0793

CERCASI abilissime cucitrici macchina motore. Presentarsi martino, Mondovì-co 59. P2027

CERCASI coniugi soli lavori domestici, alloggio gratis. Telefonare 771-381.

CERCASI giovani aggiustatori stagionali 17-18 anni. Presentarsi IMEP, Soc-rasetta 22. 10296

CERCASI modellatori legno e metallo. Ditta Benedetto, telef. 343-064 ore 13-20.

CERCASI portinai soli 60enni, inutile scrivere se con famiglia. Scrivere cassetta 6353, SPI, Torino. B3283

CERCASI abile rammendatrice lana con referenze dal 1° agosto a novembre per campagna. Telefonare 513-372 ore 7-10, 12-15. B3443

CERCASI donna sola 40-50enne per pulizia piccola casa Crocetta, in cambio alloggio, luce, riscaldamento. Tel. 690-738

CERCASI giovane barista, bella presenza, lavoro ore serali, Rivoigersi via Cesana 78, ore 9-12, 16-18. 6903

CERCASI [illegible] ragioniere o ragioniera. Telef. [illegible]. 33313

CERCASI operaio alluminio con patente 2°. Presentarsi Frejus, via Quadrivio 15.

CERCASI pensionato energico, attivo, abbinerà portineria stabilimento. Scrivere referenze cassetta 1860, SPI, Torino.

CERCASI ragazza 15-17enne bar torrefazione. Telefonare 779-189. M2808

CERCASI aiutante 17enne. Nizza 78.

CERCASI signorina per consegna buste propaganda. Telef. 278-013. P6983

CERCASI tornitori e fresatori 1ª categoria cerasi, età massima anni 30. Telefonare al 861-130. P7043

CERCASI verniciatore a spruzzo per meccanico stampi. Scrivere cassetta 6218, SPI, Torino. B1418

CERCASI 15enne lavori cucina e sono lavapiatti; Scrivere Albergo Rosa, Cervinia. 10099

CERCO ragazza bilingue presso bar via Piave 1, Garigliano. M2446

CI abbisognano piccoli pellicci ed addetti bagni galvanici. Telef. 778-630.

COMMESSE praticanti addetti reparto persone preferibilmente morbi o familiari. Scrivere cassetta 6232, SPI, Torino. P7067

COMMESSA vetrinista corso esperienza cercasi. Telef. 63-001. M1486

COMMESSA fino anni, buona dimostrazione, piccola pasticceria. Chilla, via Pomba-rina 6. 9019

EX cameriere 45-50enne patente 2° grado cercasi quale fattorino. Scrivere cassetta 2170, SPI, Torino. M2790

IMPORTANTE industria costruzioni in serie macchini cerca lavoratori carte possibilmente già lavorato materia cotone, età 18-30 anni. Presentarsi via E. Rosa-bella n. 30. B2405

MAGAZZINIERE pratt sulle millimetrie cercasi. Scrivere cassetta 6360, SPI, Torino. B6284

MAGLIAIE cercasi subito laboratorio rendimento garantito. Corso Vittorio Emanuele 76, Torino. 10040

MARESCIALLO carabinieri pensionato offresi quale guardiano persona fiducia, referenze. Indirizzo cassetta 6356, SPI, Torino. B1704

PIALLATORE ed alliatore specializzato offresi. Telefonare 769-079. G7518

PIEMONTESE figlio ordinanza paracaduti cerca piccola pensioncina o pulizia uffici privati ecc. Scrivere cassetta 1945, SPI, Torino. 10809

SIGNORA 35enne offresi qualsiasi lavoro ore o giornata, massima fiducia. Telefonare 761-323. P7003

SOTTUFFICIALE pratico contabilità possessore finanziere tedesco cerca lavoro. Scrivere: Lance Silvestro, via Po 25, Torino. B3276

TORNITORE 1ª categoria, ottima esperienza disegno, 10 anni operazione diretta. Cerca lavoro. Carena, stazione Usmate, Omate. B2420

VENTENNE, bella presenza, ottime referenze, offresi commessa, periodi. Telefonare 50-342. P6296

DOMANDE LAVORO
L. 80 per parola

AMLE cucito altri lavori casa offresi mattino. Telef. 779-186. P6977

AUTISTA lotte passeri, pratico città, rilabilità, offresi. Telefonare 697-636.

AUTISTA abilissimo 2ª-3ª Donna, provenza, moralità, fiducia, discussione assoluta, personalità, spunto, offresi privato chiunque, qualsiasi lavoro. Telefonare 662-262. 3973

DOMESTICA cerca, sera, fidata, capace cucina, stiro, pulizia, munita ottime referenze, cerca sistemazione casa signorile. Scrivere: Bolgan, via S. Biagio 6, Padova. 10035

EDILE ex impiegato ufficio [illegible] offresi [illegible] mansioni. Telefonare ore 41-262. M2278

FALEGNAME abilissimo e serramenti offresi. Telef. 287-742. P7097

GIOVANE ultimo premesse patente 2ª categoria magazziniere, infermiere, massaggi di fiducia. Telefonare 43-318.

GIOVANE Libraio volenteroso offresi lavoro proprio Torino. Rassi. Tel. 282-044.

SALDATORE elettrico autogeno offresi. Via Calandra 11, Grugliasco, telefono 682-366. G6230

STENODATTILOGRAFA primo impiego, occhiolini, Telefonare 513-671. P7117

STENODATTILOGRAFA volenterosa referenziata minimo lavoro media superiore, prima lavori ufficio, assumerebbe anche ditta rappresentanze tecniche, Telefonare 692-231 ore pasti. Scrivere cassetta 6349, SPI, Torino. B1523

STUDIO tecnico commerciale cerca laureato o perito elettrotecnico sviluppo vendita campo industriale, conoscenza tedesco. Scriv. cassetta 1396, SPI, Torino.

DOMANDE LAVORO
L. 80 per parola

AMLE cucito altri lavori casa offresi mattino. Telef. 779-186. P6977

AUTISTA lotte passeri, pratico città, rilabilità, offresi. Telefonare 697-636.

AUTISTA abilissimo 2ª-3ª Donna, provenza, moralità, fiducia, discussione assoluta, personalità, spunto, offresi privato chiunque, qualsiasi lavoro. Telefonare 662-262. 3973

DOMESTICA cerca, sera, fidata, capace cucina, stiro, pulizia, munita ottime referenze, cerca sistemazione casa signorile. Scrivere: Bolgan, via S. Biagio 6, Padova. 10035

EDILE ex impiegato ufficio [illegible] offresi [illegible] mansioni. Telefonare ore 41-262. M2278

FALEGNAME abilissimo e serramenti offresi. Telef. 287-742. P7097

GIOVANE ultimo premesse patente 2ª categoria magazziniere, infermiere, massaggi di fiducia. Telefonare 43-318.

GIOVANE Libraio volenteroso offresi lavoro proprio Torino. Rassi. Tel. 282-044.

SALDATORE elettrico autogeno offresi. Via Calandra 11, Grugliasco, telefono 682-366. G6230

INFERMIERA anche ora diplomata giovane buona presenza, cercasi per assistere signora non ammalata ma che cammina con difficoltà e pertanto bisognosa assistenza disposta anche alcuni lavori domestici orario massimo otto allogio assicurato orario diurno. Scrivere ott accluse fotografia cassetta 1363, SPI, Torino.

MAGLIFICIO cerca confezionista a mano Cogoleto, Bournemiller 36. M2187

MANIFATTURA cambia nome cerca abilissimo allestitori cucitrici ch macchine diste. Telefonare 688-340. M2139

OFFRESI rubinetto portineria persona referenziati. Scrivere cassetta 6380, SPI Torino. B1262

RAGAZZA servizio giovane buona presenza cercasi da famiglia distinta tre persone massimo massimo casa seria religiosa. Scrivere ott posti occupati cassetta 1861, SPI, Torino. 7411

TURISTA cerca ragazza 16-17enne. Telefonare 397-352. P6510

Per i piccoli impianti

Risolto il problema del riscaldamento

con il bruciatore della 50% di economia

CALDAIA SPECIALE A REAZIONE TERMICA IMMEDIATA con l'economico bruciatore DELTA incorporato prodotto in 4 modelli: da 3 a 15/16 vani riscaldati con ogni comodità per vano da 3 a 5 litri giornalieri per media da 100 a 250 per appartamenti da 5/6 vani; adattabile a qualsiasi impianto preesistente.

FILAR
S.r.l. Via Belfiore 8 - Torino
Telef. 682-696 - 682-696

A richiesta si forniscono gratuitamente bruciatori in prova
Si affidano concessioni per zone libere

Attenzione!
L'UNICA SEDE della CASA del SOFA' e SALOTTO
F.lli BERGALLO
è in corso Giulio Cesare 178

I migliori salotti, poltrone divani in imbottitura a PIRELLI e Sagna. Modelli esclusivi e Assortimento modelli componibili a letto.

Direttamente dalla fabbrica al pubblico
Stabilimento, esposizione e vendita, corso Giulio Cesare n. 178, TORINO - Telef. 29-027 - 210-026
Tram: 10 - 15 - 18 - 31
Facilitazioni di pagamento

FIATISTI, ATTENZIONE.
L. 150 per parola

CERCASI agenti esclusivi vendita articolo accompagnabili legno. Scrivere cassetta 6383, SPI, Torino. B2512

CERCASI rappresentanti vendita tessuti lenzuoli. Rassegna, via Mario Ulivelli, Vercelli. 10661

CERCASI introdotti drogherie coloniali affidare nuovi prodotti richiesti. Scrivere cassetta 6382, SPI, Torino. B2652

CONFEZIONISTA abbigliamento per ragazzi, cerca rappresentante rivenditore introduzione presso dettaglio del Piemonte. Inutile scrivere se non in possesso requisiti richiesti. Casella 130 D, SPI, Milano. 10746

DETERSENTI collocandi in punta e grossisti grande industria non impianto mercadologico cerca rappresentanza per vendita zona e impiegati/e a grossisti. Scrivere casella 154 D, SPI, Milano.

PER accreditata signora epilettica cerca persona adatta. Scrivere cassetta 2365, SPI, Torino. G7633

RAGAZZE avete assumiamo subito per lavori chimici alive industriali specializzati. Castagnoli, San Maurizio 5.

INTRODOTTISSIMO massima milanese, proprietario locali deposito, realizzato clientela drogheria, coloniali, accessori cosmetici ecc. abbinerebbe articoli consumo. Scrivere cassetta 2146, SPI, Torino.

MAGLIFICIO Torino cerca giovane commesso piazzista viaggiatore proprio articolo con valigia auto, indicare referenze e posti occupati A cassetta 6281, SPI, Torino. B1314

(Continua a pag. 10)

TAPPEZZERIE IN CARTA
VENDITA DIRETTA anche a piccole partite dalla FABBRICA
Via Madama Cristina, 125 angolo Corso Dante

TURLUPIN

SHERLOCK HOLMES: «FIAMMA D'ARGENTO» di sir Arthur Conan Doyle

LVIII. — Sherlock Holmes scopre che Straker è stato ucciso da « Fiamma d'Argento », al quale cercava di recidere i tendini per fargli perdere la « Coppa Vesuvio ». Fu Straker ad azzoppare le pecore, sulle quali egli volle esercitarsi prima di compiere la delicata operazione sul cavallo

STRAVEI
CORA
un vermouth coi fiocchi!

FIGURE E VICENDE DELLO SPORT

Nessun colpo di scena nei calcio-trasferimenti

Compra-vendita all'insegna dell'«economia»

Anche in ultimissimo ora delle campagne acquisti non hanno portato grandi novità, quasi a conferma delle particolari condizioni in cui si è svolto il mercato estivo dei calciatori. Ora che tutto è fatto — almeno per quanto riguarda le società del settore professionale — si può dare uno sguardo alla situazione generale, in vista della ripresa dell'attività delle squadre, ripresa che avverrà fra la fine di questo mese ed i primi giorni di agosto.

* *

La Juventus ha fatto l'ultimo «colpo» in ordine di tempo: la cessione in comproprietà al Genoa del torinese Corradi; il forte difensore veniva a trovarsi in soprannumero nei quadri juventini, e probabilmente i tecnici bianconeri avrebbero potuto trovarsi in imbarazzo per «scegliere» gli uomini. Così è stato concordato il passaggio del classico difensore al Genoa. Altre notizie dell'ultima ora in casa juventina: Boldi e Mucinelli dovrebbero andare al Catania; usiamo il verbo al condizionale perché manca ancora l'impegno dei due interessati a trasferirsi in Sicilia.

Per completare il quadro cessioni si possono segnalare: Donino e D'Odorico al Siracusa; Sartore al Trapani; Aggradi, Carroli e Romanelli al Pordenone, Rossi alla Spal, Lemoniier all'Asala. Questo è l'elenco degli acquisti: Corvato dalla Fiorentina, Sarti dalla Sampdoria, Cassani dal Legnano, Castano II sempre dal Legnano e Nimni dal Mestrina.

* *

Delle difficoltà incontrate dai dirigenti granata nel portare a termine la campagna per il potenziamento della squadra si è già detto nei giorni scorsi, difficoltà d'ordine finanziario, che hanno praticamente mandato a monte le trattative in corso per rafforzare la prima linea. All'ultimo momento si è tentato un «agganciamento» con la Triestina per il cambio alla pari fra Santelli e Vazzler, entrambi trasferibili sotto forma di prestito, ma dalla città giuliana è giunta risposta negativa. Cella è stato ceduto in prestito al Novara; è «rientrato» in forza Angeli.

Ecco comunque la situazione al Palmeno Torino: acquisti: Lancioni dal Lanerossi, Bolzan dal Milan, Scesa e Moschino dal Novara, Bassi dalla Biellese, Gualtieri e Invernizzi dal Vigevano, Brustegani dal Bolzano. Cessioni: Muccheroni al Vigevano, Gasser alla Spal, Tarabbia all'Oto Mantova, Armano (tutta libera con Marchi e Scollmeri) II IV.

Un rapido esame della situazione conferma come la campagna acquisti e cessioni della società granata sia stata svolta soltanto a metà... Mancano attaccanti per poter parlare di una formazione aggiornata e forte come in un primo momento tutti speravano. Il ritorno di Angeli permetterà a Soukey di spostare Crippa a destra, ma si tratta sempre di una soluzione di compromesso. Comunque sino al 7 agosto sarà possibile concordare altri contratti con società di divisione inferiore, e portare non è escluso che i dirigenti torinesi pensino rifarsire l'attacco con elementi provenienti dalla serie C.

* *

Alessandria. L'ingaggio di Mascheroni e le partenze di Cumin per Napoli e Pistorello per Genova sono le notizie più importanti giunte dalla società grigio azzurra. A queste bisogna aggiungere il rientro in patria di Ventanthen, che spera di trovare in Schiavo una situazione migliore rispetto a quella avuta in Italia, e la «lista libera o condizionale» rilasciata a Lorenzi, Manenti e Castaldo. Anche se provvisoriamente rimane con i grigio-azzurri bisogna qui accennare alla cessione «a metà» di Rivera al Milan, una partenza che non ha suscitato molto anche perché troppo scarsa è stata la contropartita, il giocatore Migliavacca. Altri acquisti: Forin dal Padova, Taddei e Schiavoni dai Padli Roma, e Raimondi del Parma.

* *

Calvanese, per il Genoa, Manfredini per la Roma e De Marco per il Bologna sono i tre soli calciatori che quest'anno attraverseranno l'Atlantico per venire a giocare in Italia. Peccatuccia novità tra le «grandi»: la Fiorentina ha acquistato dal Palermo la mezz'ala Azzali e si è assicurata il mediano Rimbaldo dalla Triestina ed ha firmato con la Spal il centrale per il torneo Maternal. Ceduto Corvato alla Juventus. L'Inter ha ingaggiato il terzino Gatti dalla Reggiana. Il Milan ha «preso» alcuni giovani fra cui Prencilla della Triestina. Sfumato invece il cambio Bertoldo-De Angelis con il Genoa.

Corradi

Rimbaldo

Riunite a Torino le società piemontesi

Si riuniranno domani a Torino i rappresentanti delle società piemontesi di calcio per l'elezione del presidente e del comitato regionale. Il candidato alla presidenza è il signor Trentin, ma pare che l'intervento intenda ritirare all'ultimo momento la candidatura. Il posto verrebbe allora aliare al dr. Armando Savio. La riunione si terrà in via Volta n. 3 con inizio alle ore 9,30.

LA FINALE EUROPEA DI COPPA DAVIS SI E' APERTA CON UNA MEZZA SORPRESA

Sirola continua oggi la lotta contro Couder (e contro l'emozione)

Pietrangeli affronta Gimeno - Le partite saranno teletrasmesse, con inizio nel pomeriggio alle 14,50

Couder, il tennista spagnolo rivelatosi ieri pericoloso avversario di Sirola

Milano, sabato sera.

Disteso sul lettino degli spogliatoi, la sigaretta fra le labbra, Orlando Sirola si lamentava. Fuori pioveva e il pubblico faceva resa per ripararsi in qualche modo, in attesa che il giudice arbitro, il francese Poupet, decidesse se il confronto Sirola-Couder, sospeso a causa del temporale, primo singolare della finale europea di Coppa Davis, poteva essere ripreso o se doveva essere rinviato ad oggi.

«Il pubblico — protestava Sirola — il pubblico non si rende conto di quanto mi danneggia il suo tifo appassionato ma turbolento, caloroso ma intempestivo. E' inutile, Pietrangeli ed io rendiamo di più all'estero, dove possiamo giocare senza l'assillo di quattromila spettatori, sono sicuro oggi a Milano, che non ci vorrebbero mai vedere sbagliare».

Pietrangeli, Merlo e Taschini assentivano. La loro non era semplice accondiscendenza nei riguardi del compagno di squadra che, qualora avesse gmesso di piovere, avrebbe dovuto riprendere la lotta contro il piccolo, baffuto e dinamico Juan Manuel Couder. Assentivano perché purtroppo le parole di Sirola rispondevano alla pura verità.

Il pubblico milanese, come già in altre occasioni, faceva un tifo controproducente, insensibile ad ogni disciplina. Talvolta poi accadeva, dimenticando che il tennis è uno sport che si regge esclusivamente sui nervi. Non per nulla tutti i più grandi campioni della racchetta sono sensibilissimi, al punto che Drobny e Patty, quando dominavano incontrastati nei loro rispettivi scacchi mondiali, arrestavano il gioco per il passaggio di un aereo. Il profano può scuotere malinconicamente il capo, pensando di avere a che fare con un branco di «evitati». Ma chi si intende di tennis sa che non è poca quella dei campioni, è una necessità.

Sirola non è riuscito a condurre felicemente in porto un confronto che, stando alla carta, avrebbe dovuto far registrare una sua vittoria in poco più di un'ora. Infatti il suo avversario, Couder, si è dimostrato un onesto lavoratore della racchetta, un formidabile «pedalatore» da fondo campo, dotato di un servizio da educanda e di una smash da principiante. Le uniche sue doti sono lo scatto e la mobilità e un buon colpo passante, sia di drive sia di rovescio. Troppo poco per poter impensierire un Sirola in normali condizioni di spirito. Ma il Sirola di ieri non era che la brutta copia del formidabile e potentissimo campione che tutti ben conosciamo.

Il «gigante» azzurro è stato tradito molto probabilmente dall'emozione, per aver troppo «sentito» il confronto, dal senso della responsabilità che gravava sulle sue spalle, dovendo ad ogni costo aggiudicarsi il primo punto: in palio, onde permettere successivamente a Pietrangeli di scendere in campo in tutta tranquillità contro l'alfiere del tennis spagnolo, Andrés Gimeno, e dalle sfavorevoli condizioni ambientali, alludiamo al comportamento del pubblico. Inoltre Sirola è incappato in una giornata decisamente negativa, una di quelle giornate in cui non gli funziona il servizio e le smorzate finiscono tutte immancabilmente in rete. Tuttavia, il fatto che, nonostante tutte queste pecche, l'azzurro sia riuscito a trovarsi in vantaggio per 3-2 al quinto set al momento della sospensione, dimostra che oggi, solo riuscendo a concentrarsi un poco, potrà debellare la resistenza disperata di Couder, conquistando il primo punto in palio.

Il temporale di ieri ha fatto sì che la finale europea di Coppa Davis, iniziata domani sera, debba finire lunedì sera. Difatti, nel pomeriggio di oggi Sirola e Couder concluderanno e termine il loro singolare, e subito dopo Pietrangeli darà la replica a Gimeno. Domani si svolgerà il doppio fra le coppie Pietrangeli-Sirola e Gimeno-Arilla e lunedì avranno luogo gli ultimi due singolari fra Sirola e Gimeno prima e Pietrangeli e Couder poi.

Ma non tutti i mali vengono per nuocere. Infatti, la direzione generale della tv ha improvvisamente rivaduto la sua presa di posizione nei riguardi della finale europea di Coppa Davis e, dopo aver pubblicamente annunciato che nessuna gara sarebbe stata teletrasmessa, ieri sera ha reso noto che saranno effettuate tre telecronache dirette dal campo centrale del Tennis Club Milano. Oggi, con inizio alle 14,30, gli appassionati potranno seguire sul teleschermi sia la continuazione del confronto Sirola-Couder, sia l'intero match Pietrangeli-Gimeno. Domani, con inizio alle 15,30, sarà teletrasmesso sino alla fine il doppio e lunedì la telecronaca principiarà alla ore 15.

Alberto Calvi

Nicola Pietrangeli

Carnera torna al catch dopo l'operazione allo stomaco

Primo Carnera riprenderà quanto prima la sua attività di lottatore di «catch». L'ex-campione di Sesuale sembrava avviato a chiudere per sempre la sua attività agonistica, in seguito alla difficile operazione allo stomaco subita qualche mese fa all'ospedale di Udine.

Contro ogni previsione però Carnera si è ripreso in modo tale da autorizzare i medici a dargli il «nulla osta» per riallacciare sul ring. Sotto la guida del fratello cav. Giuseppe Arbore, l'ex-campione del mondo di boxe si sta preparando per la «ripresa» che prevede un primo incontro il 1° agosto a Viareggio ed un secondo il 30 agosto a Rimini.

LA SOCIETÀ NAZIONALE DI TRASPORTI FRATELLI GONDRAND
è organizzata per la spedizione giornaliera per tutte le destinazioni mondiali
Utilizzate SERVIZI AEREI
per le Vostre merci, essi Vi consentono: imballaggi leggeri, rese celerissime, prezzi convenienti
Rivolgetevi al reparto aeromerci della SOCIETÀ NAZIONALE TRASPORTI FRATELLI GONDRAND
Via Bogino, 31 - TORINO (206) - Telef. 53-536 534-244 - Servizi rapidi - accurati - economici

IMPORTANTE INDUSTRIA FILATI
di lana per aguglieria, maglieria, calzetteria e tessitura
CERCA AGENTE DI VENDITA
per la seguente zona:
TORINO - VERCELLI - ALESSANDRIA - ASTI - CUNEO
Provista concessione dell'esclusiva e adeguato provvigioni. Si richiedono curriculum ed referenze su piazza che garantiscano larga introduzione presso la Clientela.
Rispondere a CASELLA 75 M - S.P.I. - MILANO

Portate la DENTIERA!
Usatela con L'OXZYMASE
PER.DE.CO.
CHIEDETELO NELLE MIGLIORI FARMACIE
Ag. Gen PER.DE.CO via BELMONTE 21

IMPORTANTE SOCIETÀ MACCHINE PER CUCIRE
Cerca elementi per vendita macchine per cucire tipo artigiano ed industriale, possibilmente introdotti presso artigiani e laboratori di confezione in genere. Stipendio e provvigione.
Si assicura massima discrezione.
Scrivere Cassetta 1154 - S.P.I. - TORINO

C.A.P.
COPERTURE AUTO
PARTI AUTO
ACCESSORI AUTO
TORINO

Sesta prova mondiale di motociclismo

Pronostico per le M.V. nel Gran Premio di Svezia

Kristianstadt, sabato sera.

L'italiano Provini su MV 350 e l'inglese Surtees su MV 350, sono stati i più veloci nelle prove di ieri sul circuito di Kristianstadt, dove oggi e domani si disputerà la sesta prova del campionato mondiale motociclistico, girando rispettivamente in 4'41" e 4'51". I tempi ottenuti non hanno però molto valore indicativo, in quanto ieri ha piovuto per tutta la giornata e soltanto per una mezz'oretta nel tardo pomeriggio i piloti hanno potuto scendere in pista per provare l'efficienza delle motociclette e renderai conto delle difficoltà del circuito su cui si svolgerà il Gran Premio di Svezia. Si tratta di un circuito misto, veloce, asfaltato da poco, con quattro curve a raggio stretto.

Nel pomeriggio si svolgeranno le prove ufficiali valevoli per l'allineamento di partenza. Subito dopo si svolgerà la gara di campionato delle 125 Gran Prix mentre le 250 e le 350 gareggeranno domani.

Al Gran Premio di Svezia, la MV parte con il pieno favore del pronostico in tutte e tre le classi. La formazione di Cascina Costa conterà sull'inglese John Surtees affiancato nelle 350 da Ernesto Brambilla, mentre nelle 250 e nelle 125 saranno di scena Carlo Ubbiali e Torquinio Provini Suriess, sul circuito svedese, deciderà la graduatoria della classe 350, rimasta in sospeso per le discutibili modifiche operate ai loro programmi dagli organizzatori di Assen e Francorchamps che — come è noto — riservarono alle sole macchine di formula uno la prova di questa cilindrata. Un successo dell'inglese o Kristianstadt tronchereblbe qualsiasi polemica garantendo al pilota e alla MV un punteggio di quasi assoluta sicurezza per il campionato mondiale conduttori e marche della classe 350 cmc.

Ubbiali e Provini guidano la classifiche mondiali anche nelle due classi minori e ciò lascia, per il Gran Premio di Svezia, la porta aperta ad un interrogativo. Il comportamento dei due piloti sarà regolato da opportuni ordini di scuderia, in modo che ciascuno abbia un titolo mondiale, oppure si lascerà via libera ad Ubbiali e a Provini, non tutti i rischi che può comportare una lotta aperta tra due compagni di squadra? A meno che la Ducati, presente a ranghi ridotti, non lo suisserà Taveri e l'inglese Hailwood, non temi il colpo a sorpresa, nella 125.

Nelle «quarto di litro» invece non dovrebbe esserci la possibilità di un risultato inatteso, in quanto la Mondial ha rinunciato a giocare la sua ultima carta e la presenza delle tedesche M.Z. non sembra costituire, insieme al ritorno della Benelli con Dale e Grassetti, elemento sufficiente per restituire incertezza alla lotta.

IL C.T. BINDA DEVE SCEGLIERE I NOMI DI DODICI CICLISTI

Sulle strade della Milano-Vignola cercansi azzurri per i "mondiali,,

Il valore della corsa di domani - Quali sono gli atleti già sicuri della selezione

DAL NOSTRO INVIATO

Milano, sabato sera.

Primo appuntamento italiano, dopo la poco pacifica conclusione del Tour. Il programma ciclistico incalza, quasi non resta il tempo per le discussioni, si spegne il clamore suscitato dalle alterne vicende del Giro di Francia, si accendono i fari dell'interesse sulle ormai prossime competizioni che laureranno in Olanda i campioni del mondo 1959. L'appuntamento fissato oggi pomeriggio a Milano per la punzonatura della Milano-Vignola in programma per domani anticipa in un certo senso le prove per la maglia iridata, la corsa serve, in via ufficiosa di selezione per varar la squadra azzurra. Miaurismo le parole. Selezione è forse un termine inadatto. Diciamo piuttosto che il commissario tecnico Binda, che seguirà la gara, cercherà di trarre quei lumi che sembrano indispensabili per selezionare dodici uomini, i nomi cioè degli otto titolari e delle quattro riserve.

Non che domani sera già si sappia quali atleti vestiranno la maglia azzurra e quali invece saranno relegati nel ruolo di rincalzo. Per la scelta nella scelta occorrerà attendere ancora una settimana, occorrerà aspettare i risultati della Coppa Bernocchi. Ciascuno si comporta come vuole, ciascuno agisce come meglio gli pare. Questi ritardi, nei quali noi italiani vantiamo una lunga tradizione, inducono però al sorriso. A casa nostra, le cose mai sono semplici, anzi, le faccende semplici, in genere, si complicano con una specie di sadico gusto ad intorbidare le acque.

Adesso, per esempio, ci son da scegliere otto corridori, otto uomini in forma con la speranza che la fortuna li assista su quel circuito olandese dove la vittoria sembra rivestire tutte le caratteristiche del terno al lotto. Comunque vadano a finire la Milano-Vignola e la Coppa Bernocchi, almeno sette di questi atleti già si possono ritenere sicuri del posto in formazione. Chi sono, questi sette? Baldini, sempre naturalmente che il campione in carica non si decida ad un poco probabile forfait, nessuno lo discute ed è giusto che sia così, anche dopo la poco felice esibizione al Tour. Dadlippis e Nencini hanno le carte in regola e non troveranno ostacoli ed altrettanto dicasi di Contarco, che attraversa un ottimo periodo di forma e, che, in caso di arrivo in volata è capace di imporre a sorpresa il suo guizzo polveloce. Ronchini è il quinto probabile al novanta per cento, il ragazzo di Imola, domenica passata a Maggiora ha fornito una convincente dimostrazione di uno stato di grazia da tener presente. E siamo a quota cinque. Cercansi velocisti. Cercansi e... non trovansi. O, almeno si trovano a fatica, i velocisti, in casa nostra, è una razza che pare scomparsa. Ecco se ne sono, che si fanno preferire al resto. Uno è Benedetti, l'altro è Brunl. Siamo saliti a sette. Ne manca uno. Il campo dove reperire la scelta è vasto. Un elenco alla rinfusa ricorda Pellegrini, Zamboni, Bono, Carlesi, Boni, Baffi, Favero, Mosso, Ciampi, Forlenghi, Falaschi. Si potrebbe continuare in una quasi assoluta identità di valori.

La Milano-Vignola di domani dovrebbe aiutare a chiarire le idee. Speriamo che non concorra invece a confonderle. Le polemiche sono dietro all'uscio...

Gigi Boccacini

Alfredo Binda

Miraflori: domani si chiude la lunga stagione di corse

L'ultima non ferma l'attività dei cavalli da corsa; solo oggi riposo alle numerose corse in programma sugli ippodromi metropolitani quelle che si disputano sulle piste delle località balneari e termali. Domani saranno ben nove i campi di corsa in attività, tre aperti per i pronostici, sei per i trottatori. I pronostici riguardano i loro disposizione Varese, Napoli e Livorno. Varese, la «sella» di Milano, inizia la sua stagione con una riunione imperniata sul premio Bocconi (L. 800.000, metri 2100), in cui saranno in gara sette cavalli, fra i quali le maggiori probabilità possono andare a Gaiato ed a Tolla.

A Napoli, Pergine partirà favorita nel premio Duca della Vittoria (L. 750.000, m. 2000); a Livorno nel premio Livorno (L. 1.000.000, m. 2000). Abbondio non avrà un compito facile nei confronti di Re di Quadri, in carreggio di peso. Tre prove ultraitalianerie per i trottatori; a Caserta, premio Sole provinciale del Turismo (L. 2.000.000, m. 2000); ben dieci cavalli ungheresi partenti e fra essi si attacca Erre, del conte Orsi Mangelli: naturale favorito, anche se non in Orso a Occagno due buoni rivali. A Roma, nel premio Augusto (L. 1.500.000, m. 2000), l'ultima Lampada tenterà di spiccare all'insegnamento di Gorio e di Giallo Rosso; l'impresa potrebbe anche riuscire al secondo arrivato del «derby».

A Montecatini Gravalcore cambia essere a disposizione il premio U.N.I.R.E. (L. 1.000.000, m. 1650). Anche se Nisco ha il vantaggio della corsa a difficile che Gravalcore possa essere battuto, ma anche soltanto impegnato. A Trieste ed a Pavia di Udine normale attività.

Miraflori chiude domani la sua lunga stagione di corse; è stata una riunione di fortuna, che nel complesso è riuscita meglio di quanto si potesse sperare. Quelle di domani potrebbero anche essere le ultime corse del vecchio ippodromo di Miraflori. Ormai è risaputo già si stanno le modernissime tribune del nuovo ippodromo, dove forse già ad ottobre potranno paregglare i purosangue. Nella riunione di domani, prova di centro è il premio Laghi (L. 400.000, m. 2000), in cui sono iscritti: Rimpiazzo (P. Compiobi), Voltramio (A. Boldi), Prigat (A. Pedrazzini), Impulsivo (G. Articoco), a m. 2060; Alfani L. Ballotti), Ultimo (A. Scirea), Corisona (F. Franchini), a metri 2000. Corisona è ancora una volta favorita e dovrebbe cogliere un nuovo successo; a Voltramio ed a Impulsivo il compito di cercare di sbarazzarsi.

Per le altre corse — la riunione avrà inizio alle 20 — sono favoriti: premio Garda (L. 180 mila, m. 1600): Midnight-Dancer; premio Bracciano (gentlemen, L. 160.000 m. 2000): Asolo-Pomellino; premio Maggiore (lire 250.000, m. 2000): Qualperi-Elledo; premio Lario (L. 180.000, m. 1600): Mussolente-Lucina; premio Iseo (L. 180.000, metri 1600): Asdo - Paolina; premio Verbano (L. 180.000, m. 1600): Hermit-Bulgaria Colaghia.

Campionati del mondo a Budapest

Gli spadisti azzurri ammessi in semifinale

Superato il Belgio per 9-4 negli "ottavi,, del torneo a squadre - I russi prossimi avversari del quartetto italiano

DAL NOSTRO INVIATO

Budapest, sabato sera.

Gli ottavi di finale ed eliminazione diretta del campionato del mondo a spada a squadre, svoltisi stamane, hanno dato i seguenti risultati: Italia batte Belgio 9 a 4; Unione Sovietica batte Gran Bretagna 9 a 7; Francia batte Polonia 9 a 3; Ungheria batte Svezia 9 a 4.

Risultati parziali dell'Italia: Saccaro 3 vittorie; Delfino 2 vittorie; Tassinari 2 vittorie; Bertinetti 2 vittorie.

Lotta emozionante fra Unione Sovietica e Gran Bretagna, ma il campione del mondo dell'anno scorso Hoskyns, rimasto magnificamente imbattuto, non ha trovato adeguata collaborazione nei compagni e così il quartetto sovietico, più omogeneo, è passato in semifinale.

Nel prossimo turno l'Unione Sovietica incontrerà l'Italia, detentrice del titolo mondiale, che del canto suo ha agevolmente superato l'iniziale resistenza dei belgi nonostante lo assenteismo di Bertinetti. Tale incontro promette tutti gli aspetti di una vera e propria finale; inoltre la Francia si batterà con l'Ungheria.

Intanto nel tardo pomeriggio si svolgeranno i turni eliminatori del torneo di scherma a squadre, con l'intervento di dieci nazioni, così suddivise: 1° girone: Ungheria, Germania e Cuba; 2° girone: Urss, Francia e Romania; 3° girone: Polonia, Italia, Austria, Bulgaria.

Al quartetto azzurro verrà opposta l'Austria e successivamente la Bulgaria, avversari che dovrebbero permettergli di qualificarsi agevolmente per la finale e stimolarne diretta di domani, che considerata i campionati di Budapest, con l'assegnazione dell'ottava e ultima medaglia d'oro.

Carlo Filogamo

Tra i campioni dello sci

Continua a Cervinia la «corsa al record»

CERVINIA, sabato sera.

A Cervinia si attende sempre con febbrile l'arrivo di Zeno Colò, destinato ad essere il più applaudito protagonista della «caccia al record» sul chilometro lanciato in cui prenderà parte oggi le prove di discesisti italiani e stranieri dopo che ieri il quarantacinquenne Rolando Zanni, classe 1914, ha sbalordito tutti fissando registrazioni ai cronometri un tempo pari alla velocità di km. 235,121 all'ora.

Dietro al fenomeno si sono piazzati ieri Roberto Gaspari (chilometri 196,427) l'austriaco Klammer (188,790) gli svizzeri Forrer e Staub, rispettivamente con km. 148,248 e 144,858 e gli austriaci Wolf e Zimmermann con km. 142,282 e 138,516.

Tutti questi minori sono decisi a provarsi oggi in velocità ed Zanni e a tentare l'assalto al record assoluto che fu stabilito proprio su questa pista nel 1947 da Zeno Colò, con km. 156,361. A meno che lo stesso Colò non arrivi a tempo a Cervinia per riconfermare la sua superiorità.

Nuoto pianato ad Avigliana

Sullo specchio del Lago di Avigliana si svolgerà domani, con inizio alle 9, per l'organizzazione della Federazione Italiana Nuoto Sportivo, una gara a carattere internazionale di nuoto pianato.

A Torino domani derby di pallone

Domani sesta giornata del campionato di pallone elastico. L'incontro più importante in programma è quello che metterà di fronte a Cuneo, Airasuani contro Massa. Il capo quadriglia della S.P.E. di Cuneo ha dato domenica scorsa una sentita lezione del suo valore travolgendo il pur bravo Felizzano con il perentorio punteggio di 11-1. Dal canto suo l'intramontabile campione albese nonostante i suoi 41 anni tiene validamente il campo e con le 4 vittorie su 5 partite disputate si è insediato al secondo posto in classifica.

Alla sferisterio di via Napione «derby» delle due squadre torinesi: Balmiira campione d'Italia e autorevole capodanno a punteggio pieno (3 vittorie su 3 partite disputate) dovrebbe superare agevolmente Solferino. Felizzano che capita ad Alba Dadlippi, dopo tre giornate negative, dovrebbe ritrovare la via della vittoria. Ad Angel Borretti ha ottenuto Giocatore ha tutti i favori del pronostico.

Ecco la classifica aggiornata: 1, Balmiira p. 5; 2, Borretti e Massa 4; 3, Airasuani 2; 4, Felizzano 2; 5, Cinotti e Dadlippi 1; 6, Solferino 0.

SULLE SCENE E SUGLI SCHERMI

L'EX-MOGLIE DEL PRINCIPE MASSIMO E' UNA PROVETTA GUIDATRICE

L'attrice Dawn Addams subito dopo il suo arrivo a Roma

Dawn Addams si è recata a Roma su una fuoriserie a 120 km. l'ora

Ha riabbracciato il figlio Stefano che ha ora cinque anni - Nella capitale italiana l'attrice inglese deve ultimare le riprese di "Croci uncinate al Vaticano,, - Nuovi impegni l'attendono fra breve in Francia - Reciterà in un film la parte d'una donna con quattro amanti (uno dei quali è Sacha Distel)

Parigi, sabato sera.

Dawn Addams, l'ex-consorte del principe Massimo, è partita per Roma al volante d'una macchinona marca Sport, naturalmente scoperta, color bianco latte. Una macchina potente con cui ha raggiunto la capitale italiana alla media di crociera di 180 chilometri orari.

Qualcuno commenta che questo, del resto, è l'allure che l'attrice adotta anche per la sua carriera artistica dove va in fretta, molto in fretta, passando da un film ad un altro, sempre ricercata dai produttori come un elemento di sicuro successo commerciale, oltreché di buona preparazione professionale.

Dawn Addams si è recata a Roma, come si diceva, per due scopi. Uno privato: riabbracciare suo figlio Stefano, che ha ormai 5 anni. L'altro di carattere contrattuale: l'attrice inglese deve concludere infatti le ultime riprese d'un film di spionaggio che s'intitola: Croci uncinate al Vaticano. Sarà un lavoro semplice, per pochi giorni, dopodiché Dawn «farà un salto» fino a Mosca per partecipare ad uno dei soliti festival.

Assolto anche questo impegno, andrà finalmente a Saint-Tropez, non per godersi tranquillamente mare, sole, spiaggia, bensì per cominciare una pellicola intitolata Laurance d'été, nella quale sarà impersonata un personaggio scabroso: quello di una dottoressa amata spregiudicata che ha quattro amanti, con tre dei quali è sposata e strapotente mentre dell'ultimo è schiava e succube.

Quest'ultima dovrebbe essere interpretato dall'esordiente José Luis de Villalonga, già comparso nel film Las amantes. Un altro «amante» è rappresentato da Sacha Distel, il chitarrista amatissimo di Brigitte Bardot.

Il film di Cocteau

Jean Cocteau attualmente sta ultimando la decorazione d'una cappella che risale al XII secolo presso Milly-la-Forêt e vi impiega il suo eccentrico stile pittorico sobrio, essenziale, e intellettualistico. Subito dopo l'artista dalle molteplici attività partirà per il Mezzogiorno della Francia, dove completerà la preparazione del film Il testamento d'Orfeo. Le riprese vere e proprie avranno inizio il 7 settembre a Les Baux.

Come sarà questo film?

Lo stesso Cocteau ha così risposto a tale domanda: «Dall'età di ventranni ai 70, ho considerato la mia "avventura" come un sacerdozio. Perciò ho appartato con filosofia scherni ed incomprensioni. Far me scrivere, dipingere, disegnare sono mezzi di poesia, ira i quali non faccio differenza.

«Il mio prossimo, e ultimo, film Il testamento d'Orfeo è un film ancora più libero del mio vecchio Bang d'un poète. Un libro di poesia non si legge alla stesso modo d'un romanzo. Ma perché il cinema sarebbe condannato al solo successo presso le masse? Perché il raro, il prezioso gli dovrebbe essere interdetto? Sarebbe — in tal caso — ammettere la, una ben strana musa, quella cinematografica.

«Tutta una pleiade di giovani circondati dunno l'esempio, e ad essi riserva una buona dose di coraggio: giacché, paradossalmente, non si permette di diventare giovane che agli uomini che già si sono fatti un nome.

«E' possibile che Il testamento d'Orfeo dispiaccia e provochi proteste. Ma una forza mi spinge a farlo: questa forza è senza dubbio la parte migliore di me che sfugge alle critiche e al controllo dell'intelligenza, la nostra peggior nemica.

Si è aperto a Grado il festival della canzone

Trieste, sabato sera.

(u. s.) - Il 2° Festival della canzone si è aperto ieri sera a Grado. Un successo personale ha ottenuto la presentatrice (per la parte italiana) Edy Campagnoli.

Ieri sera al Festival sono stati presentate le canzoni in lingua italiana; questa sera saranno presentate quelle in lingua tedesca.

La manifestazione ha avuto luogo sulla spaziosa rotonda del Parco. Le canzoni sono state interpretate da Tonina Torrielli, Fernando Furiani, Marisa Garibaldi, Arturo Testa e Gianni Ferraresi. Fra le quindici canzoni italiane, al termine della serata, sono risultate migliori le seguenti: otto che entreranno in finale questa sera: «Auf wiederseehen in Grado», di Pinchi-Daniela, i quali erano risultati vincitori anche l'anno scorso (questa canzone, interpretata da Tonina Torrielli e dal «Poker di voci» ha ottenuto 332 voti, piazzandosi al primo posto); *L'eterno vagabondo*, parole e musica del maestro triestino Guido Viezzoli; *Il cavaliere ferito*, parole e musica di Nino Rastelli; *Luna, Lina e brezolina*, di Tatoni-Sciarilli; *Lucciandoli*, di Simoni-De Mitri; *Secchiacci già occhi un attimo*, di Chiesso-De Leitenburg; *Chi lo sa*, parole del maestro triestino Guido Viezzoli; *Il cavaliere ferito*, parole e musica di Nino Rastelli; *Luna, Lina e brezolina*, di Tatoni-Sciarilli; *Lucciandoli*, di Simoni-De Mitri; *Secchiacci già occhi un attimo*, di Chiesso-De Leitenburg; *Chi lo sa*, parole del maestro triestino Guido Viezzoli; *Il cavaliere ferito*, parole e musica di Nino Rastelli; *Luna, Lina e brezolina*, di Tatoni-Sciarilli; *Lucciandoli*, di Simoni-De Mitri);

Anno 91 - Numero 176

U L

In volo stamane

Herter a Ber
per una "missio

Il Segretario di Stato ameri
nia per la inaugurazione d'u
Dulles - Un discorso pronun

BERLINO, sabato sera.

Il segretario di Stato Christian Herter è giunto stamane in aereo da Ginevra a Berlino Ovest, per una missione amichevole.

Il segretario di Stato americano nel pomeriggio di oggi presenzierà al battesimo di una nuova strada di Berlino Ovest, la «Dulles Strasse» intitolata al defunto segretario di Stato americano, predecessore di Herter, e grande amico di Adenauer.

Herter si è recato a Berlino insieme alla sorella di Dulles, Eleonora, e ad un seguito di tredici persone. L'aereo, un «Superconstellation», è stato messo a disposizione dal comandante supremo della Nato, gen. Norstad.

Al suo arrivo all'aeroporto di Tempelhof, il segretario di Stato americano Herter ha fatto le seguenti dichiarazioni:

«Giungo con vero piacere a questo aeroporto di Berlino libera. Questo aeroporto ha avuto una funzione storica come parte importante del vitale collegamento tra Berlino e l'Occidente. E il monumento che sorge nella piazza antistante al suo ingresso ricorda l'eroismo degli uomini che si immolarono durante il ponte aereo per mantenere aperta quest'arteria vitale.

«I ricordi che ho di questa grande città, capitale di una Germania unita, risalgono ad oltre quarant'anni or sono, all'epoca in cui ero assegnato alla nostra Ambasciata qui.

«Come sapete, abbiamo discusso a Ginevra il problema della divisione di Berlino. Sono lieto che il cortese invito rivoltomi dal sindaco Brandt di partecipare ad una cerimonia per onorare la memoria di John Foster Dulles, mi abbia offerto l'occasione di venire qui a vedere con i miei occhi quanto i berlinesi hanno realizzato. Nella mia scuola relativamente breve in questa città, spero di potermi fare un'idea generale di Berlino e dell'indomito spirito che caratterizza il suo popolo. Mi ripromette anche di incontrare esponenti del governo rappresentativo della libera Berlino Ovest e di poter conoscere le loro vedute.

«Infine, questa visita mi offrirà anche la possibilità di consultarmi con i rappresentanti americani qui residenti, cui spetta la responsabilità di assolvere i nostri obblighi verso il popolo di Berlino Ovest.

«So che io ed i membri della delegazione americana alla conferenza di Ginevra che mi hanno accompagnato, lasceremo questa città con una consapevolezza ancora più profonda di quei valori della libertà che Berlino Ovest così mirabilmente simboleggia».

Si riprende lunedì

La pausa a Ginevra

E' rimasto soltanto Gromyko - Lloyd riferisce a Macmillan, Couve de Murville e Brentano sono a Bruxelles

Ginevra, sabato sera.

Otto settimane sono trascorse dal suo inizio, e soltanto da ieri sera la conferenza dei ministri degli Esteri sembra aver trovato la via favorevole per un accordo provvisorio sul problema di Berlino. Se ne è discusso ieri, durante la «colazione di lavoro» svoltasi nella residenza di Christian Herter, a Villa Grein, e se ne tornerà a discutere lunedì, in due occasioni: durante una colazione che Selwyn Lloyd offre ad Andrei Gromyko, e nel «tè di lavoro», che riunirà i ministri sempre in casa di Selwyn Lloyd, nel pomeriggio.

Nessuna novità, oggi e domani: Couve de Murville e Von Brentano sono da ieri sera a Bruxelles per la riunione dei sei ministri degli Esteri della Comunità Europea; Christian Herter è a Berlino oggi per pronunciarvi un discorso, definito importante dal portavoce della delegazione americana, in occasione dell'apertura al traffico della nuova strada intitolata a John Foster Dulles: non è improbabile che tale discorso influenzi l'andamento delle conversazioni ginevrine. Soltanto Andrei Gromyko e Lothar Bolz sono rimasti a Ginevra, poichè anche Selwyn Lloyd è a Londra, per riferire al Primo ministro

Sosta completa, dunque, fino a lunedì mattina, quando i ministri occidentali si riuniranno per definire la tattica da seguire nelle conversazioni del pomeriggio con Gromyko.

La situazione, al termine dell'ottava settimana, è valutata in termini di prudente ottimismo. Ormai, non sembra che un accordo sul problema di Berlino sia di difficile conseguimento, pur se persistano divergenze fondamentali sulle tesi contrapposte, al riguardo. Sui temi considerati nella riunione di ieri, le posizioni occidentale e sovietica differiscono come segue:

Durata dell'accordo: i sovietici insistono perchè esso non ecceda i diciotto mesi, al termine dei quali nuovi negoziati dovrebbero essere aperti; gli occidentali considerano, invece, che l'accordo dovrebbe restare in vigore fino alla riunificazione della Germania (atto che sancirebbe la chiusura del problema di Berlino) tuttavia sarebbero disposti a cedere, alla condizione che non sia fissata una data troppo vicina e che siano sanciti inequivocabilmente i loro diritti anche allo scadere dell'accordo.

Limitazione delle cidentali in Ber sovietici intendon siano ridotte ad «simbolico» (da tr mila uomini), mentre dentali ritengono livello (circa undi ni) rappresenti il mo di sicurezza. darsi che gli occi loro proposte de assumono l'impe aumentare qual considerare, anzi duzioni, qualora lo consentano.

Lunedì Pella

ROMA, sab

L'on. Pella sar sat tardo pomeri nedì per incontr ministri degli Este alleati.

Così ha infor tarda mattinata on di Palazzo Ch

I "trie

Lap
per

Speciali rond tafferugli nell a carico di

Parigi, s

Speciali ronde borghesi hanno nuova notte il m sio di vigilanza d la polizia parigin tieri considerati i lenti». Il provve stato deciso ieri di polizia, signor corso di un colloquio con il diret lleta giudiziario violenti tafferug nel XV arrondis precisamente n Saint Lambert, nato di giovani avevano dato l'a bar brandendo metalliici, singh nervi di bue, «r ro», e perfino c ciette e motocic fetto di polizia parte dato ordi affinchè venisse all'atmosfera di

Uno scand

Scope
di "ta

Gli organi
Panaro, s

Modena,

La nostra Sq ha concluso dop dagini, protratte settimane, una provincia su un «taxi-girls», den autorità giudizia gli di Marano e quali dovranno l'uomo di istigaz giamento e sfrut tinuato di prost na di istigazione sione.

La «tecnica» sione creata da era quanto me l'uomo caricava la sua auto (è a za) e la portav dei clienti con fissato precede puntamento, op zava l'incontro i duto della car «clienti» conve re, in auto o i ragazze venivano vari modi: o isti sorta dell'organ cuito con modi ultimo quello di naro, seguiti da ra di convinzion prestazioni i du tandevano la m so e, in più, l'u rimborsare il pr sina consumata.

L'indagine del tata a termine dalla sotto la vice-questore Contreda, è sta laboriosa in qu ziugi agivano c tale e reclutava in località se Nell'organizzazio fatti entrate saltuna anche s rano, Vignola, sino di Bologna attraverso inter fronti, gli inq potuto procura nitive che hann duplice denunci berto Maleti de 42 anni, e Din residenti a Ma stati denunciati ro per i reati dello, per tracc

ULTIME NOTIZIE

In volo stamane da Ginevra

Herter a Berlino Ovest per una "missione d'amicizia,,

Il Segretario di Stato americano interviene alla cerimonia per la inaugurazione d'una strada intitolata a Foster Dulles - Un discorso pronunciato al momento dell'arrivo

BERLINO, sabato sera.

Il segretario di Stato Christian Herter è giunto stamane in aereo da Ginevra a Berlino Ovest, per una missione amichevole.

Il segretario di Stato americano nel pomeriggio di oggi presenzierà al battesimo di una nuova strada di Berlino Ovest, la «Dulles Strasse» intitolata al defunto segretario di Stato americano, predecessore di Herter, e grande amico di Adenauer.

Herter si è recato a Berlino insieme alla vedova di Dulles, Eleonora, e ad un seguito di tredici persone. L'aereo, un «Superconstellation», è stato messo a disposizione dal comandante supremo della Nato, gen. Norstad.

Al suo arrivo all'aeroporto di Tempelhof, il segretario di Stato americano Herter ha fatto le seguenti dichiarazioni:

«Giungo con vero piacere a questo aeroporto di Berlino libera. Questo aeroporto ha avuto una funzione storica come parte importante del vitale collegamento tra Berlino e l'Occidente, e il monumento che sorge nella piazza antistante al suo ingresso ricorda l'eroismo degli uomini che si immolarono durante il ponte aereo per mantenere aperta quest'arteria vitale.

«I ricordi che ho di questa grande città, capitale di una Germania unita, risalgono ad oltre quarant'anni or sono, all'epoca in cui ero assegnato alla nostra Ambasciata qui.

«Come sapete, abbiamo discusso a Ginevra il problema della divisione di Berlino. Sono lieto che il cortese invito rivoltomi dal sindaco Brandt di partecipare ad una cerimonia per onorare la memoria di John Foster Dulles, mi abbia offerto l'occasione di venire qui a vedere con i miei occhi quanto i berlinesi hanno realizzato. Nella mia sosta relativamente breve in questa città, spero di potermi fare un'idea generale di Berlino e dell'indomito spirito che caratterizza il suo popolo. Mi riprometto anche di incontrare esponenti del governo rappresentativo della libera Berlino Ovest e di poter conoscere le loro vedute.

«Infine, questa visita mi offrirà anche la possibilità di consultarmi con i rappresentanti americani qui residenti, sull'aspetto di responsabilità di assolvere i nostri obblighi verso il popolo di Berlino Ovest.

«So che io ed i membri della delegazione americana alla conferenza di Ginevra che mi hanno accompagnato, lasceremo questa città con una consapevolezza ancora più profonda di quei valori della libertà che Berlino Ovest così mirabilmente simboleggia».

Si riprende lunedì

La pausa a Ginevra

E' rimasto soltanto Gromyko - Lloyd riferisce a Macmillan, Couve de Murville e Brentano sono a Bruxelles

Ginevra, sabato sera.

Otto settimane sono trascorse dal suo inizio, e soltanto da ieri sera la conferenza dei ministri degli Esteri sembra aver trovato la via favorevole per un accordo provvisorio sul problema di Berlino. Se ne è discusso ieri, durante la «colazione di lavoro» svoltasi nella residenza di Christian Herter, a Villa Greta, e se ne tornerà a discutere lunedì. In due occasioni durante una colazione che Selwyn Lloyd offrì ad Andrei Gromyko, e nel «tè di lavoro», che riunirà i ministri sempre in casa di Selwyn Lloyd, nel pomeriggio.

Nessuna novità, oggi e domani: Couve de Murville e Von Brentano sono da ieri sera a Bruxelles per la riunione dei sei ministri degli Esteri della Comunità Europea; Christian Herter è a Berlino oggi per pronunciarvi un discorso, definito importante dal portavoce della delegazione americana, in occasione dell'apertura al traffico della nuova strada intitolata a John Foster Dulles; non è improbabile che tale discorso influenzi l'andamento delle conversazioni ginevrine. Soltanto Andrei Gromyko e Lothar Bolz sono rimasti a Ginevra, poichè anche Selwyn Lloyd è a Londra, per riferire al Primo ministro.

Resta completa, dunque, fino a lunedì mattina, quando i ministri occidentali si riuniranno per definire la tattica da seguire nelle conversazioni del pomeriggio con Gromyko.

La situazione, al termine dell'ottava settimana, è valutata in termini di prudente ottimismo. Ormai, non sembra che un accordo sul problema di Berlino sia di difficile conseguimento, pur se persistono divergenze fondamentali sulle tesi contrapposte, al riguardo. Sui temi considerati nella riunione di ieri, le posizioni occidentale e sovietica differiscono come segue:

Durata dell'accordo: i sovietici tralatono perchè sono sia fissata a diciotto mesi, al termine dei quali nuovi negoziati dovrebbero essere aperti; gli occidentali considerano, invece, che l'accordo dovrebbe restare in vigore fino alla riunificazione della Germania (atto che sancirebbe la chiusura del problema di Berlino); tuttavia sarebbero disposti a cedere, alla condizione che non sia fissata una data troppo vicina e che siano sanciti inequivocabilmente i loro diritti anche allo scadere dell'accordo in questione.

Limitazione delle truppe occidentali in Berlino-Ovest: i sovietici intendono che esse siano ridotte ad un «livello simbolico» (da tre a quattromila uomini), mentre gli occidentali ritengono che l'attuale livello (circa undicimila uomini) rappresenti il limite minimo di sicurezza. E' da ricordarsi che gli occidentali, nelle loro proposte del 16 giugno, assumono l'impegno a non aumentare quel livello, ed a considerare, anzi, possibili riduzioni, qualora le circostanze lo consentano.

a. s.

Lunedì Pella a Ginevra

ROMA, sabato sera.

L'on. Pella sarà a Ginevra nel tardo pomeriggio di lunedì per incontrarsi coi ministri degli Esteri dei paesi alleati.

Così ha informato nella tarda mattinata il portavoce di Palazzo Chigi.

Sono stazionarie le condizioni di don Sturzo

ROMA, sabato sera.

Le condizioni di don Sturzo sono stazionarie, così ha dichiarato stamattina la madre superiora della Canossiane, ai giornalisti che chiedevano notizie dell'illustre infermo.

«Ha trascorso una nottata relativamente tranquilla, ma ha dormito poco: appena è ora» ha precisato la religiosa.

L'illustre infermo ha ricevuto alle 6,30 la santa Comunione. Quindi ha chiesto i giornali.

L'infermo continua a nutrirsi di cibi leggeri, prevalentemente liquidi. Legge molto e s'interessa a discutere e a lavorare con l'onorevole D'Ambrosio, suo collaboratore.

Una ricchissima ereditiera, molto nota nel mondo elegante britannico, Martha Brossel, ha visto respinto dal tribunale di Londra una sua richiesta di 320 milioni di lire quale compenso per gli affari trattati per conto del signor Edward Lumley, notissimo «businessman» della City. Nella foto, la signora lascia la Corte dopo la sentenza (Telefoto)

Il colonnello impazzito ha ammesso stanotte di aver ucciso la figlia

Per quattro ore ha dichiarato di non sapere nulla del delitto, nonostante l'evidenza delle prove - "La mia cara Laura (egli sosteneva) è partita per l'Inghilterra,, - All'origine del folle gesto una disputa per una raccolta di libri

Roma, sabato sera:

Il colonnello di ottantaquattro anni, che in una crisi di follia ha ucciso la figlia addormentata, ha confessato stanotte il suo allucinante delitto. Non ogni probabilità egli sarà oggi accompagnato nel tragico appartamento di piazza Vittorio 70 per procedere alla presenza del magistrato ad una ricostruzione dei fatti.

Appare comunque senza certo che il vecchio colonnello, il barone Giuseppe Zimel, ha ucciso a bastonate la figlia Laura di 50 anni in un accesso di follia omicida, sopravvolto da una feroce e incomprensibile crisi di nervi.

Il selvaggio delitto è avvenuto l'altra notte nello stesso stabile dove il 13 ottobre 1945 la sorella Franca e Lidia Catalli uccisero la signora Angela Barrucca Belli ed il suo figliolo di soli due anni, massacrandoli barbaramente.

L'altro ieri il vecchio colonnello aveva dato i primi segni del suo squilibrio mentale. Sembra che in passato sia stato ricoverato in clinica, ma da molti anni era considerato perfettamente normale e gli inquilini del palazzo hanno dichiarato concordemente che il suo comportamento era quello di un uomo tranquillo e metodico.

Alle 10 dell'altro ieri mattina, però, s'è affacciato alla finestra del suo appartamento al quinto piano, ed ha cominciato a lanciare sulla piazza sottostante bottiglie d'inchiostro, pezzi di legno, soprammobili ed altri oggetti. Fatto la finestra s'è raccolta subito una piccola folla; qualcuno ha pensato ed avvisare un vigile urbano che subito dopo è salito al quinto piano per rendersi conto della situazione. Al vigile ha aperto la figlia Laura, tornata da poco da Parigi, dove lavorava alla radio-televisione francese. Era rientrata in Italia per confortare la sorella che aveva perduto il merito principe D'Aragona, un mese fa circa, stroncato da un infarto durante la traslazione della salma di Pio X a Venezia.

Laura Zimel che era nubile e esperta maestra di piano e di pianoforte, ha minimizzato l'incidente. Ha detto che suo padre aveva avuto una crisi di rabbia per una piccola contrarietà, ma che si era già calmato e non aveva bisogno di aiuto.

Il vecchio aveva in animo di vendere tutta la preziosa raccolta di libri un tempo appartenuti al D'Aragona e che la figlia intendeva invece conservare. Laura, anzi, aveva chiuso a chiave la libreria e la biblioteca per impedire che il padre potesse attuare il suo assurdo progetto.

Da quel momento forse, nella mente del barone Zimel gravitata la molla della follia. E che sia stato proprio quel motivo così trascurabile a determinare in lui l'odio mortale che doveva condurlo all'omicidio, sia a dimostrarlo il fatto che, dopo aver ucciso la figlia, Giuseppe Zimel ha sfondato la porta della biblioteca ed ha rotto i vetri della libreria.

Senza neanche vestirsi, il barone Zimel è poi uscito. La pericolosità di lui vista presentarsi davanti alla guardiola, calmo, tranquillo, con un pigiama rosso e strisce blu indosso e con due coltelli da cucina in mano. Si è rivolto alla portiera, la quarantenne Maina Bonchi, chiedendole l'indirizzo di un sarto che si trovasse nel paraggi.

Prima di andar via, la qual suo strano abbigliamento, ha raccomandato alla portinaia di non far salire la cameriera, la ventisettenne Maria Diana che, impiegata a mezzo servizio, sarebbe venuta anche quel giorno, come sempre alle 17: «Dica a Maria che oggi non vada su — ha detto come se avesse ricordato per caso — mia figlia Laura non è a casa, è partita per l'Inghilterra e mi non c'è nessuno. Penserò io a pulire a casa il latte, stasera».

Sarebbe bastata la sua imperturbabilità, nell'uscire in piazza Vittorio con quel pigiama scarlatto, a mettere in allarme la portinaia. La polizia fu avvertita, il delitto scoperto.

Il pavimento della stanza da letto era ricoperto per intero da giornali spiegati; gran parte dei quali già inzuppati di sangue. Il corpo della povera donna presentava un profondo squarcio alla calotta cranica e numerose ferite alla mammella sinistra in direzione del cuore: era completamente nudo e cosparso di deodorante.

Ma malgrado l'evidenza del crimine il vecchio colonnello non ha perso la calma. A coloro che lo interrogavano Giuseppe Zimel ha dichiarato di non sapere niente di tutta quella storia: lui non aveva ammazzato la figlia. Laura, la sua cara figliola, era partita per l'Inghilterra. Ha continuato a negare il suo feroce, assurdo delitto, durante quattro lunghe ore di interrogatorio, al Commissariato Esquilino. Poi, di fronte alle contestazioni precise dei funzionari, a tarda notte ha incominciato a cedere.

Agli investigatori è apparso evidente che lo Zimel, compiuto il delitto, aveva durante tutta la notte lavorato con uno scopo preciso: cancellare ogni traccia. Ha cominciato con l'eliminare i particolari più evidenti, gli indumenti insanguinati e la lenzuola. Poi si deve esser concentrato sul cadavere della figlia, pensando che quel cadavere lo accusava e che era necessario farlo sparire. Così per il cadavere pensò che l'unico modo di portarlo via era quello di tagliarlo in pezzi. Tanto è vero che aveva già preparato tre grosse valigie con l'evidente proposito di caricarvi il cadavere fatto a pezzi, di sua figlia. Egli prese i coltelli in cucina e, uscito, ha chiesto dell'arrotino. Ma su il piano cominciò lucido nella sua mente, molte cose sfuggivano alla sua attenzione e tutte da destare profondi sospetti.

Gli artisti della Rai-tv avranno un cappellano

Milano, sabato sera.

Padre Giovanni Maria da Novara è stato nominato, su segnalazione del card. Montini e del segretario di Stato card. Tardini, cappellano degli artisti della Rai-tv. Il centro di produzione Rai-tv ha assegnato al primo cappellano un ufficio presso la propria sede.

I "tricheurs,, terrorizzano la capitale francese

La polizia parigina in allarme per la caccia ai giovani teppisti

Speciali ronde di agenti in borghese inviate nei quartieri più turbolenti - Venticinque "teddy boys,, (arrestati dopo i violenti tafferugli nella zona di St. Lambert) sono stati incarcerati e deferiti all'autorità giudiziaria - Piovono intanto le denunce a carico di malviventi minorenni: percosse a passanti, aggressioni a donne sole, vandalismi e furti ai danni di negozi

Dall'inviato speciale

Parigi, sabato sera.

Speciali ronde di agenti in borghese hanno rafforzato la scorsa notte il normale servizio di vigilanza esercitato dalla polizia parigina nei quartieri considerati più «turbolenti». Il provvedimento era stato deciso ieri dal prefetto di polizia, signor Papon, nel corso di un colloquio da lui avuto con il direttore della polizia giudiziaria in merito ai violenti tafferugli provocati nel XV arrondissement, e già precisamente nel quartiere Saint Lambert, da un centinaio di giovani teppisti che avevano dato l'assalto a un bar brandendo bastoni, tubi metallici, cinghie chiodate, nervi di bue, «pugni di ferro», e perfino catene di biciclette e motocicletta. Il prefetto di polizia aveva d'altra parte dato ordini severissimi affinchè venisse posto termine all'atmosfera di terrore che lavano uccide...», hanno dichiarato numerosi testimoni.

Come quello di Parigi, anche le strade di Bandol sono state pattugliate la notte scorsa da agenti di polizia in borghese.

v. m.

Come quello di Parigi, anche le strade di Bandol sono state pattugliate la notte scorsa da agenti di polizia in borghese.

v. m.

Contemporaneamente, 81 dei 88 teppisti arrestati l'altra sera nel quartiere Saint Lambert erano stati incarcerati e deferiti all'autorità giudiziaria, sotto l'accusa di porto d'armi proibite. Prima di salire sui furgone che doveva condurli in prigione, due ragazzi erano scoppiati in lacrime, tre avevano chiesto perdono ai loro genitori, ma gli altri non avevano manifestato alcuna emozione.

In precedenza, dinanzi all'istruttore degl'inspettori, che stigmatizzava veniva rivolto il nome del capo della «banda di Saint Lambert», un ragazzino di 14 anni e mezzo aveva risposto: «Da noi non c'è nessun capo: è quello che ha le idee migliori che comanda!» E un altro ragazzo, parodiando una canzone in voga, aveva proclamato: «Noi, vedete, abbiamo le sigarette e le patite pépé (le ragazze), ma per il whisky e per la banda dei quartieri alti. La nostra è tutta un'altra storia!»

Le statistiche rivelano che i principali focolai di delinquenza minorile sono rappresentati dai quartieri sovrappopolati, in cui le crisi degli alloggi si presenta sotto la forma più grave.

D'altra parte, la polizia conosceva già da tempo l'esistenza delle bande facenti capo ai quartiere di Saint Lambert, alla porta di Passy, al boulevard Pereity, ecc. I ragazzi che ne facevano parte — e ai quali era stato affibbiato il soprannome di «tricheurs» per le similitudini che presentavano con i personaggi del film di Marcel Carné — si erano già fatti notare a varie riprese per schiamazzi notturni, per atteggiamento minaccioso nei confronti di passanti, per la loro specialità nell'aggredire le donne sole. Negli ultimi tempi, inoltre, i commissariati di quartiere, e quello di Saint Lambert in particolare, erano stati tempestati di denunce: i saccheggi di negozi, i furti di insegne di neon, le rotture di vetri e vetrine erano divenuti quotidiani.

Il fenomeno dei «tricheurs» lungi dall'essere tipicamente parigino, si manifestava pure in provincia. Se ne è avuta una nuova prova: l'altra notte, allorchè una cinquantina di teddy boys coloniali, indossanti anch'essi blue-jeans, giacche di cuoio e camicie dai colori vivaci, ed armati alla stessa maniera dei parigini, hanno letteralmente investito la stazione balneare di Bandol, incalzando in una sanguinosa «caccia al turista», e ferendo 28 persone, tra delle quali gravemente.

«Ricostituiamo tutto ciò che incontravano sul loro cammino, gridando come cosacchi, osservano colpi a destra e a manca. In pochi istanti hanno letteralmente demolito la macchina di un turista tedesco... La loro rabbia aveva qualcosa di primitivo, di selvaggio: non volevano solo la rissa, volevano uccidere...», hanno dichiarato numerosi testimoni.

Una cartiera fallita a Genova: deficit 270 milioni

Genova, sabato sera.

Il Tribunale civile di Genova ha dichiarato, accogliendo un'istanza presentata dallo stesso interessato, il fallimento della ditta per la produzione della carta, di Bernardo Gombino, sita in via Ferriera n. 23 a Mele, in una zona che accoglie ben 25 tra piccole, medie e grandi delle circa 100 aziende italiane. La somma per la quale il fallimento è stato dichiarato, si aggira sui 270 milioni.

Da altre un mese il Gombino è sparito con la moglie.

Uno scandaloso traffico di ragazze

Scoperta una centrale di "taxi-girls,, in Emilia

Gli organizzatori, due coniugi di Marano sul Panaro, sono stati denunciati alle autorità

Modena, sabato sera.

La nostra Squadra Mobile ha concluso dopo laboriose indagini, protrattesi per diverse settimane, una operazione in provincia su una centrale di «taxi-girls», denunciando alla autorità giudiziaria due coniugi di Marano sul Panaro, i quali devranno rispondere: l'uomo di istigazione, favoreggiamento e sfruttamento continuato di prostituta; la donna di istigazione alla prostituzione.

La «tecnica» dell'organizzazione creata dai due coniugi, era quanto mai originale: l'uomo caricava le ragazze sulla sua auto (è autista di piazza) e le portava al domicilio dei clienti con i quali aveva fissato precedentemente appuntamento, oppure organizzava l'incontro in località sperdute della campagna ove i «clienti» convenivano essi pure, in auto o in moto. Le ragazze venivano reclutate in vari modi: o istigate dalla consorta dall'organizzatore, o circuite con modi diversi, non ultimo quello di prestiti in danaro, seguiti da una lenta opera di convinzione. Per le loro prestazioni i due coniugi pretendevano la metà dell'incasso e, in più, l'uomo si faceva rimborsare il prezzo della benzina consumata per il viaggio.

L'indagine dalla Mobile, portata a termine dal dott. Gandolfo sotto la direzione del vice-questore comm. Carlo Contrada, è stata delicata e laboriosa in quanto i due coniugi agivano con molte cautele e reclutavano le ragazze in località sempre diverse. Nell'organizzazione sono infatti entrate giovani donne, talune anche sposate, di Marano, Vignola, Modena e persino di Bologna. Finalmente, attraverso interrogatori e confronti, gli inquirenti hanno potuto procurarsi prove definitive che hanno condotto alla duplice denuncia. I due — Alberto Maisti detto «Berto» di 40 anni, e Dina Dani di 48, residenti a Marano — sono stati denunciati a piede libero per i reati che abbiamo detto, per trascorsa flagranza.

Un capostazione perde un braccio sotto una locomotiva

Milano, sabato sera.

Il capostazione di Milano-Rogoredo, Domenico Magliolesi di 37 anni, è stato investito la scorsa notte da una locomotiva che gli ha amputato netto il braccio destro all'altezza della spalla. Il Magliolesi era uscito dal suo ufficio per dare il «via» ad un treno merci in partenza per Piacenza.

Per raggiungere il treno in sosta, ha attraversato i binari, mentre stava sopraggiungendo una locomotiva in manovra: questa lo colpiva violentemente e lo gettava violentemente a terra ed egli andava a finire col braccio sotto le ruote.

Le condizioni dell'infortunato permangono molto gravi, per lo stato di choc ed il forte indebolimento, dovuto alla perdita di sangue.

Gravi danni del nubifragio nel Casalese e nell'Astigiano

Devastati soprattutto i frutteti e i raccolti ortivi Un fulmine cade su una cascina a Solaro - Dopo l'uragano Asti avvolta da una fitta nebbia

Casale, sabato sera.

Frutta e verdura (e fra quest'ultima particolarmente fagioli, pomodori e peperoni) sono le colture che più hanno sofferto dal nubifragio che ieri sera si è abbattuto sul Casalese, Borgo S. Martino, Frassinetto, Occimiano, Mirabello, Ticineto, Valmacca, sono i paesi più colpiti, con distruzioni che vanno dal 30 al 50 per cento.

Vento e pioggia torrenziale, più della grandine che pure è caduta in quasi tutte le anzidette località, hanno sferzato la campagna abbattendo anche alberi d'alto fusto, devastando campi interi di granoturco e ingrossando tutti i corsi d'acqua. Anche le popolazioni delle zone collinari di S. Giorgio, Ozzano, Terruggia, sono state danneggiate essendo le frutta andata distrutta totalmente. Fortunatamente ai sono salvati, in queste zone, i filari dei vigneti, i quali hanno resistito alla furia del vento.

Il violento temporale abbattutosi ieri pomeriggio sull'ASTIGIANO ha provocato danni seri in diverse zone, tra cui Castelnuovo Don Bosco, Pino d'Asti, Moncucco Torinese, Montechiaro e Tonco. Per oltre un quarto d'ora è caduta una fitta grandine, che ha colpito le colture, specie i frutteti. A causa del temporale, su Asti, questa notte, è scesa una fitta nebbia che ha paralizzato il traffico cittadino. Sulla statale per Torino e Alessandria la visibilità era ridotta a pochi metri. La minima temperatura della notte è stata di 13°, salendo stamane alle ore 8 a 30°.

Durante il temporale di ieri sera sull'ALESSANDRINO un fulmine è caduto sull'aia della cascina Urbana, a Solero, e, scatenando molti ovoni di grano ammassati. In tempo i vigili del fuoco di Alessandria sono riusciti a salvare l'edificio. La violenza dell'acqua caduta ha causato inoltre l'allagamento dei locali di una trattoria a San Giuliano Vecchio, sobborgo di Alessandria; l'acqua ha raggiunto l'altezza di circa un metro ed anche qui i vigili del fuoco sono stati impegnati parecchie ore per prosciugare i locali invasi.

Nel NOVESE dopo il nubifragio del pomeriggio di ieri il cielo si è rifatto sereno ed è tornato il caldo. Il termometro, che nel pomeriggio di ieri era disceso fino a 19°, stamane alle 8 segnava 26°.

Tragedia sotto l'uragano stanotte presso Levanto

Il figlio d'un armatore genovese precipita con l'auto per 70 metri

Il giovane è morto, due suoi amici sono rimasti feriti Un contadino ucciso dal fulmine nell'aia della sua cascina

LA SPEZIA, sabato sera.

La scorsa notte, un temporale di estrema violenza, durato oltre un'ora e mezzo, ha causato la morte di due persone. I morti sono Paolo Scarsi, di 18 anni, figlio dell'armatore Luigi Scarsi di Genova, e Romeo Del Rio, di 24 anni.

Durante l'imperversare dell'uragano Paolo Scarsi percorreva la provinciale che dal Bracco scende a Levanto con una «1100» targata Genova, che egli stesso guidava. Erano con lui gli studenti Edoardo Kaufmann da Caracas e Michele Devoto da Verona, entrambi di 19 anni.

Ad un tratto l'auto è uscita di strada in una curva, molto probabilmente dopo essere sbandata sull'asfalto reso viscido dalla pioggia torrentiziale e dalla grandine, ed è precipitata per 70 metri lungo una ripida scarpata sfasciandosi in prossimità della linea ferroviaria.

I tre giovani, raccolti dalla Croce Verde, sono stati trasportati all'ospedale di Levanto e sottoposti alle cure dei sanitari. Paolo Scarsi è deceduto stamane all'alba mentre gli altri due sono stati ricoverati con prognosi rispettivamente di 20 e 30 giorni. La polizia sta svolgendo indagini per stabilire le esatte cause dell'incidente. Paolo Scarsi si trovava con la famiglia in villeggiatura a Levanto. Nel febbraio scorso, un altro figlio dell'armatore, Federico, di 20 anni, aveva perso la vita pure in un incidente stradale, mentre alla guida di una «Vespa» percorreva via Montevideo a Genova.

A Varazze Ligure un'altra sciagura: il contadino Romeo Del Rio, di 24 anni, è stato colpito da un fulmine sull'aia della sua cascina. Il fratello Luigi, di 23 anni, è stato anch'egli investito e gravemente ustionato

Sospeso dalle funzioni il Consiglio prov. di Ravenna

Ravenna, sabato sera.

Il Prefetto di Ravenna ha emesso questa mattina il decreto per la sospensione del Consiglio provinciale di Ravenna dalle sue funzioni. Con il medesimo decreto, il Prefetto ha affidato la temporanea reggenza dell'Amministrazione provinciale ravennate al vice-prefetto dott. Antonio Daculio, lo stesso funzionario che dal 1956 presiede la commissione prefettizia per l'amministrazione provvisoria dell'Ente provinciale.

Il Prefetto di Ravenna provvede al Capo dello Stato la scioglimento del Consiglio provinciale eletto il 31 maggio scorso.

Spaventoso scontro nella notte sulla via Emilia

Un autotreno cozza contro un camion che s'era arrestato per mancanza di nafta - Due autisti morti schiacciati, un altro, finito in un fosso, salvato "in extremis,,

Lodi, sabato sera.

Un tremendo scontro è avvenuto la scorsa notte sulla statale Emilia, nel tratto Lodi-Piacenza. Un autotreno carico di calcestruzzo, targato Ascoli Piceno, pilotato da Ernesto Martini di 31 anno da Torricella (Teramo), con il secondo autista Alberto Marcosi di 32 anni da Ascoli Piceno, stava percorrendo la statale, proveniente da Lodi e diretto verso Piacenza, quando, giunto all'altezza del km. 288, si arrestava per mancanza di carburante. Il Martini lasciava in custodia il camion al secondo autista per recarsi in una vicina località a reperire della nafta e una decina di minuti più tardi era di ritorno.

Egli stava travasando la nafta nel serbatoio, quando nella stessa direzione di marcia sopraggiungeva un grosso autotreno targato Cremona, pilotato da Ugo Rossi di 29 anni da Gussola (Cremona). Il Rossi, evidentemente, si accorgeva troppo tardi dell'autotreno in sosta e la manovra per evitare la collisione non gli riusciva. L'autocarro, carico di tubi della Società Dalmine lunghi 11 metri e del diametro di 80 centimetri, cozzava con violenza contro la parte posteriore del rimorchio dell'autotreno di Ascoli.

A causa dell'urto improvviso il Rossi veniva sbalzato dalla cabina di guida e finiva sull'asfalto, rimanendo schiacciato da uno dei pesanti tubi staccatisi dal carico: la sua morte era istantanea. L'automezzo poi usciva di strada sulla sinistra, infilandosi in un canale che fiancheggia la rotabile.

L'autista del camion, targato Ascoli Piceno, Ernesto Martini, rimaneva pure ucciso all'istante, travolto dalle ruote del suo rimorchio. Il secondo autista, Alberto Marcossi, invece, che al momento dell'urto stava ispezionando il motore, veniva sbalzato fuori strada, riportando solo una larga ferita alla fronte.

Prima a giungere sul luogo del tragico incidente era un autotreno delle *Messaggerie Emiliane*, pilotato da Sericlo Succi, che, unitamente ad alcuni volontarosi, cercava di prestare soccorso agli sventurati. Udito un lamento provenire dal fossato ove si trovava il camion targato Cremona, il Succi si portava sul luogo riuscendo a trarre in salvo, prima che annegasse, il secondo autista di quell'autotreno, Osvaldo Vaia di 33 anni da Guascia, e provvedendo quindi a trasportarlo all'ospedale di Lodi. Fortunatamente le condizioni del Vaia non destano preoccupazioni.

Sul luogo dell'incidente si portavano tutti i militi della polizia della strada di Lodi, al comando del brigadiere Giuliani. Anche il sostituto Procuratore della Repubblica presso il Tribunale di Lodi si recava sul posto.

I grossi tubi che ingombravano la sede stradale venivano rimossi, mentre i corpi dei due camionisti morti, dopo le constatazioni di legge, venivano trasportati nella camera mortuaria del cimitero di Mairago.

Colpo di scena nel caso di Jacqueline Hart

La bionda ereditiera non era stata rapita

La giovane, scomparsa martedì da Newark (New Jersey) e trovata ieri a Chicago, ha ritrattato il suo confuso racconto - Durante l'assenza da casa è stata vittima probabilmente di un'improvvisa alterazione mentale

Chicago, sabato sera.

La ricca ereditiera ventinovenne Jacqueline Gay Hart, figlia del vice presidente della «Colgate Palmolive Co», ha dichiarato ieri sera che non vi è nulla di vero nel romanzesco racconto fatto ieri alla polizia, quando è stata trovata mentre vagava in un parco di Chicago: aveva raccontato di essere stata rapita da due uomini presso l'aeroporto di Newark, nel New Jersey, e successivamente rilasciata a Chicago.

Questa storia è stata smentita dal padre della giovane, Ralph A. Hart, in una conferenza stampa tenuta nell'ufficio del «Federal Bureau of Investigation», di Chicago. Hart ha letto ai giornalisti la seguente dichiarazione: «Come voi sapete, mia figlia sta attualmente riposando per ordine da sedativi somministratile. Prima di essere sottoposta a questa cura, Jacqueline mi rifer che non era stata vittima di alcun rapimento, ma che non ricordava che cosa le fosse accaduto.

«A quanto appare — ha proseguito Hart — mia figlia potrebbe essere stata vittima di una ricaduta dell'amnesia che la colpì nell'incidente automobilistico del 1957. Anche questa volta, inoltre è stata presa dalle immaginazioni di allora. E' evidente che ha bisogno di lunghe cure. Quando sarà in grado di viaggiare, la porteremo nella nostra casa a Short Hill, nel New Jersey».

La ragazza non era presente alla conferenza stampa. Il direttore dell'«Fbi» di Chicago, Richard Auerbach, ha dichiarato che Jacqueline non è ricoverata in ospedale, ma non ha voluto rivelare dove si trovi. Allo stesso modo, non sono stati rivelati i particolari sul viaggio, della ragazza dall'aeroporto di Newark a Chicago e sul luogo dove essa ha trascorso i due giorni seguenti la sua scomparsa. Auerbach è stato sottoposto ad un fuoco di fila di domande dei giornalisti, ma non ha voluto fare precisazioni e si è limitato a rispondere: «Abbiamo ricevuto una dichiarazione dalla giovane ieri pomeriggio. In essa la Hart ha detto di non essere stata rapita».

In seguito alle sollecitazioni dei rappresentanti della stampa, Auerbach ha detto che la giovane ha ricordato alcuni particolari del suo viaggio ed ha aggiunto: «La ragazza ha lasciato l'aeroporto di Newark immediatamente dopo la partenza del sidanzato, Stanley Gelnes, alle 23,30 di martedì. L'automobile della Hart è rimasta nel parcheggio dell'aeroporto». Auerbach ha dichiarato quindi che la ragazza arrivò a Chicago poco prima che un poliziotto la trovasse

Le quotazioni di Milano stamane a Borsa chiusa

Milano, sabato sera.

Nelle contrattazioni odierne, a Borsa chiusa, l'attività è risultata moderata, a causa anche dell'avvicinarsi delle ferie estive, e limitata ai titoli che ieri sera risultavano ricercati.

La tendenza generale appare sempre resistente, con scarsi miglioramenti sui tassi della Centrale.

Ecco i prezzi rilevati oggi: Fiat 2162; Montecatini 3160; Edison 4490; Finsider 977-978; Viscosa 3540; Centrale 17.000; Generali 66.300; Anic 2980; Lanerossi 9000.

GIULIO DE BENEDETTI
DIRETTORE RESPONSABILE
GESTRICE LA STAMPA

La S.p.A. Fratelli Fonzo Salesi Gras Monti & C. partecipa al lutto della Casa Editrice U.T.E.T. per la perdita del suo direttore amministrativo

COMM. DR.
Ademaro Frassinotti

Nel necrologio di

Domenico Bassino

apparso su «La Stampa» di oggi, leggasi: Addolorati lo annunciano la moglie ecc.

Autoservizio SIAMIC
da Torino per la
RIVIERA ADRIATICA
Cervia - Cesenatico
Bellaria - Igea Marina
Viserba - Rimini - Bellaria
Riccione - Cattolica
Partenze da p.za C. Felice
Giornaliere ore 8,25
POSTI PRENOTATE
firpi VIAGGI
Telef. 41-350 - 553-480

Dott. P. ADLER - Specialista
Malattie della pelle e veneree
Via Cesare Battisti angolo via Roma
Ore 9-12, 15-20; fest. 10-12; tel. 45-600

OSTETRICA BELTRAME
Via Madama Cristina 79, 1° piano
Telefono 681-709 - TORINO

Debolezza sessuale - Nevrastenia
Vecchiaia precoce. Dr. A. BUONES
Specialista riceve, pens. Telef. Abi 147
Corso Re Umberto 14. Ore 9-10; 16-19.30

PUBBLICITA' ECONOMICA
(VIA SAN TOMASO N. 22)

IMPIEGHI, AFFARI
L. 200 per parola

(Continuare da pag. 9)

PRIMARIA società con esclusiva apparecchi e strumenti scientifici di laboratorio ricerca agenti intermediari presso industrie e istituti. Scrivere casella 41 G. API, Genova. 10855

PROPAGANDISTA medicinali Torino provincia esercui da casa sola potendo usando lavoro. Minimo provvigione ottimo. Curriculum. Scrivere casella 163 D. API, Milano. 10796

SOCIETA' rappresentanze prodotti generali valvole e apparecchiature elettrotecniche cerca agente Piemonte rapporto fisso o stipendio e provvigione. Scrivere casella 2145. API, Torino. M3458

INSEGNAMENTI
L. 200 per parola

MANCIA a chi ritrova cane barbone vero smarrito domenica in zona Via Saluzzo. Telef. al 682-841. F6997

MANCIA a chi consegna cagnetta nera sempre bianche, rispetto 3158 smarrita il 19. Telefonare 45-361. R1466

MANCIA ritrovando cane bracco tedesco color marrone scuro nome Zorro. Telefonare 396-334, oppure 263-840 R1708

ISTRUZIONI
L. 200 per parola

ADRIANO agili detectives per accurate investigazioni, accertamenti prematrimoniali. Indagini ovunque. « Ferro Kalin », Pio Quinto 20. Telef. 682-110, 683-870.

ANNIATE presenta istituto tranquillo informazioni private, premaritimoniali accertamenti. Preventivi, telefon. 47-573. Carlo Alberto 49-51. 7168

ARIS detectives svolgono indagini, sorveglianze. Mondial, Cavour 5, telefono 521-181. 822

ACCERTAMENTI infedeltà, sorveglianze, indagini, informazioni ovunque. « Italpol », Madama Cristina 111, tel. 687-574.

DAL 1870 Cittadini dell'Ordine, via Cavour 12, telef. 41-190; 521-549. Investigazioni premaritimoniali. Informazioni ogni genere Italia, estero. Qualunque operazione polizia privata. 804

AUTOMOBILI
L. 100 per parola

A buone condizioni Appia seconda, 103, 600, 1100 B. Cavalieri, Brescia 18.

A buone condizioni prestiti finanziamenti su autoveicoli. Bodoni 1, telef. 521-321.

A privato vendo 1952 Rue '52. Telefonare 32-168 ore pasti. 31654

A vite 1400 A, 103, 600, belvedere, Appia. Telefonare 46-007. 7738

ABARTH Zagato 750 biturbo, ott. stat., come nuova, vendesi. Bordata, via Sizia 31. Telef. 886-213, 883 681 8438

ADRIANO Alfa, Lancia, Fiat, ogni tipo rateazioni, permute. Autosalone Porta Nuova, Vidia 8, telefono 46-881. 8243

ADRIANO autoveture qualsiasi tipo nuove occasioni. Autogestia « Bodoni » Permute, lunghe rateazioni. Tel. 46-176

ADRIANO familiare 1958, 600, Appia, 103, diverse occasioni. Vigone 44.

ADRIANO ottimo 600, nuova 500, Giardinetta, 500 C. Montebello 4. Telefono 882-894. 10637

ADRIANO sempre pronte: 600 semincove occasioni, 1100 tipo 103 1958, 58, 54, nuove 500, 500 C, vetture belvedere, 1400 nuove, belle 1100 B. Cantù, lunghe rateazioni. Autosalone Viaggio 8.

ADRIANO 600 330.000, 500 S 370.000. 103, 500 C, turbonafini, giardiniere, tedia. facilitazioni. Po 43. M2747

ACQUISTIAMO contanti ceppo terni autovetture camionciai. Po 43; telef. 51-833.

ACQUISTATE rateizzazione auto nuove usate, vantaggiosamente anticipando originale. S. Massimo 47, Appia. 4647

ACQUISTO da privato 615 N turgoso o cessione anche in cattivo condizioni. Telefonare 653-811. M2586

AFFIATATEVI vendita autoveture trasformate massimo contanti. L'Argus, piazza Carlo Felice 67. 352

ALFA 1900 super matano, bellissima berlina, giardinetta familiare, Bianca semi-nuova convenientissima. Tel. 677-043. 8779

ALL'AUTOAGENZIA Opeler, Primero 6, tel. 52-485, invariata ottime occasioni: Giulietta Ti 1958, Appia, 103 tutti tipi, Ardea ultimo, cruscotto 1957, 600 nuova semincove, Camdi rateazioni. 10323

ALL'AUTOAGENZIA Lagrange 18, consegni da finanziare, privati, macchine nuove semincove. Vendesi Giulietta 1958, 1400 A, TV. ultimissime, Ford Zodiac 1958, 103, 600, 500. Tel. 626-683.

ALL'AUTOSALONE a Torino e via Sacra 227 bis, telef. 42-535: 750 Abarth Vignale, Giulietta normali, T.I., Sprint, Spider, Fiori Consul, Appia I, II, Fairlane, 1300, 103-58, TV, nuova, 500, Lussigiano 1400. Cambi, rateazioni. 808

APPIA prima, seconda serie, Ardea ultima, 103 familiari, 103 normali Assortimento 600, 500 D vetture, belvedere, giardiniere. Rateazioni, Autogarenzia Sebilia Galileri 11. Telef. 60-494. 8129

APRILIA 75.000, giardiniera 375.000 Duetorino 60.000; cambio accettar. Telefonare 811-401. 81358

AUTOAGENZIA « Cesiana », via Cremaville 8, telef. 774-228: Gamphine, Giulietta sprint, 2 12-8 21, 1400 A, Opel Olimpia, Belvedere 500 C diversi.

AUTOCARRI: Orecchia & Scavarda, Commissionaria Fiat, Taurinesi 48-942, 788.281, 42-183. 6837

AUTOPARO 103 familiare, Appia I, 500 C, 600 furgoncino, 1100 selezioni, altre occasioni, Commissionario Raphaem, Hillman, Facilitazioni, permute. Accademia Albertina 8, tel. 682-892. 10189

AUTOMOBILISTI. Senza perdere tempo l'officina Fiskra provvede per la presa e consegna a domicilio del vostro autoveicolo per qualsiasi riparazione. Corso Christi 16. Telefonare 689-990. 800

AUTOMOBILISTI: Vetture rapidissime « Gilio », via Passalacqua 6 (Santino), telef. 521-974. 9918

AUTONOLEGGIAMO con senza cantata nuove 600, 103, TV, 1400. Mignola, Principe Tommaso 1. Telefonare 683.

AUTONOLEGGIO Duchessa Jolanda 32: 1400, 103, 600, 500 multipla, nuove 600. 500 belvedere. Telef. 772-886. 2978

AUTONOLEGGIO moderno nuova 600 palmino, 600 nuova, 103, 1400. Telefonare 276-931. 7476

AUTOSALONE Ammaso, Nizza 27, telef. 651-766: 600 Abarth, 600 normali, Appia I serie semincove, 1900 Gran Lusso, Ardea 5 marce, 500 C, 500 nuova da consegnare. Facilitazioni. 8932

AUTOSALONE Bertola, Commissionario Egnazio Lucchardi, presenta nuovo tipo 600 a quattro porte, 600, 1100, Giulietta, Ninca, furgoncino su telaio multipla Massime rateazioni, via Bertola 17.

AUTOSALONE Moncenisio, Petrarca 6, lusso 651-501. 2100 nuove, Appia nuova, Appia seminuova, Giulietta Sprint, Giulietta T.I., Simca 1 mini, Simca Versailles, 108 limo nuovo, 103, 600 furgoncini, 600 speciali 750, 103 familiare belvedere, nuove 600. 10706

BELLISSIMO 1100-103 Familiare vendo 350.000 trattabili. Telefonare 21-485.

BIANCHINA come nuova km. 3500 privato vende via Piazzi 32. 83087

BONIMELLI 1100-103 436.000, Volkswagen cabriolet 120.000, Topocamionciono Cuneo Vittorio 157. F6366

BORGHESIO Isabella familiare 1960 km. 7000; Giulietta T.I. Vignale Lusso nuova come familiari vendesi. Chiedere via S. Francesco da Paola 29. 81790

CARMONCINI Fiat gl. 10-7, Seco, 640, 636, 2 Ro, vendesi. Recapito, via Santhia 20. Telef. 20-377. 3697

CAMPO pagando massimo, qualunque tipo autoveture, v. Vigone 44.

CONTACHILOMETRI Antitostori bacchia, contagiri, manometri, specializzato. Piemontese Robes, Gioria 54, tel. 687-812.

DINO surrenziani auto case terrazi, assistenza, valutazione celerità. Tel. 871-038.

FINANZIAMENTI, anticipazioni immediate fino 60-70%, valore commerciale autocarri, rimorchi. Migliori condizioni. Cumano, c. So Umberto 8.

FINANZIAMENTI rateazioni autoveicoli. Massima discrezione. Ium, via Carlo Alberto 45. Tel. 530-397. 8330

FINANZIAMO rapidamente auto case terzi valutando massimo. Telef. 51-841, 33-590. 10843

FREDI autocarri-cassoni-sospensioni, 4/5 cilindri specialista cambio vetture con garanzia, perizia gratuita. Sef, via Montebello 21. Telefonare 389-907. 8143

JAGUAR Cars Ltd. Commissionaria Bapi Koelliker Torino e Piemonte: Torino, via Assarotti 3, telefono 47-994, Milano, via Fatebenefratelli 20, telefono 799-344. 3400

LANCIA Fabbrica approvvigionare gas liquido, metano, impianti privati ed industriali, privati convenientissimi. Cremonino 20, telefonare 20-853. 3799

LIQUIGAS impianti particolarissimi 65.000, 40.000, qualsiasi autonomia. Martinetti 60. Telefonare 23-109. 7963

PERUCCHI Autoagenzia, Madal 129, telefono 870-883, lunedì 9.30 ultima serie, Appia prima serie, Leonardo rifabbricate, 615, autocarro Beta, 600 semicentine, 103 Familiari, 8763

PRIVATO vende Lancia speciale giardiniera. Telefonare 86-576. 12355

PRIVATO vende 108, faro centrale, assicura, unico proprietario. Telef. 45-127.

PRIVATO vende privato 600 bellissima. Telefonare 264-697, ore ufficio 81123

RIMORCHI Bonetti, bilici, cisterne, furgoni, carrozzerie. Rivolgersi a Igor Gamba », A. Cecchi 82 bis, Torino, Telefonare 23-989, 20-593.

RENAULT 600 C bianco latte come nuova, facilitazioni. Tervelli 111.

RENCO rate, 103, 1400, 1100 B, 600, C belvedere, Giardinetta legno, furgone C, camion 7-4 quintali, 1100, Airolo 8-10, Bertola 82, 60-632. 2091

VENDO 1100 E vera occasione buono condizioni. Telefonare 30-413. 82165

VENDO Turismo valore veramente unico proprietario, vendesi. Telefon. 690-900. 500 C grigio chiaro bella, meccanica ottima, privato vende presso Telefax, via Madama Cristina 98, ore 12-20. 81824

VW 250.000, 500 N 290.000. 103, 500 C giardiniere turgoncini tutte vetture. Po 43.

OGGI NOTO SPORT
L. 300 per parola

CAVALLERI Motoingranciai MV bicilindrica, 38 km. con su libro. Rotondi, maneggevoli, stabilità assoluta. Corso Vittorio 28, via Nizza 36. 1136

ABBIAMO esclusiva Motobi 125 175, 200, 250 meravigliosi modelli, garanzia annuale. Cicconcinsorio Moncin, Volvera 3.

ACCETTIAMO vecchio moto per permute ultimissimi tipi Gilera. Rialto, Torino 44, telef. 873-858. 14823

ACQUISTATE recentissima Gazzi Montgial, Lambretta Laverda, accessoriati, Bobo, Montebello 4, telef. 883-894.

GILERA Giubo presenta gamma 98 quattro tempi, L. 155.000, Fantasio, pronta consegna Gimra, G. Cesare 198, telefono 31-600. 817

ITOM per due persone lire 94.000; Honda Junior 58.000. Ampera. Piazza 51. 8081

LAMBRETTA, modesta spesa contanti presta compagna, permute, rateazioni. Pampurini, Principe Amedeo 11, tel. 43-668.

LAMBRETTA 125, 150 Li, quattro marce silenzio 4 % monta più potente, Presentazione, prova, permute, comodi pagamenti dilazionati presso Commissionario Dario Vico, corso Principe Odone 1, Torino, Telef. 834-393. 7851

MOTOSCAFO « Manifolia » 4 posti motore Evinrude 25 HP cruscotto inoltre accessori vendesi ultima occasione. Telefonare 48-180, 725-178. 81404

MOTO, RICCIRA Cavalli 75 cc. 98.000; Velomosquino 61.000; Mosquito 49 cc. 36.000. Rialto, Brescia 44, tel. 273-519.

M.V. Sport 175 ottima come nuova nessuni. Telefonare 882-440. 82817

NSU 48 ville modelli da lire 68.000 a 104.000. 125 Superlux 227.000. 175 Supersport 258.000 e 268.000. 250 Supersport 295.000. Prenotazioni. Benzina 2.

OCCASIONE. Privato vende a privato Leonardo 125 con sidecar, semincovo. Vitalitte, corso Palermo 41. 83501

PRIVATO vendo Gilera 500 con sidecar. Telefonare 241-656. 81873

SCOOTERISTI: Fissazione anche per via la cello a levatore portatile, applicabile in pochi secondi sul vostro motoscooter. Radio Augusta, via Carlo Alberto 47 ang. via Maccini. 7004

VENDO isotopo, perfetto cruscotto, come nuovo. Telefonare 298-506 ore pomeridiane. F6013

VESPA 125 Piaggio, via Piave ang. via Cernaia, Prenota consegna, facili. rateazioni. 827

VESPA 150, anno '57, come nuova, vicinanza Stadio sport vendo. Telefonare 37-617. 81690

VOLETE acquistare, cambiare Vespa, Ape con vostri modelli? Rivolgetevi a Castelli. Frachiera 172. 803

VOLETE cambiare, comperare, vendere Vespa, Ape? Da Corsio consegna immediata. G. Cesare 185, tel. 21-185. 817

VOLETE cambiare, comperare, vendere Vespa, Ape? Mantovano, via Madama Cristina 72. Telefonare 887-965. 2078

VOLETE Vespa Ape nuovi usati? Nazionali vende Gamba. Daloia Benedetto 150, telef. 293-638. 790

ANNUNZI VARI
L. 200 per parola

A prezzi sensazionali liquidiamo frigoriferi, lavatrici, televisori, radio, cucine e torcelli elettrici ed a gas, produzione 1957-1958: I.Elettrico via Carlo Alberto 28.

ACCESSORI, soddisfazioni, regali, occasioni ricercate via Silvio Pellico 5. Telefono 652-605. 432

ACQUISTO pianoforte mezzacoda oppure verticale in buona occasione. Tedeschi. tel. 54-087. F7187

AFFARONE, vendo sala pranzo Impero 190.000, salotto 40.000. Telef. 882-396.

ALLOCCO mobili, corso Galileo Ferraris 36 (monumento), specialità mobili cucina legno Formica tipo americano e armadi guardaroba. Assortimento mobili in genere. 14188

ANTIQUARIATO Elmoro collezione, acquisto massimo, contanti argentiera, oreficerie, mobili, soprammobili epoca. Telefonare 534-888. 9015

ASSUMO guardarobe, cuoche, sale, soggiorni, camerate ragazzi, stupendi per cessazione. Pagata. Massimi 44 2953

ARREDAMENTI per bar, mello, ristoro, tavolini, Bonzo, corso Vercelli 97, via Maria Vittoria 17. 9676

ARREDATEVI Casa del blocco, Beglier vendo Rallier, camere massimo 78.000, tinelli 21.000, pranzi grandi 25.000. Facilitazioni. 3774

ATTENZIONE! Fabbrica mobili, rilegamenti, vendesi privati stabilimenti, Facilitazioni. Piazza Vittorio 2. Rapione 22. Telefonare 882-965. 6361

CAMERA bella, sala pranzo interessanti. Trovereto infanzi mobili per qualsiasi uso, Via Cigna 17, Ante Lingotto. 278

BANCHI bar modelli recenti primi, perfetti, arredamenti completi, « Arte », Cadorna 3. 6078

BARGGGO, camera, sala, credenza 283.000 cadauna. Mobilificio « Rosa », Bertolotti 15. 783

BASSOTTO cucciolo purissima cedesi veramente simpatici. Telefonare 878-836 ore 16. 10189

BICICLETTE sedici Corrado, imbottite, viaggiatori, tavolini legno, rattanio. Prodotti Rapidi. Richiedete cataloghi: Alasia, Vinzaglio 8. 9600

FIDANZATI, visitate nostra permanente mobili, sale pranzo, camere letto da 200.000 a 400.000, cucine, tinelli 40.000, salotti bellissimi gran lusso 50.000, lampadari 5000 fino 280.000, materassi 25.000, cornici dorate, cromatic, rotondi, cambio mobili. Corso Regio Parco 151, telef. 279-658. 9686

LAMPADARI moderni, articoli elettrici, assortimento, qualità, prezzi. Rotaia 31, stamperia Elettricità Municipale. 2028

MACCHINA a punzare Hauser 2 BA occasione, vendesi. Scrivere casella 2230, API, Torino. 79476

MACCHINA scrivere Olivetti e Lexikon 80 e nuova, vendesi 68.000. Tel. 521-008.

MACCHINE scrivere, calcolatrici, ogni marca, vendesi 10-15.000. Bolengo, riparazioni Augusta. Cavour 5 4146

MAGLIAIE Macchine nuove da 100.000 a 500.000. Insegnamento, rateazioni, maglie. Cesari, San Quintino 4 bis.

MOBILI « Ciambella », resta sopraluogo, garanzia, lunghe rateazioni, cambio usati. Via Garibaldi 4, telef. 521-107

MOBILI a Cassarenza », Vercelli 30, fabbricazione propria, vasto assortimento, lunghe rateazioni. Canali, Vialasici, Telefonare 25-105. 1141

MOBILI, lavorazione di Canti, Letto e comuni. Prezzi di fabbrica, lunghe rateazioni, Rialto la nuova Repubblica, via S. Anselmo 1. 8095

MOBILI, mobili in più varie Esposizioni, sul Benzo, corso Vercelli 97, via Maria Vittoria 17. 5675

MOBILI, vera liquidazione soggiorni, matrimoniali, causa demolizione stabile, lunghe rateazioni, Corso Trieste 196.

MOBILIFICIO Diformato vasto assortimento astelli, tinelli, cucine americane, camere, sale, ogni stile. Facilitazioni, consegna graduale ovunque, cambio mobili usati valutandoli massimo. Capillini 8, 8. Rosa 67. 916

OGNI tipo, marca, macchina scrivere, calcolatrici, nuove, occasioni. Rateazioni, noleggi, cambi, riparazioni, sconnessi, Mayo, Bezard 4, S. Francesco Assisi 2.

PER rimanere locali liquidiamo mobili ogni genere, facilitazioni. Fossa. Armando Diaz 3 (Lingotto). 513

PIANOFORTI occasioni, marche primarie, vendo, compro, cambio. Consegno, Po 20. Telefonare 882-798. 9665

PROIETTORE Elmig 8MM nuovo 40.000 cedo. Telefonare 585-166, ore pasti.

SERIE, sedia, il più grande assortimento Benzo, corso Vercelli 97; via Maria Vittoria 17.

SUBITO camera letto nuova lavoro 170 mila, tinello 44.000. Telefonare 882-396.

VICORELLI unica macchina cucire che ricama da sola. Rateazioni 10mi, Massimi 41. 8018

continua con grande successo la
TRADIZIONALE VENDITA
sconti fino al 40%
ESEMPI

Abiti fresco	L.	5.900 - 7.500
Abiti fresco lana	L.	9.500 - 11.500
Abiti pettinati	L.	6.900 - 9.500
Abiti lana pettinati finissimi	L.	12.900 - 17.500
Calzoni americani	L.	790 - 1.050
Calzoni ingualcibili	L.	1.600 - 2.300
Calzoni fresco lana	L.	3.500 - 4.500
Giacche estive	L.	2.900 -
Giacche pura lana	L.	4.200 - 6.500
Impermeabili nailon	L.	8.500 - 9.800
Paltò lana	L.	4.850 -

ABITO ALPAGATEX Nazionali - Tedeschi L. 12.500
IMPERMEABILE LILION L. 4.500
IMPERMEABILE NAYLON RHODIATOCE L. 5.500

IN TUTTI I NEGOZI DELLA ORGANIZZAZIONE VITTADELLO

VITTADELLO VITTADELLO

Con
SUPERCORTEMAGGIORE
la potente benzina italiana

SEMBRA UN'ALTRA MACCHINA
rende di più, consuma di meno

AGIP economia velocità potenza